ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia p... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—, ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restitu...

2837
C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE
Piazza degli Studi

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbo... Redazione: Via Silvio Pellico N. ... Amministrazione: Il p... — Trieste, Domenica 2 Luglio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 807

La lotta fra i socialisti di destra e gli anticollaborazionisti

I partiti democratici si accorderanno contro i popolari?

La situazione parlamentare

ROMA, 1, notte

Oggi calma a Montecitorio. La tempesta che ieri, per un momento, aveva fatto pensare a una crisi ministeriale con conseguente mutamento dell'indirizzo sin qui seguito dalla Camera, non ha lasciato alcuna traccia. Il nervosismo di ieri ha ceduto il posto ad un desiderio vivissimo in tutti i deputati di vedere presto chiuso l'attuale periodo dei lavori parlamentari, che iniziatosi in maniera sonnolenta e tranquilla, s'è fatto subito burrascoso per le manovre di qualche gruppo non del tutto disinteressato al mutamento della situazione parlamentare.

La Camera, in questa legislatura, si è resa talvolta colpevole di personalismi e di vendette politiche che hanno creato a Montecitorio un'atmosfera di odio che non è valsa certamente ad agevolare la pacificazione a cui tutti i partiti mostrano di tendere.

L'atteggiamento dei popolari

Qualche gruppo parlamentare, come quello popolare, ha dato prova di possedere una spiccata tendenza acrobatico-politica, alleandosi, secondo le circostanze, ora a questa ora a quella parte della Camera. Questo atteggiamento potrebbe far pensare che il gruppo parlamentare popolare, nello scegliere i propri alleati di caso in caso, sia spinto dal proposito di unirsi a chi sostiene le cause buone sottoposte all'esame della Camera. Ma a chi ha seguito la tattica dei popolari non è sfuggito come essi sieno andati da destra a sinistra esclusivamente per raggiungere i fini che si erano prefissi in precedenza. Così in sede di verifica dei poteri non hanno esitato un solo istante a schierarsi colla destra o con i socialisti, a seconda che si prospettava la possibilità per il centro di guadagnare o meno un nuovo aderente.

I disegni di legge hanno subito la stessa sorte: sono stati approvati solo quelli che rispondevano alle vedute del centro, mentre gli altri sono restati a riposare negli archivi polverosi della Camera.

L'episodio di ieri non è che il risultato di questa situazione parlamentare veramente paradossale, da cui si dovrebbe uscire senza determinare una crisi ministeriale che, come ci hanno insegnato le dimissioni del Gabinetto Bonomi, non servirebbe a dipanare l'intricatissima matassa parlamentare; ma con un atto di energia dei gruppi di maggioranza, che riuscisse a rimettere nei confini delle rispettive orbite di azione i vari settori della Camera.

Il Presidente del Consiglio, on. Facta, stamane ha ricevuto a Palazzo Viminale il segretario politico del partito popolare, prof. Sturzo, col quale ha avuto un colloquio di circa due ore in merito alla situazione politica. L'on. Facta ha inoltre ricevuto gli on. Zanardi, Bocconi e Baldini, che lo hanno interessato sulla situazione interna della Romagna.

Secondo le voci che circolano a Montecitorio, sembra che la Camera inizierà giovedì la discussione del bilancio del Tesoro.

E' opinione diffusa a Montecitorio che, dopo avere votato il bilancio del Tesoro, l'esercizio provvisorio di cinque mesi per i bilanci non ancora approvati ed il disegno di legge sulla riforma della burocrazia, la Camera prenderà le vacanze. Questo potrà avvenire verso il 21 o 22 luglio.

L'on. Grassi ritira le dimissioni da presidente della Giunta delle elezioni

L'on. Grassi, malgrado le manifestazioni di simpatia fattegli dalla Giunta per indurlo a ritirare le sue dimissioni, mostrava stamane di non voler recedere dal suo proposito, ritenendo che la deliberazione della democrazia sociale per il caso Pancano lo colpisse personalmente ma, naturalmente, una lettera dell'on. Colonna Di Cesarò è valsa a dissipare tutti gli equivoci e a indurre l'on. Grassi a ritirare le dimissioni presentate e tutto va per il meglio.

Ecco la lettera indirizzata dall'on. Di Cesarò all'on. Grassi: «Caro Grassi, in questo momento, dal collega Mattei-Gentili, nella sua qualità di vicepresidente della Giunta delle elezioni, sono ufficialmente informato della tua decisione di ritirarti da presidente della Giunta stessa, in seguito al noto deliberato del gruppo della democrazia sociale. Dallo stesso on. Mattei-Gentili sono stato anche ragguagliato, non soltanto della decisione adottata ieri dalla Giunta, ma anche delle precedenti deliberazioni della stessa, in rapporto alle elezioni di Girgenti, le quali escludono in modo assoluto qualsiasi proposito preordinato di portare a luglio ogni decisione circa l'accennata elezione, e confermano invece l'intendimento che tutto debba al più presto definirsi. A ogni modo ho avuto il piacere di dimostrare all'on. Mattei-Gentili che il deliberato della democrazia sociale non era diretto in alcun modo contro l'operato della Giunta e che anzi esso costituiva una espressione di rammarico perchè le conclusioni della Giunta non erano state dalla Camera adottate. Cade quindi ogni ragione di persistere in un divisamento che non può in nessun caso essere mantenuto, dopo i chiarimenti con tanta cortesia forniti. Ma cade evidentemente altresì ogni motivo da parte tua a non volere recedere dalle date dimissioni, tanto più che io posso assicurarti che tutti noi del gruppo demo-sociale teniamo a confermarti quella piena fiducia che, ieri, tutti i colleghi della Giunta di ogni parte politica ti hanno manifestato.»

Verso l'alleanza social-democratica contro i popolari?

Il Consiglio nazionale della Confederazione del lavoro inizierà domani il suo lavoro per deliberare in merito alla adesione data dal Consiglio direttivo all'ordine del giorno Zirardini. Le previsioni sulla decisione del Consiglio nazionale sono molto incerte; anzi per essere cronisti fedeli, aggiungiamo che le voci che circolano negli ambienti socialisti rendono molto aleatoria una vittoria dei riformisti, che, sempre secondo queste voci, sarebbero battuti e costretti ad abbandonare il Consiglio direttivo. Difatti l'ordine del giorno, votato in questi giorni da varie Camere del lavoro e federazioni provinciali, che saranno rappresentate al Consiglio nazionale, sono per l'intransigenza più assoluta e per un'offensiva operaia da scatenare non solo contro il movimento fascista, ma anche contro le richieste formulate da alcune categorie di industriali per una riduzione delle paghe.

Il fallimento del tentativo collaborazionista, le agitazioni di varie categorie operaie e l'offensiva della direzione del partito hanno agevolato le manovre dei massimalisti confederali. A Genova saranno dibattute due questioni altrettanto importanti e delicate: la rottura del patto di alleanza della Confederazione col partito socialista e l'indirizzo che dovrà seguire la massima organizzazione operaia. Per quanto si riferisce al primo punto, può darsi che un accordo fra gli elementi riformisti, i comunisti, gli anarchici ed i repubblicani riesca a determinare la rottura del patto di alleanza. Come è noto, il consiglio direttivo della Confederazione chiese nel mese scorso alla direzione del partito socialista di uscire dalla linea di intransigenza per permettere una valorizzazione dell'azione parlamentare. La direzione del partito si dichiarò per l'intransigenza, provocando le ire del consiglio direttivo della Confederazione, che ha minacciato la rottura del patto di alleanza.

Dubbia appare invece una vittoria dei riformisti nel nuovo indirizzo della Confederazione. Su queste questioni, l'accordo si verificherà invece tra comunisti e massimalisti, e molto probabilmente potrebbe lasciare in minoranza i riformisti. Quindi, mentre da un canto potrebbe essere approvata la rottura dell'alleanza della Confederazione del partito socialista, dall'altro il Consiglio nazionale potrebbe farci assistere alla proclamazione di un'offensiva operaia. Intanto a Montecitorio i socialisti si danno da fare per dare ossigeno al collaborazionismo. Malgrado le smentite di un giornale romano della sera, possiamo assicurare che effettivamente c'è stata a Montecitorio una riunione di riformisti, alla quale hanno partecipato gli on. Capasso, Celli ed Alberto Beneduce per gli uni, e gli on. Modigliani e Turati per gli altri. In essa è stata esaminata l'opportunità di rendere i socialisti alleati della sinistra democratica. Nessuna decisione è stata presa anche perchè le opinioni manifestatesi non sono state unanimi circa l'epoca in cui un'alleanza potrà effettuarsi. Gli on. Capasso e Turati vorrebbero che essa si verificasse a novembre, mentre gli on. Celli e Modigliani sono favorevoli alla crisi ministeriale immediata, per rendere possibile il collaborazionismo prima del Congresso socialista. L'alleanza social-democratica mirerebbe a far diminuire la preponderanza dei popolari in qualsiasi nuova maggioranza parlamentare. Noi riteniamo che una tale intesa non sia impossibile. Ad ogni modo essa dovrà avvenire su basi ben chiare.

L'imponente opera compiuta dall'Italia

nei paesi devastati dalla guerra

ROMA, 1, sera

La Commissione parlamentare d'inchiesta per le terre liberate e redente ha tenuto la sua ultima seduta plenaria e ha approvato il testo definitivo della sua ampia e ponderata relazione che è stata presentata alla Camera ed al Senato.

La Commissione, fino al dicembre 1921, fu presieduta dal senatore Grimani e, per la morte di questi, la presidenza passò al senatore l'Andrea; vicepresidenti furono successivamente l'on. Brezzi e l'on. Casertano, che assunti al Governo non fecero più parte della Commissione. L'attuale vicepresidente è l'on. Vincenzo Zarboni. Fanno parte della Commissione i senatori D'Andrea, Rovasenda, Greppi e del Giudice, e i deputati Vincenzo Carboni, Laurienti, Di Giovanni, Cosattini, Baglioni, Marracino e Ghislandi. Segretario generale della Commissione è il comm. Standegnatti, che ha avuto a collaboratore il prefetto Chatelain.

Il compito delicato della Commissione

Delle grandi inchieste postbelliche questa, come l'altra presieduta dal senatore Mortara, sulle violazioni del diritto delle genti compiute dal nemico, compie l'opera entro i limiti prefissi dalla legge che la istituiva il 30 giugno. Essa doveva rispondere a queste domande. Quanto fu speso dall'Italia per le terre liberate e le terre redente? Con quale frutto furono spese le somme; o, in altri termini, furono spese bene?

Da un primo esame della relazione appare che nessuno Stato, tra quelli che ebbero terre devastate dalla guerra, ha provveduto con tanta sollecitudine e larghezza quanto l'Italia. Ed inoltre, dalle libere e numerose indagini e istruttorie condotte dalle personalità che facevano parte della Commissione d'inchiesta, risulta che nessuna manchevolezza o errore fu tale, contrariamente alle accuse mosse, da macchiare il buon nome dell'amministrazione nazionale. Una parte notevolissima delle indagini è stata rivolta alle ricostruzioni nelle regioni devastate dalla guerra e nelle nuove provincie, ricostruzioni che furono in una prima fase eseguite dagli organi militari e poi dagli enti civili dipendenti dal Ministero delle Terre Liberate o dai Commissariati generali di Trento e Trieste. La Commissione, infine, si è occupata della materia non meno delicata e importante del risarcimento dei danni di guerra, esaminando l'azione dell'Istituto federale di credito di Venezia e degli uffici finanziari e delle commissioni liquidatrici, facendo rilievi e proposte anche di ordine legislativo.

Durante i suoi lavori la Commissione ha eseguito direttamente sopraluoghi nel Veneto, nel Trentino e nella Venezia Giulia e ha fatto eseguire particolari ricerche dai suoi delegati anche in altre regioni d'Italia, per la parte delle gestioni riguardanti l'assistenza ai profughi di guerra. E' degno di nota che l'inchiesta, oltremodo delicata, fu compiuta con molta prudenza, senza dar luogo a indiscrezioni e incidenti di sorta, quantunque abbia provocato denunzie alla autorità giudiziaria e portato a processi che sono stati avviati e in parte conclusi in varie città e specialmente a Genova, Firenze, Roma, Bassano, Trento e Gorizia. Le imputazioni sono (ma quasi sempre in proporzioni fortunatamente limitate) per frodi e abusi commessi nelle varie gestioni.

L'energia con cui furono denunciati gli abusi

Per quanto riguarda l'assistenza ai profughi, la relazione dice che, in generale, l'opera direttiva fu provvida, salvo che nei riguardi di alcuni contratti di forniture, nei quali mancarono quelle cautele, che sarebbero state necessarie per la più sicura tutela degli interessi dell'Erario. L'opera esecutiva ha invece dato luogo a vari rimarchi: dai prelievi indebiti dei funzionari, alla irregolare gestione dei magazzini del Veneto, dalle irregolarità nella concessione di sussidi, a vere e proprie malversazioni da parte di alcuni agenti; e la Commissione ha avuto cura di prendere nei singoli casi i necessari provvedimenti, per assicurare la punizione dei colpevoli e la riparazione dei danni. Tuttavia, ove si consideri nel suo complesso l'ampiezza e la varietà dei servizi di assistenza, e si tenga conto delle gravissime difficoltà del momento, della scarsezza dei mezzi e della impreparazione degli organi chiamati a fronteggiare le situazioni, si deve riconoscere che gli errori e le irregolarità riscontrati non costituiscono che una lieve nube nel grande quadro dell'opera provvidamente svolta dalla Nazione per soccorrere i suoi figli bisognosi nel triste periodo del loro abbandono delle regioni invase dal nemico.

Nell'azione del Genio civile, che principiò la ricostruzione, si ravvisano due spiccati caratteri: Da una parte si nota il fervore con cui esso si dedicò alla restaurazione dei territori devastati. Costretto ad affrontare l'immane problema all'improvviso sopraggiungere della vittoria, riuscì, nel breve giro di un anno, a dare un impulso grande alle ricostruzioni, facendo un passo importante verso la definitiva rinascita della regione. D'altra parte si è accertato che quell'azione non fu inquadrata in un programma organico, giacchè non fu mai tracciato un piano sistematico di lavori, e questi invece si svolsero con criteri variabili ed empirici, affidati quasi sempre alle iniziative individuali dei capi dei molteplici enti militari, secondo le progressive esigenze della situazione.

Tutto ciò condusse ad una triplice conseguenza: innanzi tutto ne derivò che l'opera si estendesse oltre i limiti nei quali, avuto riguardo alle sue finalità, doveva essere contenuta. Dalle riparazioni provvisorie, che furono il punto di partenza iniziale si passò alle ricostruzioni radicali e definitive e da queste poi si giunse alle opere nuove, del tutto estranee al danno di guerra e giustificate soltanto dal bisogno di alleviare la disoccupazione o da altre ragioni di pubblica utilità.

Le conseguenze della mancanza di programma

Ma anche quest'ultimo confine fu talvolta sorpassato, perchè si fecero non di rado opere nuove senza alcun motivo di necessità che le giustificasse e ne furono fatte persino di quelle totalmente inutili. Anzi in qualche caso, fortunatamente raro, si fecero dei lavori che non rispondevano nemmeno alle esigenze della disoccupazione e che perciò si tradussero in un puro e semplice sperpero.

In secondo luogo, da quel vizio di origine derivò che si spendesse molto di più del giusto in relazione all'effettivo valore delle opere compiute. Attraverso l'esame dei principali casi specifici rilevati dalla Commissione, si può intuire e affermare con sicurezza che in condizioni normali e con un programma ben definito, sarebbe stato possibile raggiungere lo scopo con uno sforzo finanziario di gran lunga inferiore. Bisogna però aggiungere che a questo risultato contribuirono altre cause concomitanti: le deficenze del personale tecnico e amministrativo, l'esuberante quantità e lo scarso rendimento della mano d'opera, l'altezza dei salari, il difetto di materiali e di mezzi di trasporto e molteplici altre circostanze.

Infine, terza conseguenza della mancanza di un organico programma, fu il disordine nella selezione e distribuzione dei lavori. Bisognava che le maggiori cure si fossero concentrate nei luoghi ove si era più intensamente manifestata l'opera devastatrice della guerra e che nei singoli luoghi si fosse data la precedenza alle opere di cui era più urgente il bisogno. Spesso, invece, si verificò il contrario. Alcuni paesi, che avevano risentito come gli altri o meno degli altri i danni di guerra, furono oggetto di speciali cure da parte delle autorità militari, mentre altri in condizioni eguali o peggiori, furono totalmente trascurati. Quando la ricostruzione degli uni era pervenuta già a un grado avanzatissimo, gli altri erano ancora un mucchio di rovine; dove i profughi attendevano con impazienza la riparazione provvisoria dei loro alloggi, le ville signorili si erano talvolta già ricostruite in modo definitivo, con esuberante larghezza.

L'imponente opera compiuta

Comunque, pur attraverso gli errori, le deficenze e gli abusi rilevati, la grandiosità dell'opera compiuta s'impone all'ammirazione di chiunque. Di fronte alle immense rovine portate dalla guerra, sta non meno grande e imponente lo sforzo del lavoro riparatore della pace, vivificato e sorretto dallo slancio magnifico della solidarietà italiana.

Lo Stato, con i lavori compiuti dal Genio militare, ha già riparato nel Veneto 32.384 fabbricati privati, 2014 edifici pubblici e strade, ponti, chiese, acquedotti e altre molteplici opere che hanno ricondotto a vita non solo, ma la prosperità, laddove non c'erano che rovine.

Esaminato il meccanismo dei risarcimenti dei danni di guerra, che trova più generoso in confronto degli altri Stati e suggeriti alcuni provvedimenti, la Commissione loda l'Istituto federale di Venezia e così continua: Sarà qui opportuno riassumere in cifra globale le spese finora sostenute per le varie gestioni attinenti alla materia in esame. Si sono spesi, per l'assistenza alle popolazioni nel periodo del profugato 884 milioni, per le ricostruzioni nel Veneto e nelle nuove province 2904 milioni, per i risarcimenti dei danni di guerra 3178 milioni, per provvedimenti vari attinenti alla rinascita delle regioni liberate e redente 1670 milioni. Si raggiunge così in totale la cifra di 8646 milioni, comprendendovi circa 12 milioni di spese generali, senza tener conto delle spese per i servizi civili nelle nuove provincie, che ascendono a 1865 milioni.

Il comitato pro tubercolotici di guerra

in udienza dal Re

ROMA, 1, sera

Stamane il Re ha ricevuto l'on. Berardelli, presidente del comitato nazionale per la protezione dei tubercolotici di guerra; il comm. Pellegrino Ascarelli, il marchese Aphan de Rivera, tutti facenti parte di detto comitato, recatisi in udienza per informare il Sovrano delle condizioni in cui si trovano i tubercolotici di guerra, i quali hanno assoluto e immediato bisogno di assistenza medica ed economica. Il comitato ha informato il Re della prossima istituzione di un sanatorio a Livorno e uno alla Sila, in Calabria, per venire incontro almeno ad alcune centinaia di tubercolotici. Alle richieste del comitato il Re ha accordato tutta la sua autorevole benevolenza.

Si sono riuniti in una sala di Montecitorio gli on. Broccardi, Luiggi, Cappa Paolo, Suvich e Casaretto, per studiare una linea di azione intesa a sollecitare la discussione sui provvedimenti per la Marina mercantile. Sono stati incaricati l'on. Broccardi per la Liguria e l'on. Suvich per la Venezia Giulia, di concretare un memoriale che sarà esaminato e discusso in una nuova riunione che avrà luogo giovedì.

Don Sturzo si è recato a palazzo Viminale stamane ad accompagnare una rappresentanza del comitato orfani, che ha presentato all'on. Facta. Quindi il Presidente del Consiglio ha avuto un nuovo colloquio con don Sturzo, che ha portato a sufficienti chiarificazioni.

La seduta della Camera

ROMA, 1, notte

La Camera, nella seduta antimeridiana, presieduta dall'on. PIETRAVALLE, inizia la discussione del bilancio d'agricoltura, che procede spedita.

La seduta pomeridiana, sotto la presidenza di DE NICOLA, approva la conversione in legge del decreto che stabilisce l'indennità di licenziamento per gli operai della Guerra e della Marina, e passa a discutere sull'assegnazione di 100 milioni di lire per linee ferroviarie da costruirsi in gestione statale.

Il Mezzogiorno sacrificato

PIETRAVALLE presenta un ordine del giorno per un progetto organico di linee ferroviarie.

Nell'illustrare l'ordine del giorno, dice: Avete stanziato 38 milioni per la Firenze-Bologna, senza che il Parlamento ne fosse informato.

RICCIO: Non è esatto.

PIETRAVALLE: Il mezzogiorno è stato sacrificato come sempre.

ROSADI a Pietravalle: Fate sempre del campanilismo.

PIETRAVALLE: Con questa frase del campanilismo al mezzogiorno è stato messo il bavaglio. In altre parti d'Italia si sono costruite delle linee magnifiche (*scampanellate del Presidente*).

Il ministro RICCIO, rispondendo a vari oratori che hanno fatto raccomandazioni, dice che in autunno presenterà proposta di nuovi stanziamenti, e aggiunge: Se in autunno avrò l'onore di essere ancora a questo posto. (*Ilarità*).

DE NICOLA: Auguri, auguri.

Le tombole e la beneficenza

PHILIPSON svolge una proposta di legge per una tombola prò ospedali di Pistoia, Tizzano e San Marcello Pistoiese.

BOMBACCI: Mi meraviglio che una proposta simile venga fatta da chi è in grado di costituire a beneficio di quegli ospedali una donazione con lo spendere il reddito della lotteria. (*Ilarità*). Non so se l'on. Philipson sia un cristiano e se conosca la vecchia massima di Cristo: «Quod superest date pauperibus». (*Viva ilarità*). Gli antichi nobili legavano parte dei loro beni ad opere pie. Date anche voi — dice, rivolto verso la Destra — il vostro denaro per opere di beneficenza. (*Ilarità prolungata*).

VOCI DALLA DESTRA: Ma il proletariato con la tombola rischia pure di guadagnarsi centomila lire. (*Ilarità; ride anche Bombacci, il quale siede soddisfatto*).

ROSADI, per dichiarazione di voto, dice che può assicurare che le condizioni degli ospedali della sua provincia sono fra le più infelici. In quanto poi all'appello rivolto dall'on. Bombacci a quelli che possono dare di tasca propria, è cosa che non mi riguarda e sulla quale non so proprio cosa dire. (*Viva ilarità*).

Continua la discussione della legge sul latifondo

Si passa a discutere gli articoli della legge sul latifondo.

A un emendamento approvato, che all'on. MODIGLIANI sembra troppo conservatore; prevede che continuando così prima della fine di questa discussione il gruppo socialista dovrà dichiarare di votare contro.

Voci della Destra: Ecco l'elegante ricatto ai popolari.

MODIGLIANI: Per non prestarsi all'inganno che si vuol tendere ai lavoratori e ai contadini attraverso la legge stessa, che si vuol trasformare in legge reazionaria. (*Rumori alla Destra; proteste al Centro*).

GRAZIADEI: Ma non capite che con 300 milioni non si fa niente.

CAMERINI rileva che l'emendamento Canevari nasconde maliziosamente fra le righe...

DE NICOLA: Palesemente, palesemente.

MODIGLIANI e CANEVARI: Palesemente, palesemente.

CAMERINI: ... una grave decisione sulle conseguenze della quale richiama l'attenzione della Camera.

Dopo l'incidentino la discussione continua sull'art. 9. La seduta è levata alle 19.50. Prossima seduta lunedì alle 15 dedicata alle interrogazioni e interpellanze.

Turati e Treves riaffermano

la necessità del collaborazionismo

MILANO, 1, sera

Stasera è uscito il primo numero milanese della *Giustizia*, giornale socialista di Reggio Emilia. Quest'organo della frazione di destra del partito si è trasportato a Milano, «nel più folto del proletariato» — come scrive Claudio Treves nell'articolo di presentazione, il quale porta il titolo: «Collaborazione» — «a riprova che la politica che si auspica non ha altro obiettivo che quello di salvare e continuare l'azione socialista fattiva, che sta dietro di noi e che corre pericolo di andare sommersa».

Nell'articolo l'on. Treves rileva che il collaborazionismo socialista è ora osteggiato perchè «con lo spezzettamento amorfo dei partiti borghesi e col nostro volontario esilio dalla politica fattiva, le fazioni di minoranza borghese più violente e più reazionarie esercitano, indisturbate, una dittatura smodata e brutale».

Per lo scrittore c'è un clima collaborazionista in Europa, alla cui travolgente influenza mal si sottraggono ancora le volontà più aprioristicamente intransigenti dei socialisti. In Italia, due sono i postulati incalzanti il proletariato: 1.o Tenersi validamente, strettamente uniti nell'azione europea del proletariato per la revisione dei trattati e della pace; 2.o con una sapiente politica di lavoro, vincere il flagello micidiale e sempre crescente della disoccupazione operaia, che è causa prima dello sfilacciarsi delle organizzazioni proletarie e della loro debolezza a resistere all'assalto del fascismo. Il giornale pubblica anche il manifesto diretto ai lavoratori d'Italia dalla frazione di concentrazione, primo firmatario del quale è l'on. Turati, manifesto in cui si mettono in rilievo i disastrosi risultati per il proletariato della tattica massimalista, si difende l'atteggiamento del gruppo parlamentare nel dissidio con la direzione del partito e si dichiara che «oggi il socialismo si afferma gridando la necessità contingente della collaborazione».

I 50 deputati socialisti disciplinati

alla Direzione del partito

ROMA, 1, sera

L'Avanti pubblica: In seguito al rinnovato proposito del Gruppo parlamentare di agire con la tattica vietata dai deliberati dei congressi e biasimata anche nell'ultima riunione del consiglio nazionale, occorreva chiarire la posizione dei singoli deputati in rapporto agli organi dirigenti. Diamo l'elenco di quelli che, in seguito alle loro dichiarazioni, restano a costituire il nucleo sul quale poggia la direzione per lo svolgimento dell'azione del partito, sia nelle circostanze attuali, sia nell'eventualità di più gravi infrazioni disciplinari: Abbo, Assennato, Amedeo, Baratono, Beltrami, Bovio, Buffoni, Cagnoni, Campanini, Cavina, Cazzamalli, Costa, Angelis, De Martini, Fabbri, Florian, Galeno, Gallani, Gallavresi, Groff, Majolo, Maitilasso, Malatesta, Mancini, Marchioro, Mastracchi, Mingrino, Modigliani, Monici, Nobile, Noseda, Pagella, Paolino, Quaglino, Ramella, Romita, Rondani, Rossi, Salvalai, Sardelli, Sbaraglini, Scagliotti, Spagnoli, Tassinari, Trozzi, Ventavoli, Vella, Viotto, Volpi e Volpini.

La Camera del lavoro di Milano

e l'indirizzo sindacale

MILANO, 1, sera

Questa sera si è chiusa la votazione per l'indirizzo sindacale alla Camera del lavoro in dipendenza della riunione del Consiglio nazionale confederale, che si terrà lunedì a Genova. La votazione è risultata assai animata e l'esito si è conosciuto a tarda ora. I votanti sono stati complessivamente 75.738 in città e in provincia. I voti sono così ripartiti: Mozione confederale voti 30.981; mozioni massimaliste voti 29175; mozione comunista voti 9393; mozione dei sinistri voti 3682; terza internazionale 2502. Dato che ogni delegato rappresenterà nella votazione del Consiglio nazionale della Confederazione la totalità degli inscritti a tutto il 1921, i numeri dei votanti sono stati distribuiti con criterio proporzionale. Nelle cinque liste le cifre finali risultano: mozione confederale voti 72.500, massimalisti 69.500, comunisti 22.500, sinistri 9500, terza internazionale 6000. La vittoria della mozione confederale è tanto più notevole, in quanto i comunisti e i massimalisti hanno combattuto la battaglia con ogni ardore, adoperando tutte le forze per un'affermazione vittoriosa.

I lavori del Consiglio superiore di Sanità

ROMA, 1, sera

Il Consiglio superiore di sanità, sotto la presidenza del senatore Golgi, ha ultimato i suoi lavori. Nell'importante sessione sono stati trattati 99 affari, di cui 52 riguardanti le farmacie ed altri notevoli relativi a grandi opere di risanamento.

Illustrato dal prof. Ascoli, è stato approvato un nuovo indirizzo per l'Italia circa la profilassi della difterite, nonchè l'iscrizione nella farmacopea ufficiale del chinino e suoi sali.

Sono state poi fatte notevoli comunicazioni dal prof. Manfredi, sugli enti autonomi di bonifica; dal prof. Castiglioni sulla estensione da dare alle leggi sanitarie dello Stato alla Venezia Giulia, specialmente per quanto riguarda la sanità marittima, e furono approvate le proposte del prof. Sclavo, per intensificare le provvidenze dirette alla profilassi della tubercolosi dell'infanzia. Sono stati pure approvati ordini del giorno circa le istituzioni ospedaliere, l'integrazione e il coordinamento delle competenze relative agli organismi di medicina preventiva, le assicurazioni per le malattie, l'assistenza ai congedati malarici, le bonifiche e la lotta antimalarica in Sardegna ecc.

Speciale importanza politica, nel momento attuale, rivestono i voti dell'alto consesso, coi quali, esprimendo pieno consenso per l'opera della Direzione generale della sanità pubblica, si raccomanda al Governo un nuovo orientamento della profilassi internazionale e, soprattutto, nuovi criteri regolatori delle norme che fra non molto dovranno essere discusse nelle riunioni internazionali circa i pellegrinaggi dei musulmani, i quali, per le perturbazioni politiche sopravvenute nel vicino Oriente, devono richiamare l'attenzione dei Governi sui pericoli gravi di morbi esotici nel bacino del Mediterraneo.

Il Consiglio superiore di sanità ha espresso anche un voto di plauso per l'azione altamente civile che il Governo della Polonia svolge a salvataggio del centro e dell'ovest d'Europa contro le ondate di contagio che senza tregua vengono dal confine russo.

I partiti di estrema

in difesa della Repubblica germanica

BERLINO, 1, notte

La straordinaria tolleranza dimostrata fin qui dal Governo di fronte alle mene reazionarie e antisemite, rende diffidenti i gruppi della sinistra su quella che potrà essere praticamente la nuova politica che il cancelliere Wirth ha dichiarato di volere seguire per la difesa della repubblica. Così la federazione generale dei sindacati, la federazione generale degli impiegati, il partito social-democratico, il partito socialista indipendente e il partito comunista, pubblicano oggi un manifesto al popolo repubblicano, agli impiegati, agli operai, ai funzionari, invitando tutti a una più intensa agitazione.

Un nuovo sciopero dimostrativo

I sindacati e i partiti politici operai, dice il manifesto, hanno elaborato un programma comune per una legge in difesa della repubblica e per una amnistia politica. I partiti chiamano, col presente manifesto, l'intero popolo di lavoratori ed i tutti repubblicani sinceri di tutto l'impero, a sospendere nuovamente martedì 4 luglio il lavoro, per una dimostrazione. Il lavoro dovrà cessare dappertutto non più tardi delle ore 13 e l'interruzione dovrà durare fino alle 18. La circolazione dei tram dovrà essere interrotta dalle 13 alle 17, quella delle ferrovie dalle 15 alle 15.30. L'appello così conclude: «Se anche questa nuova dimostrazione non dovesse portare la volontà del popolo a un rapido successo pubblicheremo un appello». Ufficialmente si annunzia che il ministro degli Esteri di Prussia Severing, basandosi sulle recenti ordinanze per la difesa della Repubblica, ha proclamato lo scioglimento delle associazioni dei socialisti nazionalisti e di tutti i gruppi e sottogruppi della stessa. Ha inoltre sospeso per quattro settimane, un giornaletto, il quale conteneva un articolo ingiurioso per la Repubblica.

I quattro giudici che faranno parte del nuovo tribunale di Lipsia al quale spetterà di giudicare i delitti contro la Repubblica saranno scelti nei tre partiti della coalizione e tra i socialisti indipendenti. Si annunzia pure che la legge per la difesa della Repubblica conterrà delle disposizioni in forza delle quali i funzionari saranno invitati a prestare il giuramento di fedeltà alla Repubblica e stabiliranno delle misure per colpire severamente i violatori del giuramento.

Dimostrazioni contro la Baviera

La rappresentazione che ha avuto luogo nel piccolo teatro di prosa di Berlino del nuovo dramma di Ernesto Toller: «Maschinen Stürmer», ha provocato delle manifestazioni rumorose contro la Baviera. Il Toller ebbe una parte notevole nel periodo rivoluzionario bavarese con l'Eisner, e si trovò poi coinvolto nelle vicende della Repubblica comunista di Monaco, nella quale però fu elemento di moderazione e di pacificazione. Ciò malgrado, il Toller venne condannato a parecchi anni di prigione.

Durante la rappresentazione il pubblico gridò ripetutamente abbasso la Baviera, viva Toller. Alla fine, il direttore, dopo aver fatto un elogio del Toller come scrittore ed artista, riferì che il Governo bavarese aveva rifiutato il permesso al Toller di abbandonare il carcere per alcuni giorni onde assistere alla messa in scena del suo nuovo lavoro. Il pubblico protestò clamorosamente contro il partito reazionario bavarese e contro il Governo.

L'apertura degli sportelli

della Banca nazionale di credito ex Italiana di Sconto

ROMA, 1, sera

L'Agenzia economica e finanziaria pubblica che la Banca nazionale di credito di Roma (ex Banca italiana di sconto) aprirà gli sportelli al pubblico il giorno 6 luglio nelle sedi principali e in altre sedi minori della cessata Banca di sconto. Tra le prime operazioni che eseguirà la banca, sarà quella del pagamento dei primi acconti ai creditori della Sconto, che al più tardi sarà iniziato il 10 luglio.

La guerra civile a Dublino continua

L'assalto al rifugio di De Valera

LONDRA, 1, sera

Le ultime 24 ore hanno segnato rilevanti successi per il Governo dello Stato libero irlandese. In primo luogo esso è riuscito a smuovere la resistenza dei ribelli occupanti il palazzo di giustizia, in secondo luogo a sbarazzare, almeno per il momento, l'intera provincia del Donegal dalle bande estremiste e brigantesche che vi si erano accampate. Ciò tende a dare l'impressione che la situazione in Irlanda è alquanto migliorata.

Si può ora fare un primo bilancio delle vittime della guerriglia scatenata in questi giorni. Il combattimento intorno al palazzo di giustizia è costato un totale di 40 morti e 180 feriti, mentre si assicura da fonte non ufficiale, che sotto le rovine giacciono almeno 50 uomini appartenenti in parte all'esercito regolare e in parte al gruppo di estremisti che difendevano l'edificio. I prigionieri ammontano a 170, numero relativamente esiguo, quando si pensi che il palazzo di giustizia era stato occupato da 600 estremisti, alcuni dei quali vennero più tardi inviati in altri luoghi.

La determinazione del Governo ad agire, è messa in evidenza da un proclama indirizzato alle truppe irlandesi, nel quale è detto che la battaglia è stata intrapresa per salvare la popolazione e che sarà continuata fino al suo effettivo successo.

E' giunta intanto la notizia che il De Valera ora segue il movimento dalla Gresham, situata in una delle vie del cuore della città e che le truppe regolari hanno incominciato l'investimento dell'edificio. Forse l'azione intrapresa contro il De Valera sarebbe cessata, se poco prima di mezzogiorno una terribile esplosione non si fosse verificata in «Talbot Street», dove è scoppiata una mina collocata in mezzo alla strada dagli estremisti, allo scopo di interdire il passaggio dei carri blindati dell'esercito regolare. La mina, caricata con un esplosivo ad alto potenziale, ha prodotto un fragore enorme e ha squassato tutti gli edifici dei dintorni. Un camion contenente 40 soldati regolari è stato frantumato dall'esplosione, ma per un vero miracolo nessuno degli uomini che erano sopra è rimasto ucciso o comunque ferito.

In questa stessa via i ribelli hanno iniziato delle barricate per proteggere gli edifici da essi occupati, fra i quali l'albergo Moran, che sembra sia il loro quartier generale. Un ufficiale ha portato a mezzogiorno un ultimatum del comandante ai ribelli, intimando loro di sgomberare la località e minacciando, in caso contrario, di farli sloggiare con la forza.

I preparativi per l'azione procedono sotto gli occhi della popolazione di Dublino. Le strade adiacenti all'albergo sono state bloccate da truppe regolari e ai civili è proibito di uscire dalle case, mentre alcuni cannoni vengono tenuti in riserva in una piazza vicina. Probabilmente l'azione comincerà questa sera stessa. I tiratori scelti, appostati dai ribelli sui tetti delle case, fra i comignoli, hanno continuato, durante tutta la giornata di oggi, il loro terribile lavoro, facendo fuoco su tutti gli uomini in uniforme che vedevano passare nelle strade e colpendo anche dei civili, uomini e donne, che non hanno nulla a che fare con i conflitti. E' il fenomeno di Belfast, che si riproduce su vasta scala, con la differenza che invece di una lotta fra cattolici e protestanti, assistiamo a una lotta fra moderati ed estremisti.

L'accordo tra la Fiom e gli industriali raggiunto?

MILANO, 1, sera

Le trattative ufficiose condotte in questi giorni sotto gli auspici del prefetto sen. Lusignoli, fra i rappresentanti industriali e quelli della «Fiom», hanno portato oggi a un accordo di massima, che si spera si concreterà in una felice risoluzione della vertenza metallurgica. Si mantiene il massimo riserbo sui punti essenziali di queste nuove proposte conciliative, ma sta di fatto che, dietro invito del ministro del Lavoro, i rappresentanti delle due parti s'incontreranno a Roma lunedì 3 corrente, nel pomeriggio, presso l'on. Dello Sbarba, per riprendere le trattative ufficiali.

Un capo servizio di un istituto bancario

sparisce con oltre un milione di valori

ROMA, 1, sera

Il *Giornale d'Italia* reca che il capo servizio cedole di un istituto bancario avrebbe abbandonato il banco e la capitale, portando seco una forte somma. Si tratta di un milione e 200.000 lire di cedole al portatore.

Il *Corriere d'Italia* dà la seguente versione sull'ammanco patito da un istituto bancario per opera di un impiegato, tale Fumelli. Sembra che il Fumelli, riuscito ad accattivarsi la simpatia di alcuni clienti importanti dell'istituto, da essi ricevesse cedole per l'incasso. I clienti si astenevano dalle formalità d'uso, che sono quelle che danno poi modo alla banca di esercitare il necessario controllo. In tal modo il Fumelli riusciva ad avere un notevole ammontare di cedole, che incassava immediatamente per proprio conto e il cui importo non corrispondeva a quello dato al cliente. Il danno recato all'istituto, il quale si astenne dal riversarne l'onere sui clienti, ascende ad alcune centinaia di migliaia di lire. In definitiva, la perdita del banco subirà una notevole riduzione per l'intervento della famiglia del Fumelli e per il realizzo di valori lasciati dal medesimo nelle mani dell'istituto. Appunto in considerazione di ciò la direzione della banca si astenne dal dare denuncia del furto.

Un fascista preso a revolverate ad Andria

BARI, 1, sera

Ad Andria, un fascista di nome Nicola Petruzzelli, unito a un compagno, certo Marzio, venne fatto segno a colpi di revoltella. Il Petruzzelli trovasi agonizzante. I fascisti, per rappresaglia, tentarono di assalire il palazzo del Comune, ma furono respinti dalla forza pubblica (Stefani).

Un comunista ucciso con una pugnalata

BOLOGNA, 1, notte

Nella vicina borgata di Corercoli, l'ex tenente degli arditi Felice Orsini veniva a diverbio col comunista Domenico Violanti. Non si conoscono le ragioni del gravissimo alterco. Il Violanti, ad un tratto cadeva al suolo ucciso da una pugnalata. L'Orsini è un valoroso ex combattente, più volte decorato, e fra giorni doveva partire per la Cirenaica, in qualità di ufficiale volontario.

Il testamento di Illiam Rockefeller

PARIGI, 1, sera

Un telegramma da New York annunzia che è stato aperto il testamento di Illiam Rockefeller, morto alcuni giorni fa. Il ricchissimo americano lascia tutti i suoi beni ai quattro figli che si vedono addossata la bellezza di 200 milioni di dollari. Il defunto non ha lasciato un soldo per opere di beneficenza.

Oggi, Visitazione di Maria Santiss.; domani, S. Teobaldo. Leva il sole alle [illegible] tramonta alle 20.15.

CRONACA DELLA CITTÀ

La linea lloydiana Trieste-Alessandria

e la derequisizione per tre mesi del "Vienna„

I termini della questione

La questione della linea Trieste-Alessandria è entrata in una fase acuta di cui fa testimonianza la cronaca che riportiamo più sotto.

Le cose si sono maturate nei fatti seguenti: Or è qualche tempo, il Ministero del Commercio, per tramite del Governo marittimo, diede ordine alla direzione del Lloyd Triestino di disarmare il piroscafo «Vienna», che è in turno col piroscafo «Helouan» nella linea settimanale Trieste-Alessandria.

L'ordine di derequisizione voleva significare anche che il Governo non intende proseguire più oltre nel regime delle sovvenzioni finora praticato per detta linea? In via assoluta non è possibile affermarlo. Bisogna infatti tener presente che il nuovo provvedimento governativo, nei riguardi del Lloyd Triestino, non ha carattere definitivo, sibbene si limita solamente ai tre mesi estivi luglio, agosto e settembre, che sono generalmente considerati i meno fruttuosi per il transito marittimo dei passeggeri da e per l'Egitto.

Trascorsi i tre mesi contemplati dal provvedimento governativo, la linea dovrebbe venir ripristinata, godendo come per il passato della sovvenzione. Non deve però far meraviglia, pensando allo stato di nervosismo in cui si trova la città in seguito all'acuirsi della crisi, se l'avventata disposizione del Ministero abbia fatto sorgere la preoccupazione di un'eventuale trasformazione del provvedimento da temporaneo in definitivo, dando così un colpo mortale ad una fra le più importanti e tradizionali linee di contatto fra Trieste e il Mediterraneo.

A questo punto sorgono due questioni alle quali giova rispondere. La prima: il toglimento della sovvenzione governativa implica anche il veto al Lloyd Triestino di gestire per proprio conto la linea Trieste-Alessandria? No, evidentemente. Nessun provvedimento governativo può limitare o sopprimere un'attività di tal genere che una azienda privata voglia esercitare e perciò in questo caso il Lloyd è liberissimo di proseguire il servizio celere in regia propria.

Seconda questione: La riduzione della linea per tre mesi prelude alla sua trasformazione definitiva da settimanale in quindicinale?

Affermare tale ipotesi, finora non documentata da fatti che possano in qualche modo essere un indice sicuro delle previsioni pessimistiche che corrono sulle bocche e nei giudizi di molti, sarebbe prematuro ed inopportuno. Ma è facile comprendere e giustificare, come sopra osservammo, l'apprensione vivissima che ha generato tale provvedimento, se si consideri la profonda crisi in cui si dibatte il nostro emporio commerciale, industriale e navale. La penosa situazione della nostra vita economica e gli errori commessi dal potere centrale valsero spesso a determinare qualche sfiducia contribuendo a rendere possibili anche le supposizioni più catastrofiche.

Comunque, il provvedimento contro il quale la città oggi vivamente protesta, è un altro segno di quell'incomprensione che gli organi centrali troppo spesso dimostrano dello stato psicologico in cui si trova il nostro ambiente. Errore che è doppiamente deplorevole dal punto di vista pratico e da quello morale.

Materialmente la linea Trieste-Alessandria, che il Lloyd aveva curato durante questi anni con una sottile opera di propaganda in oriente e occidente, si era fatta notevolmente redditizia.

Il bilancio dei primi cinque mesi dell'attuale esercizio finanziario, segna un aumento di ben 70.000 tonnellate di merci su quello degli stessi cinque mesi dell'anno passato. Aumento tanto più notevole, ove si pensi la crisi generale che rende difficoltose quasi tutte le altre linee. Nè l'approssimarsi dell'estate ha influito sull'affluenza dei passeggeri per la linea Trieste-Alessandria che vide il numero dei viaggiatori in costante aumento.

Ma se anche la gestione estiva della linea Trieste-Alessandria dovesse sopportare qualche passività, è logico che il Governo non intenda tutta l'inopportunità di questa economia, che dà poco all'Erario e toglie molto allo Stato?

Dalle recenti dichiarazioni dell'on. De Vito alla Commissione parlamentare abbiamo appreso che dei 240 milioni che rappresentano la spesa annua attuale per le linee sovvenzionate, 100 costituiscono il contributo assorbito dalle linee «ex austro-ungariche». Quando ai fini della pacificazione sociale, del superamento della crisi che oggi ci travaglia il Paese si sobbarca per la marina giuliana ad un onere così formidabile, non ci sembra nè consigliabile nè saggio presentare ai nuovi cittadini l'Italia in veste di demolitrice delle iniziative locali per quelle poche migliaia di lire che il mantenimento durante i mesi estivi della linea settimanale Trieste-Alessandria potrebbe costare.

Frattanto il Lloyd Triestino, con iniziativa degna di ogni considerazione, ha fatto partire ieri mattina, in regia propria, il «Vienna» in viaggio regolare per Alessandria. Al suo ritorno, il piroscafo — che ha bisogno di riparazioni — dovrebbe essere messo in cantiere e sostituito da altro battello di minore tonnellaggio.

C'è ancora, dunque, tempo per rimediare al mal fatto. Ed è vecchio il proverbio: meglio tardi che mai.

Il Comitato tecnico della C. C. R. per il mantenimento della linea settimanale

Nel pomeriggio di ieri, al palazzo governiale, si è riunito il Comitato marittimo-portuario-ferroviario della Commissione regionale consultiva. Alla riunione, presieduta dal comm. Oscar Cosulich, fra i molti membri era presente anche il sindaco dott. Pitacco. Nella trattazione dell'ordine del giorno figuravano questioni ferroviarie. E' stata rilevata da una parte la necessità di migliorare l'armamento del tronco fra Trieste e Portogruaro, che fin dall'epoca dell'armistizio è stato lasciato in condizioni di semi impotenza; e dall'altra parte fu preso atto, con grande rincrescimento, del risultato, finora negativo, delle pratiche fatte anche per un miglioramento delle comunicazioni fra Trieste e Roma, comunicazioni le quali, così come sono, rappresentano un notevole danno economico, politico e morale per Trieste. Fu deliberata un'azione da svolgere al riguardo verso i dicasteri competenti.

La linea Trieste-Alessandria

Dopo la discussione dei problemi ferroviari, fu aperta la discussione sulla questione della trasformazione della linea Trieste-Alessandria da settimanale a quindicinale. Parlarono parecchi dei presenti e fu rappresentata la gravità della questione da parecchi punti di vista: il fatto dell'agitazione popolare; l'inconcepibilità del provvedimento, dato che si tratta di una linea che anche nel presente difficilissimo momento, riesce utilissima, ed è inoltre attiva, rappresenta una tradizione. Si è accennato al dubbio di alcuni circoli armatoriali che si tratti di un'azione che ha il fulcro in interessi divergenti da quelli triestini. E tanto più si è giustificata l'agitazione in quanto la linea lloydiana era già linea importantissima nell'anteguerra, assolutamente preferita anche a quella francese nel movimento fra l'Europa e l'Egitto; ha sempre pieno carico non solo di passeggeri, ma anche di merci. La linea, anche attualmente, fa servizio di merci fra Alessandria e Trieste con un movimento rilevante di transito verso l'Austria tedesca e la Germania meridionale. Il fatto che proprio quest'anno si voglia abolire o ridurre la linea, ha determinato una preoccupazione nei membri tutti del Comitato marittimo-portuario, e, dalla discussione, tutti sono stati concordi nel considerare come illusoria la circostanza che, domani, il danno recato a Trieste possa risolversi in un beneficio per un altro porto nazionale. Deviata da Trieste, la linea andrebbe a Marsiglia. E' stata affermata la necessità dell'intervento di tutti gli enti pubblici e di tutti i rappresentanti di Trieste e della regione.

Ordini del giorno sono stati votati al riguardo dalla Camera di commercio e dalla Società per il promovimento dei forestieri. E' stato infine deciso l'invio di telegrammi ai ministri competenti. Anche il Commissariato generale civile ha presentato la gravità del problema al Governo.

E' stato inviato al Presidente del Consiglio, on. Facta, il seguente telegramma:

«Il Comitato marittimo-portuario della Commissione consultiva regionale, interprete dell'unanime e giustificata protesta della cittadinanza contro la asserita soppressione della linea settimanale di Alessandria, ritiene utile far presente all'E. V. che Trieste già tanto depressa economicamente e preoccupata non è assolutamente disposta sottomettersi alla menomazione dei suoi servizi marittimi già attualmente ridotti al minimo e costituenti quasi la sua unica risorsa. Rilevasi che la linea di Egitto rappresenta con minimo onere dello Stato un eccellente servizio. Il Lloyd si esime di fornire assicurazioni soddisfacenti per il mantenimento della linea settimanale, invochiamo quindi immediate assicurazioni, onde prevenire dolorose ripercussioni cittadine.»

Unanime protesta della cittadinanza

contro la minacciata riduzione della linea

La dimostrazione in Piazza Unità

Gli insistenti urli delle sirene, partenti dai piroscafi ormeggiati ai moli, annunciarono ieri mattina che nel porto stava succedendo qualche cosa di anormale. I più pensavano ad un incendio al punto franco, il cui primo annuncio vien solitamente dato con i fischi delle sirene; altri pensarono a qualche grave sinistro in mare e fu un continuo squillare di telefoni ai nostri uffici, continue ansiose richieste da parte del pubblico allarmato dall'insolito lacerante urlio.

La spiegazione non tardò a venire. Una parte degli equipaggi di tutti i piroscafi ormeggiati nel nostro porto, appartenenti a compagnie nazionali, aveva dato l'ordine di sospensione del lavoro e di adunata a terra, per protestare contro la minacciata riduzione della linea Trieste-Alessandria, esercita settimanalmente dal Lloyd Triestino. La parte degli equipaggi fuori di servizio, insieme alla folla di disoccupati che solitamente staziona davanti all'Ufficio di collocamento della gente di mare, fusesi insieme, si portarono in colonna davanti al palazzo del Governo.

Dall'alto di una vettura pubblica il sig. Angelo Scocchi, parlò brevemente ai dimostranti, esaltando l'atto che i marittimi stavano compiendo, atto di solidarietà con i supremi interessi cittadini. Chiuse esortando alla calma in attesa dei provvedimenti che i lavoratori reclamano, atti ad assicurare la loro esistenza.

Terminati gli applausi che scoppiarono alla fine del discorso, si formò una commissione composta da fiduciari delle diverse categorie dei dimostranti, che si portò dal vicecommissario comm. Crispo-Moncada. In conclusione delle breve discussione, la commissione, avute dal rappresentante del Governo le più ampie assicurazioni d'interessamento, abbandonò il palazzo e dai gradini di questo, i fiduciari comunicarono l'esito del colloquio alla folla, che attendeva sulla piazza. Questa lentamente riprese il suo aspetto normale, i piroscafi ripresero la loro solita vita, mentre le sirene, con i loro sibili, richiamarono tutti ai loro posti.

L'intervento dell'on. Giunta

L'on. Giunta ha inviato stamane al Presidente del Consiglio e al ministro della Marina i seguenti telegrammi: «On. Facta, Roma. La sospensione della linea di navigazione Trieste-Alessandria rappresenta un ingente ed ingiusto danno degli interessi cittadini. Prego V. E. d'interporre d'autorità il ripristino immediato della linea; diversamente agiremo con la massima violenza».

«Ministro De Vito, Roma. La sospensione della linea Trieste-Alessandria rappresenta l'effetto d'ignobili camorre a danno dei nostri interessi. Protesto energicamente contro simile incosciente, illogico ed ingiusto provvedimento. La cittadinanza è agitatissima. Prego di ripristinare immediatamente la linea, onde evitare gravissime azioni di violenza cui tutti parteciperanno».

Il telegramma del Sindaco

In relazione ad analogo deliberato della Giunta municipale, il Sindaco ha inviato frattanto il seguente telegramma.

«Eccellenza Facta, Roma. Minacciata riduzione linea Trieste-Alessandria allarma vivamente cittadinanza. Nessuna ragione giustifica provvedimento che danneggiando irreparabilmente relazioni secolari fra Trieste e Levante gioverebbe unicamente porti esteri. Prego intervenire autorevolmente energicamente perchè sia tolta odiosa disposizione che contrasta con recenti affidamenti Vostra Eccellenza e getta costernazione negli animi sfiduciati per continue incongruenti ingiuste misure che stanno rovinando traffici già estenuati nostro emporio».

La protesta della Camera di commercio

Non appena venuta a conoscenza che le pratiche svolte dal Lloyd Triestino per evitare la minacciata trasformazione della linea Trieste-Alessandria da settimanale a quindicinale erano rimaste senza risultato, la Camera di commercio e industria, che già aveva esaminato il delicato argomento in una recente seduta della Giunta, spiccò immediatamente a S. E. Facta, al sottosegretario per la Marina mercantile e al capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie il seguente telegramma:

«Minacciata trasformazione linea Trieste-Alessandria da settimanale a quindicinale allarma sinistramente opinione pubblica già depressa attuale disastrosa condizione emporio. In città delineasi vasto movimento protesta di cui non puossi prevedere portata. Invochiamo pronte tranquillanti assicurazioni».

Successivamente la Camera elaborò e fece pervenire ai Ministeri interessati un'accurata memoria, in cui rilevò l'importanza per i nostri traffici del mantenimento de' servizi marittimi coll'Egitto e il pregiudizio gravissimo che risentirebbe il nostro emporio in seguito alla progettata riduzione tanto nel movimento passeggeri, quanto nel traffico delle merci.

Un ordine del giorno dell'Operaia

La Società Operaia Triestina ha votato il seguente ordine del giorno:

«di fronte alla debolezza manifesta del Governo nell'accondiscendere alle pretese men che giustificate di quanti già sono, per dovizia di tradizione e per larghezza di sovvenzioni, sorretti esuberantemente nei vantaggi d'industrie marinare, di forestieri e di commerci;

rileva come con la forzata riduzione della linea lloydiana Trieste-Alessandria viemmaggiormente si attenti ad ogni possibile risveglio della vita economica a Trieste;

protesta energicamente contro questa nuova violenza recata ai suoi danni ed avverte i responsabili che non sarà tollerato che impunemente si immiserisca quanti per intraprendenza, iniziativa ed amor patrio, non possono sentirsi gli ultimi figli d'Italia».

La Società per il movimento dei forestieri

La presidenza della Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia, avendo avuto notizia della minacciata trasformazione della linea celere Trieste-Alessandria in linea quindicinale, riunì d'urgenza il consiglio direttivo della società, per concretare un'efficace azione di protesta e di difesa. Nella seduta, ch'ebbe luogo il giorno 30 giugno, la grave questione venne esaminata particolarmente dal punto di vista del movimento dei forestieri; tutti i presenti, però, furono concordi nel rilevare che la questione ha importanza vitale per l'emporio triestino e che le ripercussioni probabili della misura minacciata, quando dovesse venire attuata, oltrepassano la cerchia dei puri interessi turistici. Venne altresì concordemente rilevato come la misura minacciata, la quale pregiudicherebbe gravemente vitali interessi nazionali, a Trieste; non recherebbe alcun vantaggio ad altre linee o ad altri porti nazionali. I concetti suesposti vennero riepilogati nel seguente ordine del giorno, votato all'unanimità, che venne telegrafato d'urgenza al Presidente del Consiglio, al ministro De Vito ed al senatore Salata, e comunicato all'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, al Touring Club Italiano, ai deputati e senatori della Venezia Giulia, alla Lega Italiana:

«Il consiglio direttivo della Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia, riunito d'urgenza in seguito alla minacciata trasformazione della linea celere Trieste-Alessandria, da settimanale, com'è ora e sempre fu nell'anteguerra, in quindicinale; delibera ad unanimità di voti di elevare energica protesta contro tale misura, la quale, ove venisse attuata, pregiudicherebbe sommamente il movimento internazionale di viaggiatori via Trieste, che da tale linea ritrae appunto il massimo alimento; e ciò senza alcun profitto di altre linee nazionali ed a tutto vantaggio delle linee estere convergenti al porto di Marsiglia. Delibera di far presente alle autorità centrali come tale misura inconsiderata, la quale starebbe in aperto contrasto con le assicurazioni più volte date dalle autorità stesse, di voler tutelare e favorire i legittimi interessi di Trieste e della Nazione a Trieste, sarebbe fatalmente destinata a suscitare nella popolazione il più profondo e giustificato malcontento. Delibera si invitino le autorità centrali a voler assicurare la continuità del servizio celere settimanale Trieste-Egitto.

Un telegramma dei consorzi industriali

All'on. De Vito la Federazione dei consorzi industriali ha inviato il seguente telegramma:

«Interpretando decisivo volere esercenti commercio dettaglio, industria alberghiera, esercizi pubblici, piccoli industriali, che Trieste non abbia soccombere causa recrudescenza crisi per continua menomazione ogni suo diritto esistenza, Federazione consorzi industriali protesta energicamente contro riduzione linea lloydiana Alessandria. Cesareo, presidente; Polla, segretario».

Un ordine del giorno del Fascio

Il Direttorio e la Commissione consultiva della sezione del P. N. F., riunitisi d'urgenza la sera del 1.o luglio 1922, hanno votato il seguente ordine del giorno:

«Di fronte al provvedimento del Governo che abolisce la linea settimanale Trieste-Alessandria d'Egitto, con danno immenso degli interessi cittadini, già fortemente scossi;

ritenendo che tale provvedimento sia lo effetto di indirizzi di gruppi aventi interesse a sacrificare la nostra città, che esercitò sempre con magnifico spirito di iniziativa i traffici con l'oriente;

considerato che la linea stessa è tutt'altro che passiva per lo Stato e per la Società;

si diffida il Governo a ritornare sopra il provvedimento stesso e a ripristinare la linea settimanale Trieste-Alessandria ammonendolo che, in caso di rifiuto, non avendo altri mezzi per vincere le oscure pressioni esercitate attraverso influenze politiche;

si decide di scendere all'azione di piazza, mettendo a disposizione di un comitato eccezionale tutte le forze fasciste della regione.»

Un saggio di pianoforte. Nella sala massima del Circolo Artistico vi sarà lunedì 3 corr., alle 20.30, un saggio di pianoforte degli allievi della professoressa Maria Pia Zampieri. Ecco il programma: 1. a) Grieg: Valzer; b) Poldini: Il mormorio del ruscello (Elsa Ravenna); 2. a) Schumann: La befana; b) Poldini: Historiettes des elfes N. 1 (Marta Gerolimich); 3. Oesten: Tarantella (Paola Gerolimich); 4. Bossi: «Scherzando» (Libera Tedeschi); 5. Reinhold: Studio (Brunilde Coretti); 6. Van Vesterhout: Enfantillages (Margherita Stuparich); 7. a) Grieg: Berceuse; b) Beethoven: Bagatella (Francesco Spazzal, cieco); 8. a) Grieg: Voyageur solitaire; b) Martucci: Improvviso (Odilia Daris); 9. a) Reger: Gavotta; b) Olsen: Papillon (Gemma Fegitz); 10. a) Longo: «Da una canzone di Petrarca»; b) Karganoff: Près d'un ruisseau (Margot Bonino); 11. Mozart: Primo tempo del concerto in mi bem. magg. Cadenza di Hummel (con accompagnamento di un secondo piano). Nenè Pian.

I più recenti deliberati della Giunta municipale

Al prezzo e alle condizioni fissate dal servizio comunale degli acquedotti, approvato anche dal rispettivo comitato amministrativo, si delibera di concedere, fino a nuova disposizione, al comune di Duino, a quello di Mavhinie ed all'amministrazione Thurn-Taxis, il permesso di prelevare dall'acquedotto sussidiario Sardotsch, semprechè questo si trovi in esercizio, un quantitativo d'acqua medio giornaliero di massimi 10 metri cubi, al primo nominato, a uso esclusivo della popolazione di Duino; di massimi 5 metri cubi al secondo nominato, a uso esclusivo della popolazione di Mavhinie; e di massimi 5 metri cubi all'ultimo nominato, a uso esclusivo dello stabilimento bagni a Sistiana.

Non viene accolta la proposta della Commissione di approvvigionamento, in merito alla riforma dell'art. 10 del regolamento del mercato del pesce, per quanto riguarda un aumento della percentuale spettante agli importatori di pesce sul prezzo di delibera, lasciando pertanto inalterate le disposizioni ora vigenti. Si accoglie, all'incontro, la proposta della Commissione di approvvigionamento di abrogare l'art. 5 del detto regolamento, riflettente la commissione di vigilanza alle aste del mercato del pesce, visto che tale commissione era stata istituita per il tempo della straordinaria amministrazione del Comune.

Salve le decisioni dell'esecutivo municipale, per ciò che riguarda la fissazione di una festa scolastica non autorizzata a sensi delle vigenti disposizioni, non si approva che feste scolastiche sieno organizzate allo scopo di raccogliere fondi per l'acquisto di mezzi didattici.

Si approva la spesa di lire 200 per l'acquisto di 10 esemplari della pubblicazione prò fondo onoranze ai Martiri trentini Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa.

Per ragioni d'igiene si approva, con il voto favorevole della commissione di finanza, la spesa di lire 16.000 a carico delle spese imprevviste 1922, per la copertura di un tratto lungo circa 17 metri del torrente S. Cilino, a condizione però che i proprietari delle realità contigue cedano gratuitamente quelle frazioni di terreno necessarie a costituire il prolungamento della strada, che in conseguenza della copertura del torrente si formerà sulle realità in parola.

Si prende atto della comunicazione della filiale della Banca d'Italia, dalla quale risulta che i lavori di ampliamento della sede in corso Cavour verranno quanto prima iniziati.

Si accorda alla Società bandistica «G. Verdi» il permesso di collocare un palco sotto le arcate del teatro G. Verdi per tenere due o tre concerti la settimana, alle condizioni da stabilirsi dall'esecutivo nei riguardi della sicurezza del pubblico transito.

La prossima seduta del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale terrà seduta il giorno di mercoledì 5 luglio alle 19, col seguente ordine del giorno: I. Lettura ed approvazione del P. V. dell'antecedente seduta; II. Comunicazione della Presidenza; III. Proposta della Commissione incaricata dello studio per l'estensione della legge provinciale e comunale italiana alle nuove provincie; IV. Proposta della Giunta municipale in merito ad un contributo, in forma di sottoscrizione d'azioni, alla Fiera campionaria internazionale triestina; V. Proposta della Giunta municipale di cessione di terreni all'Istituto comunale per abitazioni minime; VI. Proposta di contributo per la stagione d'opera carnevale-quaresima 1922-23 al teatro com. G. Verdi; VII. Nomina di tre rappresentanti il Consiglio nella direzione del teatro com. G. Verdi a sensi dell'art. 2 del rispettivo regolamento; VIII. Proposta della Giunta municipale in merito all'offerta della Società edilizia fra impiegati statali (Sedis) per cessione e permuta di terreni demaniali con altri di proprietà comunale; IX. Proposta della Commissione di finanza per l'introduzione di alcuni nuovi tributi e per l'aumento di altri già esistenti; X. Proposta della Giunta municipale di invitare il Governo allo sgombero dell'ex Convitto diocesano; XI. Proposta di assolutorio al rendiconto finanziario dell'orto botanico pro 1921; XII. Proposta di approvazione del rendiconto finanziario del civico Museo Revoltella di Belle Arti pro 1920; XIII. Proposta di approvazione del rendiconto finanziario del civico Museo Revoltella di Belle Arti pro 1921; XIV. Proposta della Commissione all'Istruzione pubblica circa le dimissioni di un membro aggregato alla Commissione stessa.

Esaurito l'ordine del giorno della seduta pubblica, il Consiglio comunale si intratterrà in seduta segreta.

La chiamata sotto le armi delle classi 1901-1902

Abbiamo da Roma, 1, sera:

Il Ministero della Guerra ha determinato che il 20 luglio 1922 si inizi la chiamata alle armi a) dei giovani arruolati con ferma ordinaria durante la leva della classe 1902, i quali non siano ancora stati ancora chiamati alle armi, perchè nati nel secondo semestre del 1902 e perchè arruolati sotto detta chiamata; b) i giovani arruolati con ferma ridotta di tre mesi durante la leva 1901-1902, effettuata nelle vecchie provincie; c) i militari lasciati precedentemente in congedo, perchè avevano un fratello sotto le armi, se questo è stato congedato o se debba essere congedato; d) tutti coloro che sono stati ammessi al servizio militare, nati nel secondo semestre 1902.

Questo Ministero determina che il giorno 31 luglio 1922 si inizi la chiamata alle armi dei giovani pertinenti alle nuove provincie arruolati con ferma ordinaria durante la leva delle classi 1901-1902.

Per ora sono esclusi dal richiamo i giovani che risiedono all'estero e quelli ai quali sia stato rilasciato un passaporto a lunga scadenza. Saranno pure esonerati dal richiamo immediato quei giovani che devono sostenere degli esami.

Il nuovo contratto di arruolamento concordato?

Abbiamo da Roma, 1, sera:

I giornali dicono che a Montecitorio si è tenuta una riunione tra i rappresentanti della Confederazione dei lavoratori del mare e i rappresentanti della Federazione armatori per la definizione del nuovo contratto di arruolamento per i piroscafi passeggeri e misti delle linee sovvenzionate. La riunione ha portato alla compilazione di uno schema di accordo che, già approvato dalla Confederazione generale del lavoro, dovrà essere sottoposto dopodomani alla definitiva approvazione del Comitato centrale dell'armamento.

L'accordo elimina gli ultimi tre punti controversi e cioè: ore di lavoro straordinario per gli ufficiali, applicazione del lodo Massone, nuove tabelle degli armamenti e loro applicazione. E' stabilito che la riduzione del personale di bordo, che risulta esuberante rispetto alle nuove tabelle di armamento, sarà fatta ratealmente e dovrà in ogni caso, essere portata a termine entro il 31 dicembre. Al personale licenziato dovrà essere corrisposta una gratificazione pari a 25 giorni di paga e panatiche. Il caroviveri del lodo Massone sarà abolito in due riprese del 50 per cento, l'ultima delle quali con scadenza nel gennaio 1923. Entro il mese di settembre dovrà essere attuata la revisione del regolamento organico per il personale di bordo e amministrativo delle società di navigazione transatlantiche e sovvenzionate.

Esami. La concittadina signora Letizia Morpurgo ha superato recentemente gli esami di pianista alla Regia Accademia filarmonica di Bologna.

COMUNICATI*)

Edvige Peschier
Mario Ugo
oggi sposi
Trieste 2 luglio 1922 Roma

Vittorina Bortignoni
Antonio Eriauz
sposi
Torino Luglio 1922 Trieste

In relazione al fatto che io consegnai all'**avv. Ernesto Braun** l'importo di lire 300.000.— (trecentomila) affinchè, tra l'altro, provvedesse all'arredamento della mia villa di Opicina N. 343; con riflesso al fatto che il signor avv. Braun comperò mobili presso una ditta locale per complessive lire 21.261.65 versando a deconto sole lire 10.000.—, mentre al mio arrivo il venditore dei mobili mi richiese il pagamento di tutta la fattura con «nulla osta» dell'avv. Braun; con riflesso al fatto che anche da parte di altro fornitore mi fu presentato un conto ancora insoluto; con riflesso al fatto che l'avv. Braun si è rifiutato di darmi resa di conto, dichiaro che procederò giudizialmente contro di lui, senza riconoscere impegni da lui assunti in mio nome.

HERMINIO FINI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte esprimono pubblicamente la loro riconoscenza all'egregio medico

dott. GIOVANNI BIONDI

che con sapienti e premurose cure seppe guarire da gravissima e pericolosa malattia la loro Angelina, per la quale avevano perduto ogni speranza di guarigione.

Ringraziano pure il farmacista **signor Antonio Spongia** per il gentile suo intervento.

Rovigno, luglio 1922.

Famiglie: TROMBA - ABBA'

La direzione del

"Duilio„

motoscafo di prima classe a doppia elica comunica di iniziare da oggi la sua attività con gite

Trieste-Portorose
e viceversa

Traversata in 60 minuti :: :: ::
:: :: :: SERVIZIO DI BUFFET

Partenze dal molo Audace col seguente

ORARIO:

Giorni feriali. Da Trieste: alle ore 14.30, 18.30* e 20.
Da Portorose: alle ore 8.30, 17* e 21.15.
Domeniche e feste. Da Trieste: alle ore 7, 10, 14.30 e 20.30*.
Da Portorose: alle ore 8.30 13, 19* e 1.
*) con toccata a Pirano.

PREZZI DI PASSAGGIO:

PORTOROSE, andata o ritorno L. 5.—
ragazzi, andata o ritorno » 3.—
andata-ritorno e bagno » 10.—
ragazzi, andata-ritorno e bagno » 6.—
PIRANO, andata o ritorno L. 4.—
ragazzi, andata o ritorno » 2.—

Per informazioni ed abbonamenti rivolgersi presso

CESARE VEGLIA — TRIESTE
Ufficio cabine «Cosulich» S. T N.
Via Milano 10, pt. — Tel. 15-03

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
MARITTIMA ITALIANA

LINEA XI: ADRIATICO-TIRRENO

Il piroscafo di bandiera italiana

"Tortona„

atteso qui verso l'8 luglio, caricherà per

Venezia, Ancona, Barletta, Bari, Gallipoli, Taranto, Cotrone, Catanzaro, Reggio, Messina, Riposto, Catania, Siracusa, MALTA, Porto Empedocle, Marsala, Trapani, Palermo, Pizzo, Napoli, Livorno, Genova, MARSIGLIA

ed eventualmente per i porti intermedi.

Si accettano pure, con trasbordo, merci con polizza diretta per **TRIPOLI, BENGASI e DERNA,** nonchè per i principali porti dell'**AFRICA ORIENTALE,** trasbordo sui propri vapori della linea II e II bis.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla ditta

G. M. DE AMICIS
Via G. Rossini 10 — Telefono 12-60

Il piroscafo

"ITALIA„

caricherà per

NEW-YORK

i giorni 8-9 luglio.

Per informazioni, noli ecc. rivolgersi all'Ufficio della

Cunard Line - Anchor Line

Palazzo Lloyd, telefono 491

GABINETTO DENTISTICO
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 16-19

Il vero Sangiovese
non è quello così così...

E' invece quello che ha paralizzato la vendita a quei negozianti che abusivamente hanno affibbiato il nome dei nostri premiati e ricercati vini (genuini della regione «**SANGIOVESE**») e che la Spett. Clientela ha saputo riconoscere e continuamente ci onora.

Mentre noi con stima ringraziamo

ANDRINI EUGENIO e F.lli
Premiata Casa Vinicola Gambellara (Ravenna)
Deposito in Trieste, via del Toro 7, Telefono 12-96
e all'**Hangar 41** (molo della Sanità)

La Camera di commercio sa quale è la regione che produce il migliore **SANGIOVESE** e ciò per la verità e per chi voglia accertarsi.

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Partenze dal 3 al 9 luglio:

Lunedì 3 luglio, alle 22.
Piroscafo «**ROMA**»
dal Molo della Sanità, in linea **Trieste-Zara, Ancona-Spalato.**

Mercoledì 5 luglio, alle 8.
Piroscafo «**SARAJEVO**»
dal Punto franco, in linea **Dalmato-Albanese.**

Giovedì 6 luglio, alle 14.
Piroscafo «**ALMISSA**»
dal Molo della Sanità, in linea **Trieste-Curzola.**

Giovedì 6 luglio, alle 18.
Piroscafo «**REMO**»
dall'hangar del Lloyd, in linea **Levante celere B.**

Venerdì 7 luglio, alle 13.
Piroscafo «**HELOUAN**»
dall'hangar N. 1 in linea celere **Alessandria.**

Sabato 8 luglio, alle 8.
Piroscafo «**PALATINO**»
dal Molo Audace, in linea celere **Trieste-Cattaro.**

Domenica 9 luglio, alle 10.
Piroscafo «**GASTEIN**»
dall'hangar del Lloyd in linea **Soria A.**

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Barcola - Pattinaggio
Gran Ballo all'aperto
dalle 16 alle 24
Signori, Lire 3.—; signorine, Lire 1.30, compreso bollo

Tutti a Grignano
all'Hôtel Grignano

Oltre al servizio di Restaurant e Caffè vi sarà **BALLO** all'aperto tutti i giorni dalle ore 16 alla partenza dell'ultimo vapore.

Suonerà l'Orchestrale Triestina

Si richiama l'attenzione del Pubblico che i rinomati **TACCHI DI GOMMA,** che non si spezzano, marca

"PERFETTO„

NON SI VENDONO SUI CARRETTI

ma nelle Calzolerie, Drogherie e nel Deposito: **Via Settefontane N. 10.**

BURRO

finissimo naturale di centrifuga della rinomata latteria **LOCATE TRIULZI,** all'ingrosso, presso **Rimini & Sanguinetti — Trieste, Portici di Chiozza 1.**

Avviso d'asta

Al 7 corr., alle ore 9 ant., seguirà la vendita a pubblica asta di tutte le merci di compendio della massa concursuale Francesco Sandri, nel negozio in via della Loggia N. 5. La merce, consistente in **traliccio, coperte, biancheria, calze, maglie, stoffa, mobili ecc.,** verrà venduta in lotti al miglior offerente, non sotto il prezzo di stima e dovrà essere pagata e ritirata immediatamente.

La merce e l'inventario potranno venir ispezionati giovedì 6 corr., dalle 10 alle 12 ant. e dalle 4 alle 5 pom.

Trieste, 1.o luglio 1922.

L'amministratore della M. C.
avv. dott. EMERICO PEPEU

La sottoscritta porta a conoscenza il seguente

AVVISO D'INCANTO:
Municipio di Trieste

N. III 169/1-22

Si porta a pubblica notizia che **domenica 9 luglio a. c., alle ore 8, verrà tenuto l'incanto** volontario di

30 cavalli

Gli animali si trovano nel fondo al N. 10 di Via Cologna, dove gli interessati potranno visitarli e dove seguirà pure l'asta.

La vendita si effettuerà in 30 lotti, al miglior offerente, verso pronto pagamento in contanti del prezzo di delibera ed immediata presa in consegna dell'animale.

DAL MUNICIPIO DI TRIESTE
li 27 giugno 1922.

SOCIETA' ANONIMA TRIESTINA DI TRASPORTI

*) **La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.**

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 1352

Dott. G. FILIPPINI
Specializzato nelle Cliniche di Vienna per le malattie di
Naso, Orecchi, Gola
Fonazione
Via Mazzini N. 44. - Riceve dalle 15.30 alle 16.30
Telefono 15-51.

Le piccole industrie alla Fiera campionaria

Il secondo bollettino della Fiera campionaria, dedicato al Principe ereditario Umberto di Savoia, contiene un interessante articolo: «Le piccole industrie alla Fiera campionaria», scritto dal cav. Giuseppe Cobol, consigliere delegato della Fiera. Ne stralciamo i brani più significativi.

Per la rinascita della piccola industria triestina

Se per vero in una città si trascura quello che forma lo sviluppo delle piccole forze, si riscontrerà tosto una dannosa e colpevole trascuranza dell'opera, che dovuta allo studio paziente e al sacrificio lodevole dell'individuo, si allarga verso il fattivo benessere della generalità cittadina. Demolito infatti questo sforzo individuale, si demolisce la risultante delle forze collettive, le quali sono materiate dalle prime. E se venisse a mancare la volontà del singolo, che nella sua casa industriosa, accanto al suo bosco, vicino al suo ruscello, nella sua povera officina privata da falegname, da fabbro, da artefice in genere, va sviluppando l'ingenita tendenza all'arte industriale, allora si vedrebbe demolita la grande fonte della produttività e si assisterebbe al crollo dell'officina più rumorosamente maestosa. La rovina del germe è la rovina del frutto.

La piccola industria continua ad essere la maestra, forse sorpassata e negletta, della grande industria, sicchè le varie piccole forze nel nobilissimo concetto della cooperazione finiscono col divenire la vigoria magistrale della produzione massima.

Oggi purtroppo queste industrie sono silenti, perchè il grande cantiere non trova più la potente alacrità di lavoro, e il lavoratore del ferro, della lamiera, del legno, un giorno chiamato a essere il cooperatore di un determinato impianto — fosse un piroscafo, o una casa, o un'impresa qualsiasi — si trova nell'impossibilità di agire. Ma ciò non significa ch'esso sia morto, non dice che la piccola industria non abbia più ragione d'esistere e di lavorare, e tanto meno che non abbia il giusto diritto al massimo appoggio.

Anzi se mai v'è impresa, la quale meriti l'appoggio più illimitato, più fervente e più pronto, è la piccola industria.

La piccola industria, madre della grande industria, non solo deve continuare a sussistere e ad agire, ma è quella che anche nelle città maggiori deve continuare a battere la via difficile ma sicura dell'osservazione geniale e dell'esperienza prudente, scendendo a illuminare le menti più comuni, a umanizzare le loro industrie e a spingerle sulla strada delle meravigliose scoperte e dei meravigliosi progressi, che le rendono ancor oggi gloriose e potenti. Le piccole industrie non vennero soppiantate mai dalle grandi industrie, ma per loro insita forza, giunsero a collaborare con esse ai grandi perfezionamenti industriali, alla generalizzazione del benessere sociale e dei comodi della vita, alla diminuzione dei prezzi e al miglioramento della qualità prodotta.

La Fiera campionaria, che volle raccogliere nel campo della sua mostra tutte le forze produttrici della Nazione, ha avuto per doveroso rispetto a codeste energie, un suo primo pensiero, quello cioè di presentare ai commercianti il prodotto vario, ricco, intelligente, utilissimo della piccola industria. Essa ha inteso con ciò di creare non una semplice e vana esposizione, ma la base di quel lavoro che serve allo sviluppo della grande fiera industriale. L'idea da taluni è stata considerata come un concetto da museo; ma io l'ho sostenuta e la sostengo, memore della grande importanza, che la piccola industria ha avuto un tempo e che deve riprendere completamente, così da servire all'esportazione, come un giorno appunto la piccola industria triestina esportava il legno lavorato e gli altri prodotti, onde era conosciuta all'estero.

Non va dimenticato che lavori di falegnameria triestina vennero in un tempo non lontano richiesti e ricercati dalla Grecia, dall'Egitto e da altri paesi dell'Oriente più discosto. Apprezzatissimi poi furono a Costantinopoli. L'industria della pietra non solo diede lapicidi famosi in famiglia, cioè nella cerchia ristretta di Trieste, ma addirittura oltre il confine, con un'espansione mondiale che portò il bel nome delle industrie triestine nelle Indie, nel Giappone e nelle lontane Americhe. Questo espansionismo trionfale la Fiera campionaria di Trieste vuol restituito.

L'artigianato e la Fiera

Dunque tale benemerita piccola industria, che raccoglieva un tempo centinaia e centinaia di operai attivi e geniali, i quali nel lavoro assiduo imparavano a perfezionare la propria opera, oggi per la crisi del dopoguerra, di cui anche qui si soffre, seppur in misura inferiore di fronte al resto del mondo, deve trovare in seno alla Fiera campionaria un asilo, un aiuto, un incremento.

Non posso, con riguardo al carattere della rivista, descrivere anche sommariamente i grandi lavori delle piccole industrie triestine, che formano dirò così il codice di lavoro e di onore della loro attività passata. Ma posso ben dire, che le piccole industrie di Trieste hanno una storia magnifica, nazionalmente pura, e che, mai scostandosi dalle antiche abitudini della loro operosità, si avviarono decisamente verso un trionfo, il quale oggi purtroppo nell'assillante ansia talvolta esagerata della crisi è stato posto nel dimenticatoio. Quest'oblio però deve essere temporaneo.

Nella piccola industria triestina, come pure in quella istriana e friulana, vi è stata una certa interruzione di vita. Ma questa interruzione deve cessare e deve lasciare il posto alla ripresa d'una vita rinnovellata e potente.

Anche nei muri maestri si possono formare le crepature, dovute a violenze improvvise; ma sta nel buon volere di chi deve curarsene, di colmarle, così da rendere il muro ancora più solido, ancor più resistente e ancora più maestoso. Se anche l'artefice soffre della sua casa devastata, purchè si trovi in mano buona che in tempo utile la ripari, egli si rinfrancherà, e nella casa non solo non crollata, ma addirittura rinnovata, riprenderà la sua vita attiva e meravigliosa. Con questi intendimenti interviene la Fiera, per ravvivare la potenzialità produttiva della nobile piccola industria di Trieste, per ricostruire la buona officina lavorativa e per riannodare l'opera a quella consimile delle provincie sorelle e risospingerla all'espansione verso l'estero e all'esportazione, che devono rifare la sua buona estimazione in faccia ai paesi più lontani e fruttare quel guadagno, di cui essa è ben meritevole.

La piccola industria si è appoggiata alla grande industria, chiedendo ai cantieri di dar lavoro a stipettai, a ebanisti, a falegnami, a vetrai, a carpentieri, a lattonai e via di seguito. Ma io credo, che oltre che affidarsi all'industria maggiore, la piccola industria triestina deve essere chiamata a svolgere il proprio lavoro nel suo stesso ambito tradizionale, nei suoi 13.000 diversi esercizi, nelle sue diverse ormai ben quotate officine, nei suoi 30.000 magnifici operai.

Un titolo d'orgoglio della piccola industria triestina

Infatti la Fiera vuole che si sappia da tutti, nel viavai del suo cosmopolita campo d'azione, dove si incontreranno levantini e nordici, orientali e medio-europei, latini e teutoni, quanta bravura e quanta abilità adornino l'opera dei piccoli industrianti triestini.

Con questo affrettato scritto — dice l'articolista — intendo di aprire nel Bollettino della Fiera una rivista della produttività della nostra piccola industria, e mi è grato di segnalare oggi la genialità dello stabilimento per la lavorazione del legno di quel fine artista, che è Giuseppe Cante fu Carlo, patriotta dei più puri e ideatore di opere stupende, che gli furono commesse, e ch'egli eseguì, dimostrando che la piccola industria triestina con i suoi lavori decorativi si è potentemente affermata non solo a Trieste, nell'Istria, nella Dalmazia e nel Trentino, ma anche a Napoli, ad Alessandria d'Egitto, a Costantinopoli, a Buenos Ayres, con arredamenti meravigliosi di case, di negozi, di chiese, di teatri, d'alberghi, di moschee, di palazzi e specialmente di farmacie, in cui la fornitura segue una linea artistica ornamentale delle più eleganti.

Questi brevi cenni devono servire di pietra di paragone per valutare debitamente tutte le piccole industrie e tutte le officine di Trieste nostra.

Conchiudendo, la rinascita dell'emporio non significa soltanto il rifiorimento delle banchine e dei grandi traffici, ma comprende la necessaria rinascita di tutte quelle diverse branche operative, le quali costituiscono la grandezza di ciò che deve essere il concetto dell'emporio triestino, di tutte le forze che lo avvivano, di tutte le energie che lo innalzano all'altezza morale e materiale che si merita; quindi la rinascita dell'emporio perseguita, studiata e voluta dalla Fiera campionaria, intende anche la rinascita di quella fonte magnifica e degnamente encomiabile, che si chiama la piccola industria triestina. La Fiera vuole che questa piccola industria comparisca nel suo campo, e vi trionfi, affermandosi anche per l'avvenire.

La grande festa della Lega Nazionale a Servola. Quanta gente si recherà oggi a Servola? E' difficile dirlo. Dal modo con cui procede finora la vendita dei biglietti, si può arguire che la riuscita sarà brillantissima. E basta dare un'occhiata al ricco programma per giudicare delle molte attrattive della festa: dai concerti bandistici, sostenuti dalle bravissime bande della Lega Nazionale, dirette dai maestri Toffolo e Montagna, alle danze eseguite dagli allievi ed allieve del m.o Renato Modugno, dai fuochi artificiali del Giorgomilla all'illuminazione fantastica; tutto promette una serata graditissima.

NOTE DI CRONACA

La grande "semaine„ di Parigi

Le grandi cose, i grandi fatti assorbono, si dice, tutta l'attenzione degli uomini, ed il tempo è così gravido di avvenimenti per cui parrebbe che ciò che sa di frivolo, di leggero, di raffinato, di elegante non debba interessare.

Invece forse mai come ora i creatori della foggia dei vestiti, gli artisti, i classici modellatori di quello che costituisce la bellezza esteriore del sesso gentile, sono stati accesi da tanta febbre per la ricerca del nuovo, dell'originale, del squisitamente grazioso in fatto di moda. Conseguenza naturale questa di una profonda trasformazione dei gusti, nel senso estetico, delle manifestazioni dell'arte, affermazione eterna del bisogno di vivere, di sorridere, di gioire, dopo un eccezionale faticoso periodo di storia ormai superato.

Nulla quindi di strano che tutti, anche gli uomini, si interessino in modo particolare, nel momento che attraversiamo, degli ornamenti che danno attrattiva alla bellezza muliebre, i quali costituiscono nel loro insieme un'inesausta fonte di bellezza pur servendosi di mezzi semplici. Sono infatti fragili cose: veli, sete, mussoline, taffetas, voilees, crèpe de chine, foulards, organdis e crepons che nella loro infinita gamma di trame e di colori servono ad accrescere leggiadria al sesso gentile. Sono minuscoli oggetti, ninnoli, gingilli, ciascuno dei quali contiene in sè un significato estetico, segno di grazia per chi li indossa.

L'estate è la stagione propizia per tutto ciò che è fine, grazioso, trasparente. La tenuità infatti degli abiti muliebri aggiunge grazia alle fogge, poichè si adatta meglio alla persona.

E perciò in ogni atelier, nei grandi magazzini di mode è uno sfoggio di modelli, frutto di studio, di intelligente intuizione del buon gusto delle nostre signore.

Ogni principio di estate è il vernissage della moda che a Parigi, «La Ville Lumiere», in questo campo, assume l'importanza di un avvenimento di primo ordine. E' per Parigi la grande semaine! Alle corse di Auteuil le grandi case nella Rue de la Paix, lanciano le ultime creazioni della stagione. Sul pesage e nelle tribune, le belle signore indossano le jupes, i paletots dernier cris.

Qui da noi ove gli avvenimenti sportivi periodici del genere non hanno manifestazioni così vaste, le grandi Case sono costrette a limitarsi alla esposizione dei modelli nell'ambito dei magazzini, anzichè nei pubblici ritrovi, all'aria aperta a mezzo delle modelle.

Ma non perciò le creazioni nostrane sono inferiori per grazia ed eleganza a quelle parigine, anzi il fine gusto italico sembra siasi perfezionato da qualche anno in qua, tanto da competere vittoriosamente con quello d'oltralpe.

Tra le migliori case di mode è certo quella della Ditta M. Weiss, decoro della nostra Trieste per la ricercata eleganza dei suoi modelli, e per la serietà con la quale conduce il suo commercio, per lo squisito senso di opportunità che dimostra in ogni occasione per soddisfare il buon gusto delle nostre signore.

Ma la Casa Weiss non ama soltanto dare il maggior impulso all'arte del ben vestire, ma si preoccupa di andare incontro ai bisogni del pubblico anche per quanto riguarda la spesa specie nel momento critico attuale, e perciò con iniziativa degna di ogni lode, ha disposto, a cominciare da domani lunedì, per pochi giorni, una grande vendita estiva che costituirà un vero avvenimento, sia per la varietà e ricchezza dell'assortimento in ogni genere di tessuti, sia per la grande convenienza dei prezzi che essa può praticare, grazie alla sua magnifica organizzazione.

Ad evitare speculazioni da parte di rivenditori di seconda mano, le partite saranno vendute in misura limitata ed a singole persone e ciò allo scopo di riuscire di utilità generale alla popolazione, a qualsiasi classe appartenga.

Da domani quindi i vasti magazzini Weiss costituiranno l'attrattiva maggiore per tutti coloro che hanno bisogno di curare il proprio abbigliamento con la minore spesa possibile.

L'ingresso ai magazzini sarà, come al solito, libero, poichè ognuno potrà accedervi senza obbligo di acquisto e potrà così convincersi ancora una volta, se pur vi sia bisogno, che la ditta Weiss mantiene sempre le proprie promesse.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili, per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «Piccolo» lire cinque mensili; solo «Piccolo della Sera» lire cinque mensili; «Piccolo della Sera delle ore 18» lire tre mensili; «Piccolo» e «Piccolo della Sera» lire dieci mensili, tutte tre edizioni lire tredici mensili.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

In sostituzione di fiori alla maestra della classe III.a di via G. Parini da Elda Mara lire 15 pro Asilo Principessa Jolanda.

Per onorare la memoria dell'amatissimo nipote Franco Halasz decesso a Budapest il 13 giugno dalla nonna Regina ved. Saiz e figli lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 100 pro Casa di Nazaret.

In sostituzione d'un fiore ai loro insegnanti, dagli allievi della scuola pop. di via Ferriera: Nerina, Virgilio e Marino Tommasini lire 10; da Bianca Stock lire 10; da Norma Sambo lire 20 pro Giovane Italia.

Ricorrendo l'anniversario dei decessi ing. Enrico Vivante e dott. Angelo Vivante, dai dott. Giorgio e Anny Vivante lire 30 pro Guardia Medica.

In sostituzione di fiori alle rispettive maestre da 12 alunne lire 30 pro Scuola italiana di Guardiella fondo allievi poveri.

In sostituzione di fiori alla maestra della III.a della scuola pop. e citt. G. Parini da Norma Nowohradsky lire 10 pro fondo scolari poveri della scuola stessa.

Dagli impiegati ed impiegate delle Assicurazioni Generali quale II.o contributo lire 258; dalle comari e papà del piccolo Corino quale contributo mensile pro maggio lire 15 pro Lega Nazionale.

Da Natalia Ferrari lire 8, da Angela Marangon lire 6, dalla prof. Maria Giani lire 6, da Guglielmo Ambrosini lire 10 per il calendario della Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del fratello del presidente dal corpo insegnante della R. Accademia Nautica lire 51 pro R. Accademia Nautica fondo sussidi per studenti bisognosi.

Per onorare la memoria del prof. Marco Pollich dai colleghi della R. Accademia Nautica lire 54 pro fondo sussidi per studenti bisognosi della scuola stessa.

Ultimo esperimento al Conservatorio Tartini. Martedì 4 corr., con un serata di musica sinfonica e vocale, si darà al Conservatorio Tartini il quattordicesimo esperimento annuale a beneficio della fondazione «Jolanda di Savoia» pro allievi poveri dell'Istituto stesso, col seguente programma:

Prima parte: 1) Kubik Rodolfo, alunno del I corso di composizione, capriccio per orchestra a); 2) Pettarin Mario, alunno del I corso di composizione, a) canzone, b) mattinata, per soprano (sig.na Sibilla Anna Maria b) e orchestra (da «La Chimera» di G. d'Annunzio); 3) Visnoviz Eugenio, alunno del I corso di composizione, gavotta e musetta per orchestra a). — Seconda parte: 4) Beethoven, «Prometeo», ouverture per orchestra a); 5) Grieg, «Alla porta del chiostro (prima esecuzione in Italia), cantata per soprano (sig.na Naleh Ada b), contralto (sig.na Chistè Natalia c), coro e orchestra (dall'«Arnljot Gelline» di Björnson; traduzione di Nelia Fabretto).

a) orchestra: scuola di violino e viola: dei docenti prof. Barison Cesare, Bianchi Arturo, Finzi Euclido, Morpurgo Lionello: scuola di violoncello: docente prof. Fabbri Augusto; scuola di contrabasso: docente prof. Messeratti Orsete; scuola di clarinetto: docente prof. Soldail Giovanni. Prendono inoltre parte all'orchestra alcuni egregi dilettanti, che si prestano gentilmente e professori dell'Orchestrale Triestina.

b) scuola di canto: docente prof. cav. Colazza Luigi.

c) scuola di canto: docente prof.ssa Rapetti Bassi Augusta.

Direttore d'orchestra sarà il maestro cav. Manara Filippo.

La direzione del Conservatorio, avendo deciso di associare il saggio finale a un atto di beneficenza, avverte che restano sospesi gli inviti personali a suo tempo diramati. Si accede alla sala o verso tessera speciale o verso pagamento del biglietto d'ingresso di lire 2, posti a sedere lire 3, in vendita presso la libreria Bemporad (piazza della Borsa), presso la segreteria del Conservatorio (via Carducci 24) e la sera del concerto ai bigoncio della sala.

NOTE DI CRONACA FINANZIARIA

I componenti la Giunta di Sorveglianza della "Cosulich„

Nell'Assemblea Generale della Cosulich seguita ieri l'altro e di cui abbiamo dato ampia notizia nell'edizione di ieri vennero rieletti a membri della Giunta di Sorveglianza i signori: comm. avv. dott. Camillo Ara, cav. Guglielmo Brunner, cav. avv. dott. Antonio Cosulich, comm. Ugo de Eidlitz, comm. Arnoldo de Frigyessy, comm. Vittorio nob. Galanti, comm. avv. Giuseppe Marchesano, gr. uff. Edgardo Morpurgo, direttore di banca Nazario Peterlini, comm. Lodovico Rizzi, comm. Giovanni Scaramangà de Altomonte, comm. dott. Guido Segre, dott. Vittorio Tedeschi, cav. Riccardo Tischler, comm. Vittorio Venezian.

Nella susseguente seduta della Giunta di Sorveglianza venne eletto a Presidente della stessa il comm. Giovanni de Scaramangà.

Gite in mare. Oggi (tempo permettendo avranno luogo le seguenti gite per mare:

— Per Grado, col piroscafo «Cap. Sauro», partenza da Trieste alle 9 e da Grado alle 18.

— Per Isola e Pirano, col piroscafo «Istria», partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 10 e da Portorose alle 12.30 e alle 19.

— Per Portorose (diretto), col piroscafo «S. Marco», partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.

— Per Portorose, con il motoscafo «Duilio». Partenze dal molo Audace alle 7, 10, 14.30, 20.30; da Portorose alle 8.30, 13, 19 e alla 1.

— Per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dellUnità, alle 8, 9, 10.45, 12.10, 15, 16; da Capodistria, alle 10.45, 12, 13.30. 19, 21.

— Per Bagno S. Niccolò, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla Riva piazza dell'Unità, alle 8, 9, 10.45, 12.10, 13.15, 15, 16; ritorno dal Bagno, alle 9.15, 10.25, 12.10, 14, 18, 19.10 e alle 21.

— Per Muggia (bagni), coi piroscafi «S. Marco d. R.» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8.05, 9.15, 9.45, 10.30, 12.05, 14.05, 15, 15.45, 16.30, 19.30, 20.30; da Muggia alle 7.10, 8.45, 9.45, 10.15, 12 12.45, 13.45, 14.35, 15.30, 18.15 (toccando Punta Sottile) e alle 20.

— Per Punta Sottile (bagni), coi piroscafi «Italia» e «Borgolauro». Partenza da Trieste alle 8, 9, 10.15, 10.55, 11.30, 12.40 13.30, 15, 16.15 e alle 20; da Punta Sottile alle 8.30, 9.30, 10.45, 11.30, 12.15, 13.10, 14.05, 15.35, 18.30, 19.30 e alle 21.

— Per Miramar-Grignano, col piroscafo «Quinto». Partenza dal molo Audace, alle 9, 10.30, 11.45, 15, 16.30, 17.45, 19 e 20.15; da Grignano, alle 9.30, 11.15, 12.30, 15.30, 17, 18.30, 19.45 e 22.30.

— Per Miramar-Grignano, coi piroscafi della «Capodistriana». Partenza dalla radice del molo Audace, alle 8.45, 10.15, 12.15, 14.45, 16.15 e alle 18; da Grignano, alle 9.25, 11, 13, 15.15, 17.30 e alle 19.30.

— Per Miramar-Grignano, col piroscafo «Miramar». Partenza dalla radice del molo Audace alle 9.30, 11, 14.15, 16, 18.15, 19.15 e 21; da Grignano, alle 10, 12, 14.45, 17.25, 18.45, 20.15 e 21.30.

— Per Sistiana, col piroscafo «Monfalcone». Partenze da Trieste alle 9 e alle 15; da Sistiana alle 12.30 e alle 19.

Linea automobilistica Trieste, Barcola, Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo), partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi, ogni 10 minuti. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15.

Un piccolo sunto di

ARTICOLI CONVENIENTI

Confezioni signora

Blusa etamin bianco con ricami . . . . L. 48.—
Abito stoffa spugna rigato elegante . . . . . . L. 98.—
Abito organdis, ultima moda . . . . L. 110.— in più
Abito etamin ricamato tinte variate . . . . L. 130.— „
Abito etamin con vero filet, ricamati . . . . . . L. 150.— „
Abito crepe Georgette, Maroquine, foulard . . . . L. 350.—
Spolverini Alpacas . . . . L. 175.—
Spolverini seta elegantissimi . . . . L. 290.— in più
Mantelli da viaggio Cover coats . . . . L. 350.— „
Cappa seta modernissima . . . . L. 290.—
Golf lana, colori moderni . . . . L. 120.—

Mode signori

Camicia qualità prima con collo staccato . . . . L. 29.—
Camicia notte qualità buona con bordure . . . L. 20.—
Mutande corte bianche o colorate . . . . L. 13.50
Pagliette . . . . L. 13.50
Calze fantasia fondo colorato, bianche e nere . . L. 5.50
Pyiamas novità . . . . L. 70.—
Calzoni bianchi, ecru e noce . . . . L. 35.—
Vestiti tela coloriti e bianchi . . . . L. 78.—
Giacca Alpacas. nero, bleu, grigio prima qualità . L. 75.—

Biancheria signora

Camicia giorno con á jour . . . . L. 10.50
Mutande con á jour . . . . L. 10.50
Camicia notte con á jour . . . . L. 29.—
Combinaison . . . . L. 22.—
Parures 2 capi ricamate . . . . L. 28.—
Parures 3 capi con á jour e valencienne . . . . L. 65.—
Combinaison tutto ricamo . . . . L. 32.—
Combinaison seta colori variati . . . . L. 35.— in più

Corso Vitt. Em. III N. 16 Telefono 10-08 — **ÖHLER** — Corso Vitt. Em. III N. 16 Telefono 24-24

LA LOZIONE OZOINO
Vi Assicura una Carnagione Seducente.

Tutte le donne che desiderano migliorare la loro carnagione debbono provare un flacone di Lozione Ozoino, questa meravigliosa lozione che da tanti anni è usata da tutte quelle che sanno apprezzare una buona lozione venduta a prezzo ragionevole. Un solo flacone basterà per convincervi che la Lozione Ozoino vi rende la pelle liscia e fina e vi dà una carnagione meravigliosa. Mediante il suo uso regolare potete farvi bella ed esser certa di possedere una pelle avente la freschezza e lo splendore della gioventù.

La Lozione Ozoino che è delicatamente profumata, si vende dappertutto al prezzo di Lire 7.90 (bollo compreso) in quattro gradazioni: Bianca, Rosa, Rachel e Naturale.

Affine d'evitare ogni contraffazione esigere su ciascun astuccio la marca

Lozione Ozoino

VILLEGGIATURA
FELDKIRCHEN, CARINTIA
HOTEL FELDKIRCHNERHOF
Propr. A. Huber Reichmann

Camere arredate modernamente, luce elettrica, bagno, sala da bigliardo, salone estivo, terrazze, giardino ombroso, bagno proprio sul Lago di Ossiach, motoscafi ed altri battelli, garage ed officina per riparazioni.

Ulteriori informazioni fornisce il proprietario.

= I più importanti magazzini = specializzati nell'abbigliamento

AL DUOMO

TRIESTE
Corso Vittorio Em. III, 12

MILANO Piazza del Duomo, Corso Garibaldi 60 — **VENEZIA** Campo S. Bartolomeo

Non fate nessun acquisto senza prima aver confrontato le qualità delle nostre merci e i nostri prezzi

PER UOMO

Completi in tela tussor . da L. 85.—
Calzoni in tela tussor . . „ „ 29.—
Giacche alpagas leggerissime „ 59.—
Gilets piqué . . . . . . „ „ 22.—
Giacche tela panama . . da L. 29.—
Spolverini per viaggio . „ „ 29.—
Giacche e pantaloni per moto „ 95.—
Tony per moto . . . . . „ „ 29.—

Vastissimo assortimento in abiti Gabardin - Shantung - ecc.
Tutti i nostri articoli per uomo esistono per GIOVANETTI

PER BAMBINI

Marinare tela rigata, collo bleu da L. 19.—
Pagliaccetti, tela tussor, guarnizioni fantasia . . . . da L. 12.—
Abitino sport, coutil fantasia da L. 29.—
Canottiera, maglia cotone „ „ 12.—

Vedere le nostre vetrine

Isola presso Trieste
Luogo di cura balneare
GRADO
La più bella spiaggia dell'Adriatico
STAGIONE APRILE-OTTOBRE
COMMISSIONE DI CURA

I drammi della neurastenia

Una revolverata tronca una giovinezza - Una madre si avvelena

L'idillio tragico di una dattilografa

Giovane, bella, ventenne, Paola M. piacque subito a Carlo D., di 27 anni, impiegato ai Magazzini Generali, ove lei era pure addetta. Se n'era innamorato nei primi giorni dell'incontro, quando lei faceva tamburellare le dita bianche sulla tastiera della macchina da scrivere, seria, composta, senza pose nè affettazioni.

La passione travolse i due giovani che finirono col vivere in comune in un villino di Gretta n. 281. Lei aveva abbandonato i genitori. I giovani continuarono a vivere così accomunando gli stipendi. Avevano assunto quale cuoca e donna di casa la domestica Nazzarena Sandron. Ella s'accorse in breve che la signorina era eccessivamente eccitabile e che spesso, per questa ragione, avvenivano litigi fra la coppia. La giovane era gravemente malata di neurastenia e trascendeva spesso ad impeti d'ira per cause futilissime. Ieri mattina, pare che nascesse un diverbio preoccupante per causa di una penna stilografica! Lui voleva la penna, lei non acconsentiva, e si bisticciarono. Durante il pranzo, visi lunghi. Il fidanzato uscì; la Paola stette in casa, sola; aveva mandata la servente fuori, per fare delle compere, autorizzandola a tornare verso sera. La servente ritornò invece dopo tre ore. In cucina, la signora non c'era. Bussò alla porta della stanza nuziale: nessuna rispondeva. Si decise ad aprire: assistette a una tragica scena: la giovane donna era distesa attraverso il letto, pallida, immobile. Terrorizzata, la domestica corse ad avvertire del caso il vicino appostamento dei carabinieri. Il brigadiere Tortusa, dopo aver informata per telefono la Guardia medica, si recò sul luogo per esperire i rilievi. Nel frattempo sopraggiunse il dott. Lehr accompagnato dall'infermiere Pastore. Il sanitario constatò la morte violenta della giovane che si era uccisa con un colpo di rivoltella alla regione del cuore.

Mamma, mamma...

Cuori induriti dall'abitudine del veder soffrire, come quelli dei sanitari d'ispezione ai posti di pronto soccorso, o di cronisti, che la professione costringe a recarsi da una sala da ballo a quella degli accoltellati, raramente si commuovono. Ieri fu una di quelle rare volte. Nella casa N. 11 di via Antonio Caccia, una scena straziante si presentò al sanitario della Guardia medica, chiamato d'urgenza telefonicamente.

Al quarto piano di quella casa abita la famiglia Ambrosetti, composta di padre, madre ed alcuni figli. Ieri, la signora Vittoria Ambrosetti, di 38 anni, mise in effetto un proposito del quale non aveva mai fatto menzione ad alcuno. Tormentata da neurastenia acuta, alle 21.30, in un momento di maggior sconforto, mentre i bimbi s'intrattenevano gaiamente a giuocare nella cucina, entrata nella stanza da letto, trangugiò un quantitativo notevole di clorato di potassio. Cadde riversa a terra, lamentandosi, mentre i bambini, attratti dal tonfo e dai lamenti, accorrevano spauriti verso la stanza dove la loro mamma si torceva in preda a violenti spasimi viscerali.

Intorno al letto su cui giaceva la donna, i tre bambini si dettero a gridare, piangendo: «mamma, mamma!» Dalla loro spensierata allegria erano piombati d'improvviso nell'ombra cupa di un dramma, nel dolore, nel pianto.

Alle grida dei bambini accorsero i vicini e, mentre alcuni si adoperavano per soccorrere la sofferente, altri chiesero telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Accorso sul posto il sanitario di turno, che dopo aver praticato alla sofferente il lavacro gastrico, provvide per il trasporto all'ospedale «Regina Elena».

Fu accolta nel reparto di turno, con prognosi riservata.

La lettera anonima

— Cossa, la disi sul serio?

— Altrochè.

— Andemo, dai...

— Co ghe digo mi, la fazzi finta de leger el Vangelo!

E le due popolane, fermatesi ieri mattina in via di Rena, s'intrattennero a discutere a bassa voce la notizia.

Cosa grave: L'informatrice, Giuseppina Parovel, insisteva nel persuadere l'interlocutrice Giovanna Rizich, detta «la ciompa», che la lettera anonima ricevuta una settimana prima dalla Rizich, era stata scritta da Maria Lorich, conosciuta nel quartiere col nomignolo di «Maria sporca».

— Ma come la sa lei? — chiese la Rizich.

— Mi go butà, sti giorni, el piombo par lei, parchè la vedevo cussì disperada...

— E, sfido mi! Mio marì co ga leto quela letara lonima, andove che i ghe diseva, fra tante infamie: «la sua signora molge ghe fano i corni longhi un metro, col signor Franzele, che sono scrivano de la dita Perpich», che ghe vegni una saeta, in comestibili..., el xe saltà par aria come un caval mato e go ciapà una crozzolada, che ancora me diol tuti i ossi. Lei la sa che lui xe corista in teatro e, tra che el iera mezo ciapà de fumo, el me ga fato una scena che pareva l'ultimo ato del «Trovator».

— Me figuro, povareta...

— Sì, co 'l ga leto quela sacramentada de letara el te se ga messo in posa che el me pareva «Nabucodenasar» e 'l ga tacà dir:

— *Sei tu dona spargiura e purulenta, che gavete tradito l'onor maritale? Che cosa gavete facesto?*

— No sta dir sempiezzi — ghe go dito mi — che son inocente come la scovazzera... E ti te xe imbriago come un mus... E lu:

— *Al'oltragio ei zontate lo schermo?*. Mi, davanti a ste parole co le zate, go perso la luminaria e ghe go dito:

— Va a remengo ti e quela sporca che ga scrito ste false calunie, che saria roba de mandarla ai Gesuiti par un dodise ani! E po go ciapà una zavata e ghe la go sgnacada sul muso a quel petesser de mio marì. Ma lu, che 'l gaveva proprio i santi par tresso, co 'l ga visto che mi batevo duro, el ga tacà l'ultimo ato de l'«Otelo», che ghe vegni una saeta, e 'l te se ga messo a zigar, alzando una carega:

— *O dona gavete deto stasera le vostre preci?*

— Te xe un viliaco infame! — go zigà mi. Ma sì; una caregada sul cupin me ga fato subito cambiar parer; e un'altra su la schena me ga rondolà vizin la casseta de le scovazze. Se no ghe digo che 'l se fermi, l'andava 'vanti una setimana... Co ghe digo go ancora tuti i ossi in tochi!

— Povara disgraziada... Per fortuna, adesso la podarà vendicarse. Mi son sicura che la xe ela che la ga scrito quele infamie.

— Ma la xe proprio sicura?

— E come la vol che 'l piombo sbali? Prima de tuto go visto fili e questi xe intrighi; po un buso preciso de un caramal e stò qua — go dito — xe letera sicura. El più bulo però iera un sbagaz che da principio no go capì una madona coss'che zera, ma dopo tuto xe sta ciaro: quel sbagaz voleva dir letera anonima con calunie infami...

— Alora, la sa cossa che fazzo? Mi vado drita come un siluro de «Maria sporca» e ghe disfo con quatro sberle quela ghigna de ospedal dei mati...

— Ma, benedeta — obbiettò pietosamente l'altra — la vardi de no andar in dispiaceri...

— Cossa? E le caregade chi me le cava?

— Xe vero...

Pochi istanti dopo, nel modesto alloggio di «Maria sporca» avvenne un mezzo terremoto.

La calunniata vi piombò come meteorite ed afferrò per i capelli l'incolpata in modo... che le rimase subito in mano un parrucchino untuoso, sporco e venerando, con grande ilarità di un monello insolente che si trovava nell'abitazione e che si die' a gridare:

— Siora Maria, adesso la ghe sumilia a «Luca strazariol»!...

«Siora Maria», offesa nel segreto più intimo e sacro della sua capigliatura, scattò come un'indemoniata:

— Questo xe un alto tradimento e se vedaremo in Pretura!

— Par intanto se vedemo adesso! — urlò la calunniata, e afferrato un catino pieno d'acqua sporca, lo rovesciò addosso alla malcapitata in modo da ridurla come lo spettro di un'annegata. «Maria sporca» fu tanto commossa, che afferrò un piatto di pasta al sugo, a portata di mano, e in due secondi ridusse l'avversaria a rappresentare un'ottima reclame per la conserva di pomodoro. Ma il piatto, dopo aver adempiuto coscienziosamente alle sue funzioni, andò a colpire alla testa un'affettuosa conoscente di famiglia della Maria, vecchia zitella inacetita, che svenne esclamando tragicamente:

— Son morta; vestime de bianco... co la corona de fiori d'arancio...

E piombò su una vecchia poltrona, che all'urto si rovesciò mandando la veneranda vergine a gambe levate. A quella vista, il monello insolente urlò:

— Dio che cotole sporche che la ga signorina Romilda!

In un attimo tutta la casa fu insieme: i vicini, pazzi di curiosità, invasero l'appartamento. Furono grida d'indignazione, proteste, esortazioni alla calma, osservazioni mordaci, nuovi tentativi di battaglia tosto sedati, un finimondo.

— El piombo no fala! — urlava la calunniata. — Mi so quel che fazzo. Go ciapà mi le caregade; adesso ribalto tuto!

— Se vedaremo in Pretura! — gridava l'altra, raggiustandosi il parrucchino che pareva «una vecia crodiga pelosa», come diceva il monello insolente, torcendosi dalle risa, tanto che siora Maria ad un certo punto, accortasene, gli applicò un calcio che stava per giungere, senza francobollo, all'indirizzo preciso; ma il monello, rapidissimo, filò via e per un pelo la donna non finì, come la vergine sacra, a gambe levate.

Ora, del grave avvenimento v'è in cittavecchia un gran parlare. E attendiamo il dibattimento di Pretura.

Il pazzo che ha caldo...

Accadde ieri, alle 18, alla radice del molo Audace, una scena curiosa. A quell'ora il passeggio è animatissimo, specialmente di signorine che sfoggiano «toilettes» estive. Improvvisamente un uomo venticinquenne, che appariva eccitatissimo, cominciò una specie di danza dei sette veli. Dapprima si levò la giacca, indi i calzoni, poi le mutande... L'affare era grave e fra la folla fu una fuga generale. In breve lo strano individuo, vestito della sola pelle, si diede a passeggiare come il migliore figliolo di Adamo, placidamente. Un vigile urbano accorso, si affrettò a telefonare dalla Capitaneria di porto, affinchè giungessero con tutta fretta gli infermieri della Croce Verde. Capitò, poco dopo il direttore con due infermieri, i quali avvolsero il pazzo in una coperta e lo piazzarono, non senza difficoltà, sull'autolettiga, con cui fu trasportato nelle sale d'osservazione dell'ospedale Regina Elena.

Il tizio è certo Ferdinando Wagner, di 24 anni, abitante in Piazza Donota N. 2.

In libertà. L'altra notte, la pattuglia degli agenti della squadra mobile, diretta dall'ispettore Sorarito, procedette all'arresto di diverse persone più o meno sospette. Fra queste figurava il nome di Italo Negri, di 32 anni, abitante in via S. Marco n. 18, arrestato ai Portici di Chiozza assieme al pregiudicato Gustavo Baviera; mentre questo ultimo fu trattenuto e passato al Coroneo, il Negri — che non ha mai avuto da fare con le autorità per nessuna ragione — fu rilasciato ieri a mezzogiorno.

UNIONE PUBBLICITÀ

IDROLITINA

LA PIÙ GUSTOSA - LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA - ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA
A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

L'unico Bazar Alimentare R. CAMERINO
Via Felice Venezian N. 6
Via Giulia N. 6
Via San Giacomo in Monte N. 13

Da domani:

Latte condensato con zucchero, al barattolo	L.	4.60
Pastine per brodo al pacchetto da gr. 200	«	0.40
Strutto speciale al kg.	«	6.50
Lardo nostrano al kg.	«	6.30
Olio oliva vero Molfetta	»	8.50
Gries	»	2.50
Salame milanese	»	20.—
Sardine illustrate gr. 200	»	1.60
Sardine illustrate gr. 200 spagnole	»	1.70
Condimento Torrigiani al kg.	»	1.—
Bottiglie da misura l. 1, 1/2, 1/4 per 3	»	6.—

Vermouth in bottiglie originali da un litro compreso il bollo alla bottiglia . . . . L. 5.50

Doppio concentrato di pomodoro Musi & Poloni

vasi da kg. 1	»	5.—
vasi da kg. 1/2	»	2.50

ecc. ecc.

Approfittate!

Soggiorno estivo per studenti A PORTOROSE

accettansi allievi delle scuole medie e popolari, durante la stagione balneare, in splendida villa al mare, con propri bagni. - Tutto il comfort. - Sorveglianza scrupolosa di professori e maestri, tanto al bagno che alle passeggiate ed allo studio. Trattamento famigliare.

Eventuale preparazione ad esami di ammissione e riparazione.

Il soggiorno incomincierà col giorno 10 luglio.

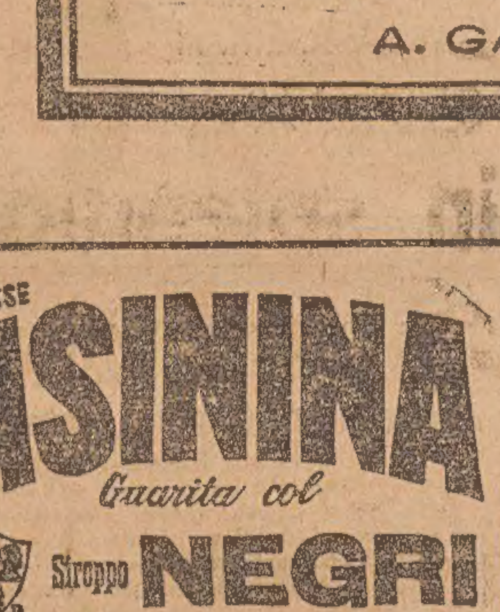
Informazioni a TRIESTE: presso la Direzione della Scuola popolare privata di Via C. Battisti N. 10, 1 p., destra, dalle 8-12.

ABBAZIA Pensione Maria ZAWOISKI

Splendide stanze con vaste logge sul mare, affittansi con o senza pensione. Stanza e pensione completa da lire 25.—. Grande giardino

Tosse ASININA Guarita col Sciroppo NEGRI

CAMPARI
BITTER CAMPARI il più diffuso ed apprezzato degli aperitivi
CORDIAL CAMPARI liquore finissimo da dessert
DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - Via A. MANZONI - N. 19
Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)
Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2
Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE



Lavanderia e stireria di lusso - Smacchiatoria vestiti
F. Ziberna Via C. Battisti N. 20

CATTOLICA BAGNI "HOTEL NETTUNO,,
Ogni conforto moderno - Trattamento famigliare. Cucina di primo ordine. - Si fanno pensioni a prezzi modici. - Facilitazioni per lungo soggiorno e per famiglie numerose. - Sckattinaggio.
Proprietario: P. MOROSINI

ARRIGONI
IL MIGLIORE ESTRATTO DI CARNE

FANGHI E BAGNI S. PIETRO MONTAGNON (Padova)
Stabilimenti Hotels Terme Preistoriche
Uniche premiate - Aperto tutto l'anno Stazione Montegrotto (linea Venezia-Bologna) - Servizio omnibus a tutti i treni - Hotel Centrale: pensioni di I.a e II.a classe; Hotel succursale: pensioni di III.a classe (dozzinanti). Trattamento famigliare
GROTTA SUDORIFERA
Servizio sanitario permanente dott. Alberto Toffanin
Per informazioni rivolgersi al proprietario conduttore
Braggion Agostino
S. Pietro Montagnon (Padova)
Anche in Trieste questi fanghi sono riconosciuti per i più efficaci ed usati dal BAGNO ROMANO.

Massimo Villemer 42

Non piangere, piccola Lutine!

— Sorvegliare il tuo padrone e dirmi quello che fa.

— Dico voi tutto quello che fa padrone.

— Ti darò mille lire, se mi dirai la verità

— «Massa» può contare su di me.

— Dimmi chi sono gli amici del tuo padrone?

— Volete avere il nome di tutti?

— No, quelli che vengono a vederlo più spesso.

— Quegli che va sempre presso «massa» Arleff è il marchese di Grion.

— Il marchese di Grion — disse Ferrant — un nobile, un milionario, è impossibile: sbaglio strada. Povero imbecille!

E, picchiandosi la fronte, continuò:

— E gli altri?

— Non conosco altri amici del padrone.

— Ne sei sicuro?

— Lo giuro.

— Sia! Ti credo. Ma esamina tutto quello che accade presso il tuo padrone; origlia alle porte, se occorre. Fatti spia e sarai pagato.

— Mille lire? — mormorò il negro.

— Le avrai.

— Va bene. Però diffido dei bianchi.

— E vorresti un acconto?

— Sì, «massa» dare a me acconto.

— Ecco cento lire — disse Ferrant, tendendo al negro il biglietto di banca, all'altezza del suo occhio.

Il cameriere se ne impadronì e lo fece scomparire nelle profondità della sua tasca.

— Domani, tutti i giorni, sarò qui per dare informazioni a «massa».

— Va bene. Adesso vattene, perchè potrebbero vederci e insospettirsi.

E il negro disparve nel viale.

Ferrant sentiva che stava per trionfare, e gli veniva la voglia di correre da Bourdon, al Parquet, dove potesse gridare la sua vittoria, era convinto della verità delle informazioni del negro; Arleff non aveva che un solo ed unico amico, e questo amico si chiamava il marchese di Grion.

Ora il marchese aveva la stessa livrea che Ritzer aveva inseguito all'uscita dell'Opèra. Questo diveniva losco, e tuttavia era necessario avere prove più convincenti. Per ottenere questo bisognava sorvegliare il ritorno di Ritzer a Parigi, e bisognava che quest'uomo parlasse ad ogni costo.

Ferrant era raggiante; ora dormiva, mangiava di buon appetito, girava per Parigi come un giovanotto e andava spesso da Loriot per dirgli: «Tutto va bene, sono alla fine! Che affare!».

I giorni passavano; Ferrant non si scoraggiava e aspettava sempre Ritzer, frugando negli alberghi, dando in ogni luogo i connotati del tedesco, di cui presentiva prossimo l'arrivo.

Passò qualche tempo prima che Ferrant tornasse al suo posto d'osservazione, poichè voleva dare al negro il tempo di spiare comodamente, e s'aspettava di sapere tutte in una volta molte informazioni utili. Quando arrivò all'appuntamento, il negro l'aspettava.

— Il padrone si sposa — disse il negro.

— Ah, ah, e con chi? Sai il nome della signorina?

— La signorina di Grion.

— Ne sei sicuro?

— Non dico che la pura verità.

— E quando si farà questo matrimonio.

— Fra un mese: il padrone va dei municipi, nelle chiese, dal notaio; è un continuo vai e vieni di fornitori.

Ferrant si grattò la testa.

— E io so un'altra cosa.

— Dici.

— Il padrone ha realizzato il suo patrimonio.

— Non menti? Non sei pagato da Michele Arleff per ingannarmi? — disse Ferrant, lanciando al negro uno sguardo scrutatore.

— E' vero che io adoro le monete da cinque lire!

— Ti credo.

— Credo che il padrone vada all'estero.

— Solo?

— Con sua moglie o il marchese di Grion

Ferrant fece un salto.

— Ah! — disse fra sè. — Tengo i due bricconi. Il marchese di Grion ha preso parte all'affare di Charenton, è chiaro, e Arleff conosce la «perla rosa»; ecco perchè gli dà sua figlia.

«Ora ne sono sicuro; non mi resta che provarlo.

E rivolgendosi al negro gli domandò:

— Come lo sai?

— Ho sentito tutto, nascosto dietro le porte e ho sorpreso delle strane cose, discussioni, rimproveri.

— E non potresti raccontarmi queste discussioni?

— Non oso.

— Come? Ti pago per questo.

— Non abbastanza; con mille lire non posso fare il giro del mondo.

— Ah, ah, il signore vorrebbe fare il giro del mondo?

— Sì, ma mi occorre molto oro.

— Se mi servi bene, ne avrai. Raddoppierò la somma.

— Sono disposto a dir tutto.

— Ebbene, t'ascolto.

— Il padrone parlava ieri di cose stupefacenti.

— Ma che cosa? — disse Ferrant, scuotendo il negro.

— Sentito parlavano d'un affare.

— Parlerai, finalmente?

— Si parlava d'un delitto.

— Cosa dici?

— D'un grande assassinio.

— Non menti? Saresti disposto a deporre in tribunale quello che hai sentito?

Il negro fece un salto:

— Conosco — disse — vorreste mettere prigione; e io invece partire mio paese, dove essere sole, banane e latte di cocco.

Ferrant stava per rispondere quando sentì dietro di sè un rumore di passi.

— Qualcuno — disse.

— Sì. Qualcuno che vi cerca — fece una voce che Ferrant subito non riconobbe.

Era Loriot.

— Finalmente vi trovo — disse.

— Voi?!

— Sì, io che vi cerco da due giorni, senza mai trovarvi. Sono andato due volte a casa vostra e il vostro amabile portinaio mi ha detto: Il signor Ferrant è un inquilino prezioso, non dorme due volte alla settimana in casa sua». Allora dove trovarlo? — pensai. — Sono andato alla vostra trattoria, alla prefettura, e di Ferrant nemmeno l'ombra. Fortunatamente mi venne l'idea che dovevate ronzare da queste parti. Ho fatto una corsa qua e vi ho trovato.

Prendendolo a braccetto, Loriot lo condusse seco.

— Di che cosa parlavate con quel negro? — domandò quando furono lontani.

— E' la mia spia.

— E voi credete allo spionaggio di quella gente?

— Perchè?

— Credete che con del denaro quell'uomo vi servirà?

— Ne sono sicuro.

— Cattivo sistema, amico mio. Ammettete che Michele Arleff sospetti di questo: che cosa succede? Gli dà il doppio di voi e siete giuocato.

— Oh, oh, lo punirò se m'inganna, quel briccone!

— Andiamo, mio caro, nonostante la vostra furberia avete un grave difetto.

— Quale?

— Siete ancora giovane e avete tutte le imprudenze entusiaste della gioventù.

— Ho quarantasei anni — disse tristemente Ferrant.

— E io venti di più.

— Allora che consiglio mi date?

— Aspettare, aver fiducia, e non contare sul negro, poichè Michele Arleff può scappare, sfuggirvi dalle mani, se viene a sapere quello che accade fra voi e il suo domestico.

— E il marchese di Grion scapperà con lui?

— Certamente: è il meglio che possa fare.

— E noi allora siamo battuti da questi bricconi!

— Certo.

— Avete ragione, Loriot.

— Ma non vi cercavo per questo. Ci sono delle novità.

— Davvero?

— Al palazzo di Grion.

— Ma voi siete informato di tutto! Siete straordinario!

— Si fa quello che si può — rispose modestamente l'ottimo Loriot.

— Delle novità?

— Sì, amico Ferrant! Bernardo non va più al palazzo di Grion.

Ferrant tese le orecchie.

— E perchè? — domandò.

— Il marchese, senza ragione, l'ha pregato di non andare più a casa sua.

— E per qual motivo?

— Eh! Il marchese sa che sua figlia ama Bernardo.

— Ah! Ma la marchesa sa che Bernardo è il figlio della donna assassinata?

— Lo sa da molto tempo; ma ha giurato di mantenere il segreto, e lo manterrà, state sicuro.

(*Continua*).

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in franco bolli.

UN GRANDE AVVENIMENTO
LA VENDITA ESTIVA
M. WEISS

Tutti i ceti della popolazione possono vestirsi con poca spesa perchè noi vi offriamo tutto quanto può occorrervi a

prezzi di assoluta inconfrontabile convenienza!

CREPE DI COTONE, splendidi disegni . da Lire 2.20 in poi
BATTISTA, bella qualità, disegni recenti . „ „ 3.30 „
CREPE DI COTONE, qualità fina, disegni nuovissimi „ „ 3.80 „
FOULARD DI COTONE, disegni uso seta di gran moda . . . . „ „ 4.20 „
ZEFIR, finissima qualità per camicie uomo disegni di grande novità . . . „ „ 4.80 „
VOLANTS DI RICAMO, bella qualità, 35 cm. alti . . . . „ „ 2.90 „

PAILLETTE NERO, tutta seta, altezza 48 cm. da Lire **9.50** in poi
TELA SETA LAVABILE, per vestiti signora, 78 cm. alta . . . . . „ „ **15.-** „
SETA CRUDA, pura seta, qualità greve per vestiti signora . . . . „ „ **21.-** „
TAFFETAS NERO, tutta seta, qual. fina, 92 cm. alta, per vestiti e mantelli signora „ „ **29.-** „
TAFFETAS NERO, alto 70 cm. per vestiti e mantelli da signora . . . „ „ **21.-** „

RARA OCCASIONE:
Organdis ricamati in splendidi disegni
altezza 95 cm. da Lire **17** al metro in poi

ORGANDIS VERO SVIZZERO, assortimento favolosamente grande in tutte le tinte, 115 cm. alto da Lire 8 in poi

CALZE DI SETA in tutte le tinte da Lire **14.-** al paio in poi

Voile di lana, veri francesi, finissima qualità, da Lire 12.- al metro in poi

POPELIN DI LANA, doppia altezza, bellissima qualità . . . . Lire 16.- in poi

SAGLIA tutta lana, per vestiti da uomo 135-140 cm. alta . . da Lire **19.-** al metro in poi

Per **BIANCHERIA**
→ Madapolam - Asciugamani
→ Tela da lenzuola - Tovagliata
→ Salviette ecc. in tutte le qualità e in grande assortimento

Nel reparto **Confezioni e biancheria signora** trovansi delle occasioni speciali

Prezzi fissi!

NUOVO ARRIVO
Calzature Popper

Oltreciò in tutti i 28 reparti dei nostri magazzini sono esposte delle occasioni innumerevoli e favorevolissime

OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE! **OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE!**

Questi prezzi avranno vigore soltanto per il tempo breve della durata di questa vendita speciale, con la riserva inoltre per qualche articolo di non vendere quantitativi eccessivi a singole persone con l'intento cioè di evitare speculazioni e di offrire al maggior numero possibile di clienti l'opportunità di approfittare di questa occasione speciale.

Ascensore a disposizione!

M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

Telefoni N.i 498 2336 2337

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto — Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

Dopo l'incendio del circolo rionale a S. M. Maddalena

I sei arrestati trattenuti - Un altro appicato incendio

Nelle nostre edizioni di ieri, ci siamo occupati diffusamente dell'appiccato incendio e conseguente distruzione del Circolo di coltura «Carlo Liebknecht» a S. Maria Madd. superiore. Come abbiamo accennato brevemente, negli ultimi tempi il Circolo aveva cessato ogni sua attività, che, molto viva circa due anni fa, era andata man mano decrescendo, in modo che ora la frequentazione era scarsissima.

L'incendio divampato veemente, alimentato dal vento che durante l'altra notte soffiava violento, costò non poca fatica ai vigili accorsi, e potè dirsi completamente domato appena dopo parecchie ore di duro lavoro, cioè ieri mattina verso le 5.

Del corpo intero dell'elegante villino non rimase che un mucchio di macerie e le quattro pareti principali, annerite e crollanti.

Il cav. Magaldi, del Commissariato di p. s. di via A. Vespucci ritornò ieri mattina sul luogo dell'incendio e, a pochi passi dall'ingresso principale del villino incendiato, rinvenne due petardi inesplosi ed una rivoltella di grosso calibro.

Gli arrestati, Carlo Viola, Romano Benedetti, Vittorio Pasinati, Bruno Cesca, Teodoro Taucer e Ferruccio Cesilino, dei quali nessuno oltrepassa il ventesimo anno d'età, sottoposti separatamente ad interrogatori, negarono concordi ogni partecipazione al fatto. Dissero che l'altra sera, insieme ad alcuni amici si erano recati a fare una passeggiata a S. M. Maddallena, quando accortisi dell'incendio accorsero sul luogo ed incuriositi erano entrati nel villino in fiamme, dove più tardi erano stati arrestati.

Però, messi in confronto con il custode del Circolo, Antonio Laurencich, questi riconobbe negli arrestati coloro che avevano assaltato ed incendiato il villino. Gli arrestati furono passati alle carceri del Coroneo.

Un altro appiccato incendio

Nelle prime ore della mattina di ieri fu segnalato un altro incendio. Una ventina di giovani riusciti a scavalcare il muro di cinta della campagna di proprietà di Marino Ciach in S. M. Maddalena inferiore n. 793 nella località detta «Coloncavez» entrarono nel cortile della casa ove, sparsa della benzina in un ripostiglio di attrezzi agricoli, vi diedero fuoco. Poi si eclissarono. Però la manovra era stata notata da un contadino il quale, dopo aver dato l'allarme al vicinato, riuscì con l'aiuto dei vigili, a domare l'incendio prima che assumesse vaste proporzioni.

Il danno è minimo. Del fatto furono avvertiti i carabinieri del rione.

Le gesta di un quartetto di borsaiuoli

Un agente di Questura che rischia la pelle

Nell'anticamera dell'ufficio del commissario alla Questura centrale, si svolse ieri mattina una scena violenta, che per poco non finì tragicamente. Un borsaiouolo, certo Ignazio Collarich, di 24 anni, abitante in via Pacinotti N. 5, colto in flagrante... espropriazione al caffè «Transalpina», era stato arrestato, dopo un faticoso e lungo inseguimento.

Appena giunto in Questura, fu colto da un forte assalto di frenosi, in preda al quale si avventò contro l'agente Vesnovez, che gli stava a fianco e lo afferrò alla gola. La lotta fu furibonda ed il violento potè essere domato soltanto per intervento di altri agenti. Nel frattempo un compare del Collarich veniva pure arrestato. In Questura, qualificatosi per Francesco Zorzetti, di 23 anni, abitante in via S. Servolo, sostenne di ignorare la causa del suo arresto e negò di conoscere il Collarich. Il confronto con colui che era stato preso di mira dai borsaiuoli, fu per questi disastroso. Il danneggiato, Silvio Visintin, abitante in via Mosè Luzzatto N. 45, riconobbe in modo indubbio nei due arrestati due del quartetto che lo aveva affrontato davanti al caffè «Alla Transalpina» derubandolo del portafogli contenente 500 lire circa e che alla vista di alcune regie guardie di finanza si eran dati alla fuga.

Indosso ai due arrestati non fu rinvenuto il portafogli rubato, rimasto probabilmente in mano degli altri due, ancora in libertà.

Un uomo sfinito dall'inedia

Ieri, verso le 14.30 proveniente dal Corso V. E. III scendeva per la Piazza della Borsa un uomo sulla cinquantina, magro, pallido, dalle vesti alquanto dimesse. Procedendo lentamente giunse fino al palazzo della succursale della Banca d'Italia al Capo di piazza, ove si oppoggiò a ridosso del muro e quindi si lasciò cadere a terra. Subito i passanti si raggrupparono intorno al vecchio, commentando.

— El sarà imbriago forsi; lo go visto a rolar come un vapor...

Altri invece al contrario ritennero che si trattasse di inedia.

— Chissà quanti giorni che no'l magna... No lo vedè che 'l fa passion?

Intervenne il vigile urbano N. 71 che si fece vicino al sofferente e ben presto comprese che non si trattava di un ubriaco. Corse a telefonare alla Croce Verde, donde accorse sul posto il direttore Soloperto con gli infermieri Bruni e Romano che sollevarono il vecchio e adagiatolo nella automobile si avviarono verso l'ospedale Regina Elena ove il medico d'ispezione nell'astanteria, constatò trattarsi di un caso di esaurimento.

Dopo le prime cure del caso, il pover'uomo rinvenne. Disse di chiamarsi Nicolò Zoratti di 52 anni, da Pirano, abitante in via delle Mura. Aggiunse di essere marittimo e disoccupato. Da lungo tempo non aveva da mangiare. Qualche volta trovava persone buone e generose a bordo di qualche piroscafo ormeggiato nel nostro porto, le quali lo sfamavano, ma era già quattro giorni che non cercava cibo. Fu accolto nella sezione medica.

Gl'ignoti visitano una pasticceria

Oltre al danno, le beffe

Gl'ignoti che hanno visitato nella scorsa notte la pasticceria di Giovanni Cudicini, in riva Grumula N. 20, oltre al danno hanno voluto aggiungere le beffe. Entrati nel locale con chiavi false, rovistato bene dappertutto, riuscirono a far piazza pulita di tutto il denaro che alla sera era stato lasciato: 2000 lire circa. Prima, però, di abbandonare il campo, vollero festeggiare il colpo ben riuscito, facendo saltare il tappo a parecchie bottiglie di liquori. Molti brindisi cordiali alla salute del proprietario, loro benefattore...

Il furto, scoperto dal signor Cudicini stesso, fu denunciato al commissariato del quartiere, che iniziò subito accurate indagini.

Lo scoppio di una "Sipe„ in Cologna

Venerdì notte, verso le 23.30, una forte detonazione destò viva impressione nel quartiere di Cologna. Richiamate dallo scoppio, alcune regie guardie, che pattugliavano in quei paraggi, accorsero ed avviarono le prime ricerche. Constatarono che una bomba era scoppiata davanti allo stabile N. 92 di via Cologna, mandando in frantumi i vetri di alcune finestre. Scheggie dell'esplosivo, rinvenute sul selciato, riuscirono ad accertare che si trattava di una «Sipe». Interrogati i signori Cotorno e Mestroncelli, che abitano al pianoterra dell'edificio, confermarono la versione, data anche da altre persone, secondo la quale due giovinotti erano stati scorti fuggire protetti dall'oscurità, subito dopo lo scoppio.

I funzionari del settore di via Luigi Ricci, informati della cosa, iniziarono tosto attivissime indagini per rintracciare i lanciatori dell'ordigno micidiale.

Le vittime degli autoveicoli

Due gambe fratturate

Giuseppe Miklenich, di 49 anni, da Villa Decani, venne ieri a Trieste per sbrigare alcuni affari commerciali. Dopo la faticosa giornata, alle 21.30 entrò in un'osteria, donde, fra un bicchiere e l'altro, uscì alticcio. Mentre il Miklenich, barcollando, si recava per via S. Giorgio, l'autotassametro V. G. IV 286, improvvisamente proveniente da via Sanità, lo travolse, benchè lo «chauffeur» avesse dato i segnali e cercasse di sterzare.

Accorse una folla di gente che dette aiuto al Miklenich giacente a terra in grave stato. Lo «chauffeur», fermato subito l'autotassametro, ve lo adagiò e lo condusse alla Croce verde ove il dottore Lehr gli riscontrò la frattura della tibia sinistra e un'altra al piede destro. Il Miklenich venne ricoverato all'ospedale. Ne avrà per oltre un mese, salvo complicazioni.

La festa campestre al Ricreatorio di S. Luigi si terrà nel pomeriggio di oggi, dalle 17 in poi, col magnifico programma da noi già pubblicato.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione ex combattenti. Per sabato 15 corrente alle 20.30 è indetta l'assemblea generale degli ex combattenti iscritti alla sezione di Trieste. L'ordine di trattazione è il seguente: 1) Bilancio e relazione del primo semestre 1922; 2) elezioni di tutte le cariche sociali; 3) nomina del fiduciario sezionale che dovrà comporre il Comitato provinciale di Trieste.

E' uscito il primo numero del «Notiziario del combattente». Scopo del notiziario è di tenere stretto collegamento con i soci e rinsaldare sempre più i vincoli della disciplina. Urge serrarsi intorno alla nostra bandiera e formare una potente massa disciplinatissima per poi ottenere quello, che fino ad oggi, ci è stato negato. Chi per il giorno 14 luglio non avesse ricevuto il notiziario vuol dire che non è al corrente con i canoni o non ha comunicato il suo preciso domicilio.

Oggi alle 9 tutti gli ex combattenti sono invitati a trovarsi alla sede sociale di via S. Giorgio 3 per partecipare ai funerali del commilitone Cardulli Vincenzo.

Associazione Medica. La XVI adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale civico) il giorno di lunedì 3 luglio alle 19. Il prof. Giorgio Nicolich svolgerà: Considerazioni di un vecchio urologo sui risultati recenti della radioterapia».

Partito nazionale fascista. Il direttorio al completo è convocato per oggi alle ore 16 precise in sede sociale.

— Per domani lunedì 3 luglio, alle 21, tutti i componenti la squadra «Carnaro» sono convocati (senza divisa) in sala Dante, per importantissime comunicazioni.

— Tutti i componenti la squadra «Quis contra nos?» sono convocati (senza divisa) per domani lunedì 3 luglio, alle ore 21 precise, in sala Dante.

Giovani esploratori. Quest'oggi adunata alle ore 6, al caffè Fabris, di tutti i ciclisti e dei partecipanti alla marcia a squadre.

Sindacato automobilisti ed affini. Quelli inscritti che intendono mettersi al corrente sono pregati di passare in segreteria in via Molin grande n. 5, p. I, tutte le sere dalle 20.30 alle 21.30.

L'Associazione «S. Giusto» fra i sordomuti della Venezia Giulia comunica che oggi alle 19, si terrà nella sede sociale (via Scuola Nuova 12) la solenne commemorazione del compianto socio fondatore ed ex segretario Ottone Kremser.

Gruppo marittimo repubblicano. Tutti gli inscritti, sono invitati ad intervenire all'Assemblea che avrà luogo martedì 4 luglio alle 18, in Via Settefontane n. 14.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

I vestiti per le signorine

freschi, giovanili, di una semplicità elegante e di buon gusto, in **taffetas,** in **foulard** per passeggio, per spiaggia, sono una delle caratteristiche simpatiche della «Merveilleuse» di Torino (A. V. E. Corso Vitt. Emanuele 27). Abiti di voile di organdis e di foulard, blouses di ogni tipo in seta ed in cotone. La «Merveilleuse» pensa per le mamme e per le figliuole e si preoccupa di accontentarle tutte.

SCUOLA DI TAGLIO

La Direzione dell'Autorizzata Prima Scuola Italiana di Taglio, Cucito, Ricamo e Modisteria, diretta dalla signora Tina Donda-Klampferer (via Lavatoio N. 5), invita le spettabili Signore a voler visitare l'esposizione dei lavori di sartoria e modisteria, eseguiti con perfezione d'arte dalle allieve, e dietro i più recenti modelli.

L'esposizione è aperta da lunedì sino a tutto mercoledì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Per chi soffre di stitichezza

è raccomandato l'uso di rinfrescanti non violenti e di azione blanda. Usare purganti forti significa pregiudicare le funzioni intestinali. Un rinfrescante raccomandabile è il seidlitz *MOLL* orginale perchè non drastico, di pronta azione e di buon gusto. In tutte le farmacie si ricevono i seidlitz *MOLL* muniti di una fascetta controllo che assicura il preparato originale.

Teatri e Concerti

Nazionale. L'annuncio di un grande spettacolo ha fatto accorrere ieri sera numerosissimo pubblico, per ammirare la bellissima pellicola «Il Tango dei trapassati». Questo capolavoro dalla trama avventurosa ha destato veramente interesse per il suo vivace intreccio.

Oggi le rappresentazioni incominciano alle ore 16.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro estivo di varietà (ex Minerva), via Coroneo 23. Delizioso ritrovo, l'unico teatro all'aperto della città. Il programma comprende ben 12 numeri di varietà, ove primeggia il simpaticissimo Corazzieri e il comicissimo Cretinetti. Lo spettacolo attraentissimo, è prettamente famigliare.

Novo Cine. Ancora oggi e domani si può ammirare in questo famigliare ritrovo il grandioso romanzo del compianto Felice Cavallotti: «Povero Piero», inscenato e diretto da Umberto Mozzato. Principia alle ore 15 precise.

Cine Iris. Oggi e domani: «Notturno in campagna», straordinarie avventure americane. In chiusa «Cody».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Nazionale. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà.

Teatro Estivo di Varietà ex Minerva (via Coroneo 23). Tutte le sere grandiosi spettacoli di varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «Il filo della vita» con Maria Jacobini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Povero Piero» di Felice Cavallotti.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Pattinaggio Barcola. Trattenimenti vari dalle ore 16 in poi.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 1. luglio 1922

BARI	2	73	35	19	42
FIRENZE	68	62	25	44	66
MILANO	79	65	12	24	10
NAPOLI	69	75	50	59	89
PALERMO	22	14	27	52	29
ROMA	31	6	26	27	2
TORINO	11	68	78	54	58
VENEZIA	24	76	17	71	57

Nelle aule giudiziarie

La gherminella ai gonzi che vogliono andare in America

I casi sono due: O non corrisponde al vero la storiella della eccessiva incredulità di Sor Tomaso, oppure chi fece battezzare col nome di Tomaso i due contadini sloveni Mandic e Delac, si è sbagliato di grosso, poichè entrambi sono due creduloni di tre cotte.

Il Mandic e il Delac volendo recarsi in America e non essendo in possesso dei necessari documenti si abboccarono con Gaetano Tortorella, di Fedele, da Resina, provincia di Napoli, Antonio Zerial, fu Antonio, da Trieste, Romeo Amadei del fu Carlo, nato a Trieste e pertinente a Montona, Giovanni Zorè, del fu Giovanni, da Trieste e Antonio Ghigi, da Marciano di Romagna, marittimi occupati a bordo del piroscafo «Belvedere» della società Cosulich che nell'agosto del 1921 salpò da Trieste per l'America.

Consegnarono i due Tomasi al Tortorella 240 dollari ed ebbero la possibilità d'introdursi nel carbonile del «Belvedere» dove, secondo le promesse avute devavano tenersi celati soltanto qualche ora e poi, mercè l'appoggio del Tortorella avrebbero dovuto viaggiare... in seconda classe.

Fu molto se i due contadini poterono ricevere per qualche giorno un po' di cibo da parte del Zorè, che a bordo fungeva da cameriere. Dopo cinque giorni durante i quali soffocavano nel carbonile, il Mandic e il Delac, furono scoperti mentre il «Belvedere» arrivava ad Algeri. Spifferarono allora quanto era avvenuto, e vennero rinviati a Trieste. La società di navigazione per il loro mantenimento sofferse un danno di circa 400 lire.

Per ciò il Tortorella, nonchè Zerial e Amedei, Zorè e Ghigi vennero ieri chiamati a rispondere per truffa in danno dei due Tomasi e di truffa in danno della società di navigazione.

Lo Zerial e il Ghigi non si presentano e il processo contro essi viene stralciato. L'Amedei si protesta innocente e in processo non risulta niente di provato a suo carico.

L'avv. Zennaro, difensore del Tortorella, sostiene che non si possa parlare di truffa in danno della società di navigazione, poichè l'azione fu commessa dal Mandic e dal Delac e tutto al più il Tortorella vi cooperò, quindi sarebbe correo. Con altre argomentazioni chiede l'assoluzione e, in via subordinata, condanna mite.

Il dif. pen. de Prati chiede l'assoluzione dell'Amedei, e mite condanna per lo Zorè.

Il Tribunale, presieduto dal cons. Sbisà, assolve l'Amedei e condanna il Tortorella a 4 mesi di detenzione, lo Zorè a tre mesi; ritenendo, per quanto riguarda il danno arrecato alla società di navigazione, trattarsi di correità. Nella pena va computato un mese di arresto preventivo a suo tempo sofferto.

Il mistero di un biglietto da 25 lire turche

A bordo del piroscafo lloydiano «Dalmatia», nell'aprile a. c., mentre era a Batum, il signor Giovanni Alabruda, telegrafista addetto alla Compagnia Marconi, fu vittima di un furto di denaro. Fra il denaro sparito vi era un biglietto da 25 lire turche (circa 400 lire italiane) portante la serie P. 006649. Il signor Giovanni Alabruda aveva cambiato moneta presso l'agente marittimo Simeone Simeonides, a Galata e lo stesso venditore aveva apposta la propria firma sul biglietto da 25 lire succitato. Si constatò poscia che il signor Roberto Mayr, macchinista a bordo del «Dalmatia» era in possesso del biglietto P. 006649, che aveva la firma del Simeonides un po' cancellata e sovrapposta altra firma. In una specie di consiglio di ufficiali di bordo, tenutosi nella cabina del macchinista sing. Mario Sbisà, il Mayr interrogato, disse che in quei giorni non aveva cambiato denaro. Forte della dichiarazione rilasciatagli del Simeonides in merito alla vendita del biglietto e alla firma, il sig. Alabruda riebbe il biglietto, che però è causa di due processi. Pende cioè processo contro il Mayr in relazione al furto patito dall'Alabruda e a sua volta il Mayr querelò per diffamazione il sig. Alabruda.

Il Mayr è in questa querela patrocinato dall'avv. Sergio Dompieri, l'Alabruda dal dott. Robba.

Il querelato Alabruda presenta le dichiarazioni rilasciategli dal Simeonides e degli ufficiali di bordo in merito al contegno del Mayr, e narra del furto patito.

Il Mayr dice che al momento in cui si sentì accusare, fortemente impressionato, può aver detto che non aveva cambiato denaro; mentre afferma ora che possedeva moneta cartacea turca, e fra questa un biglietto da 25 lire. Dice che al momento sospettò che l'accusa fosse diretta per sbarazzarsi di lui ch'è bavarese.

Per l'assunzione di testi, e in attesa che venga prima risolto il processo avviato contro il Mayr, d'accordo con il P. M. dott. Bencich e i patrocinatori, il Tribunale, presieduto dal cons. avv. Quartapelle, proroga il dibattimento.

CORRISPONDENZA APERTA

Contrasto. Per avere un quadro della letteratura poetica italiana nell'ultimo ventennio, non c'è che l'antologia «Poeti d'oggi» (editore Vallecchi. Lire 10). Molti appunti sono stati fatti ai raccoglitori Papini e Panorazi e, forse, non a torto, per omissioni da alcuni e per il motivo inverso da altri. Ci sembra che alle accuse, i compilatori abbiano risposto esaurientemente nella prefazione. E' certo, inoltre, che non pare sieno fioriti in Italia poeti nuovi dal 1900 al 1920 nel volume non compresi; in poco tempo saranno dimenticati se mai parecchi di cui nell'antologia di Papini è fatto cenno. Le indicazioni biobibliografiche saranno pure incomplete, ma di questo periodo recentissimo rimangono il primo documento, base ad un ordinato studio.

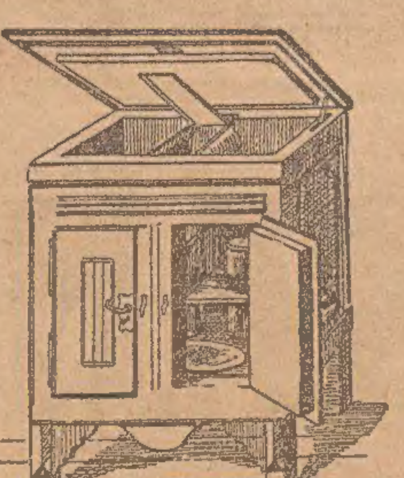
Alfredo. Un motto da indicare su di una borsetta d'oro? La data e il nome. Poetiche frasi male si adattano ad un così pescicanino dono. — *Scommessa.* Il Principe ereditario Umberto, Nicola, Tomaso, Giovanni Maria, Principe di Piemonte è nato a Racconigi il 15 settembre 1904. — *Simo-Natti.* Per dirLe quante combinazioni possono essere formate con i numeri indicatici, dovremmo sapere di quanti elementi devono essere composte le combinazioni.

Popolo. 1) Gli allievi ufficiali di complemento e gli allievi sottoufficiali sono militari come gli altri e come tali percepiscono il soldo, hanno il rancio ecc. Essi seguono semplicemente uno speciale corso di istruzione. 2) Gli allievi sottoufficiali non hanno di solito bisogno di contrarre una ferma superiore a quella degli altri militari di leva per essere ammessi al corso. 3) Gli allievi ufficiali, dopo il corso, debbono prestare il servizio di prima nomina. Non è possibile stabilire quanto tempo saranno trattenuti alle armi quelli dei prossimi corsi. 4) A Trieste ci sono diverse biblioteche circolanti di società o di librai antiquari. Aperta a tutti e gratuita è soltanto quella municipale.

Irredento 1902. Se la domanda di opzione viene accettata in tempo, il giovane interessato potrà passare la visita medica ed essere arruolato con gli altri della Sua classe; altrimenti dovrà attendere disposizioni e comunque presentarsi al Comando del distretto militare per comunicare l'avvenuto riconoscimento della cittadinanza italiana. — *Pazzo.* 1) Certi insegnamenti in iscuole medie inferiori possono venire affidati, in via provvisoria, a persone sprovviste di laurea ed anche di patentino, ma soltanto in possesso di licenza liceale o istituto tecnico con adeguata coltura nella materia. 2) Le scuole cittadine di Trieste non corrispondono alle tecniche del Regno; le rispettive licenze possono essere considerate titoli equipollenti in concorsi per impieghi di cancelleria.

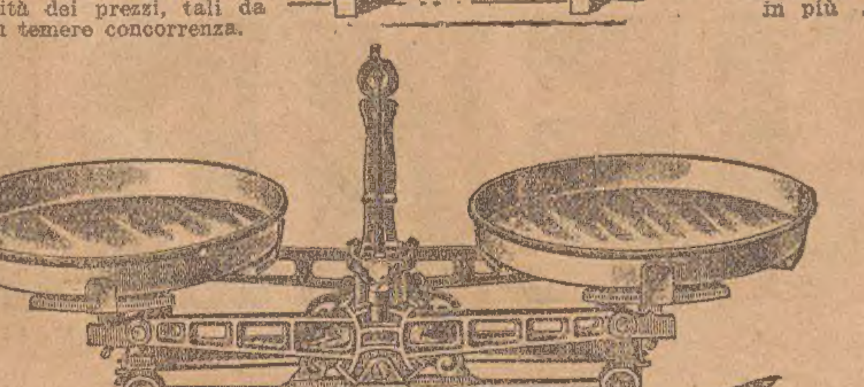
Eritrea. La sede di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, in Somalia, è a Mogadiscio. — *Curioso.* «Perchè il «Piccolo» che predica tanto per la purezza dello scrivere» usa «Hinterland», invece di «Retroterra»?» Probabilmente non sarà stato il «Piccolo» a commettere il reato imputatoci collettivamente, ma qualche redattore o collaboratore cui la parola straniera sembrava più efficace, chissà, forse anche perchè il retroterra non è italiano... Si accontenti di veder raccomandati e molto spesso seguiti i dogmi della purezza; se talvolta così non è pensi che... tutti siamo peccatori. — *Baby.* Per saperLe dire «la vera forma e più distinta di stampare biglietti da visita per signora vedova - si tratta di un gentile regalo ecc», bisognerebbe sapere se la signora vi tiene a far risultare la Sua condizione di vedova. Tanto meno essa ci tiene e tanto più piccola deve essere la dicitura «vedova» e viceversa. Siamo d'accordo?

Specialità Ghiacciaie trasportabili



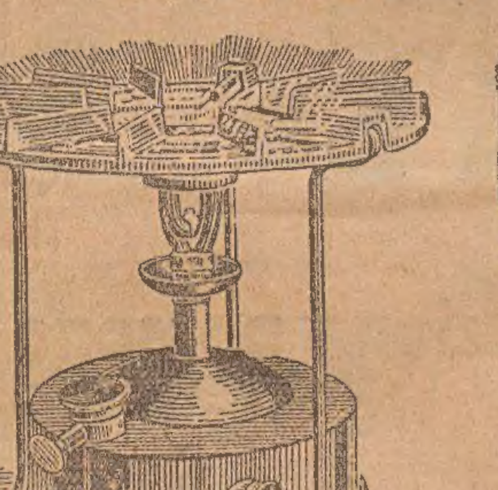
Ghiacciaie per famiglie, alberghi, ecc., costruite in legno forte, ben stagionato, rivestite in zinco greve, verniciate in bianco. L'accurata fabbricazione, basata su tutti i sistemi moderni, forma di esse una primizia del genere, così pure per la modicità dei prezzi, tali da non temere concorrenza.

Cucine complete, di alluminio puro, composte di 25 pezzi L. 160.—
Cucine complete, di alluminio puro, senza orlo, extra greve . . . L. 280.—
Cucine complete, di alluminio extra greve, manichi di bronzo . . L. 380.—
Scansia di legno duro in più . . L. 30.—



Bilancie da cucina finemente verniciate portata chg. 3 L. 35.—; portata chg. 5 L. 45.—

Paniera di paglia, con fondo di maiolica e cerchio di nichel, L. 15.—



Fornello «Phoebus», funzionamento a petrolio, garantito inodoro, L. 45.—

Portafiaschi per Chianti, di metallo bianco, L. 35.—

Machina per confezionare burro con vaso di vetro, L. 35.—

Macchina per grattugiare L. 15.—

Prendi acqua di alluminio lucido e opaco, L. 15.—

Macchine per gelati, di costruzione solidissima, vere americane, L. 66.—

Portaposate a tre scomparti, L. 5.—

Dipartimento articoli per regalo in alpacca, alpacca placato in argento e bronzi

Orologio in arg. chin macch. gar., L. 120.—

Cestino in argento chinese con vaso di cristallo, L. 91.—

Servizio per uova, in arg. chin., L. 100.—

Busta finissima, foderata in raso, contenente 18 pezzi posate in alpacca della fabbrica Krupp di Berndorf L. 200.—. La stessa busta in alpacca placcato in argento L. 300.—

Alzata in arg. chin. con vaso crist. L. 145.—

Alzata in arg. chin con vaso crist. L. 125.—

Figura artistica in bronzo imit. L. 75.—

Servizio per caffè bianco, 6 persone, placcato in argento, con cristalli molati composto di 10 pezzi, L. 700.—. — **Servizi per caffè nero,** 6 persone, placcati in argento, con cristalli molati, composti di 10 pezzi, L. 420.—. — **Servizi per caffè nero,** 2 persone, placcati in argento, con cristalli molati, L. 175.—. — **Servizi per Champagne,** con portafiaschi e vassoio, cristallo, 14 pezzi, L. 1000.—. — **Servizi per Champagne,** 12 persone, in busta finissima di raso, L. 490.—. — **Servizi per Champagne,** 6 persone, in busta finissima di raso, L. 350.— — **Servizi per liquori,** 6 persone L. 50.—

Figura artistica in bronzo imit. L. 75.—

OCCASIONI PER REGALI DI NOZZE

ALTRE CENTINAIA DI ALTRI ARTICOLI: Portafiori, Servizi da tavoli, tavolini, Modiglioni di legno e ottone, Ceste da viaggio, Vasche da bagno per bambini ecc.

Renato Cappellani - Trieste

Corso Vittorio Emanuele III N. 1

Il più grande deposito articoli casalinghi

MARINA E NAVIGAZIONE

Due gravi accidenti nei Cantieri tedeschi

Sono molto discussi in questi circoli marinari i due recenti accidenti verificatisi in porti tedeschi. Il primo ed il più serio è quello del capovolgimento del transatlantico brasiliano «Avare», che ha causato la morte di più di 55 operai e uomini dell'equipaggio. Questo piroscafo era uno di quelli assegnati al Brasile in conto riparazioni di guerra. Era di proprietà del Lloyd Brasiliano, e, mentre usciva dal Dock della Società Vulkan Werbe, nel corso delle riparazioni, si sbandava improvvisamente e in seguito si capovolgeva affondando. E' ora appena affiorante in posizione pericolosa anche per il traffico normale del porto. Mentre la causa pare sia dovuta ad una svista del personale direttivo del cantiere, che permise il rimorchio del vapore quando questo era insufficientemente zavorrato, da qualcuno si vuole suggerire che invece l'accidente debba ascriversi all'azione di qualche operaio affiliato a una delle tante organizzazioni militari in Germania, quale protesta contro la cessione ad un ex nemico di questa nave tedesca. Si attendono con ansietà i rapporti delle autorità, che stanno ora facendo un'inchiesta sull'accidente.

A Danzica, il varo del «Columbus», l'unica grande nave rimasta alla bandiera germanica dopo la guerra, è riuscito male, la nave essendosi incagliata sullo scalo, quando aveva appena percorso un terzo della distanza necessaria per il galleggiamento. Di conseguenza lo scafo si trova ora fortemente incastrato sullo scalo, alquanto scostato dalla linea centrale, con parte della poppa sommersa, ed è difficile prevedere quanto tempo e spesa saranno necessari per mettere il transatlantico in galleggiamento.

Notiziario marittimo

Progetto di linee di navigazione a vapore russo-inglesi

Nel giornale russo *Westrik*, organo del Commissariato del popolo per il Commercio Estero, si fanno diverse proposte per l'impianto di tre linee di navigazione a vapore. Nella prima linea, nel Mar Bianco, funzioneranno 4 navi, che effettueranno 8 o 12 viaggi in tutto il periodo di navigazione. Questa linea servirà alle comunicazioni fra Archangelsk, Murmansk, Londra, Hull e Liverpool. La seconda linea, la Baltica, con 4 vapori e 35 viaggi, deve servire alla navigazione fra Londra, Hull, Cristiania, Copenhagen, Stoccolma e Pietrogrado. La terza linea, quella del Mar Nero, sarà esercita con 5 vapori da Nikolajewsk, sopra Novorssisk, Batum per Hull. Questi progetti, secondo il *Westrik*, saranno attuati quanto prima.

La flotta volontaria russa

Il Bollettino della Camera di Commercio di Pietrogrado pubblica che il Governo inglese ha ufficialmente informato il Commissariato del popolo dei Soviet, che ha stabilito di restituire 9 piroscafi di prima classe, che appartenevano alla flotta volontaria di Odessa e che erano stati sequestrati dopo lo scoppio della rivoluzione.

Il movimento dei vapori nei porti danesi

Al principio del corrente anno è stato istituito in Danimarca un nuovo dispositivo per la registrazione del movimento dei vapori nei porti danesi, sicchè ogni trimestre potranno essere pubblicate dall'ufficio statistiche le cifre del movimento dei vapori.

Lo specchietto del primo trimestre è già stato pubblicato, con l'indicazione del movimento vapori e relative merci, e dallo stesso emerge un'interruzione di movimento quasi completa per il mese di febbraio.

Il tonnellaggio della Marina mercantile greca

A giudicare dalle cifre date dallo *Economiste d'Athènes*, la Marina mercantile greca aumenta rapidamente. Nel novembre 1918 il tonnellaggio totale (vapori e velieri insieme) saliva a 295 mila tonn., nel gennaio 1920 si contavano 562.000 tonn. L'anno scorso la flotta raggiungeva 632 mila tonnellate, mentre attualmente s'eleva a 847 mila tonn. Durante la guerra la Grecia perdette 146 piroscafi di complessive 347 mila tonnellate e 223 velieri di 17.600 tonn. e nel corso dello stesso periodo cedette 260 mila tonnellate di naviglio all'estero, riducendosi così la sua flotta a 686.400 tonn., ossia al 70 per cento della sua potenza dell'anteguerra.

L'entrata nei porti russi

La delegazione commerciale dei Soviet a Costantinopoli ha reso noto che tutte le navi mercantili che desiderano entrare nei porti russi del Mar Nero, devono procurarsi uno speciale permesso dall'ufficio della delegazione dei Soviet a Costantinopoli, altrimenti l'entrata sarà interdetta.

A conferma di tale ordine si annuncia che una nave inglese, che tentò di penetrare in Odessa senza permesso, fu costretta a ritornare indietro.

Il servizio del Lloyd per il Mar Nero

Si ha notizia che il «Carniolia», oltre il carico assunto a Trieste e Venezia, ha imbarcato un migliaio di tonnellate di merci a Costantinopoli, con destinazione ai porti della Russia meridionale.

Il «Galicia» compirà il quinto viaggio diretto in Russia, partendo da Trieste il 23 luglio.

Esami di tenente e capitano mercantile

Il 13 luglio, alle 9, incominceranno presso il R. Governo Marittimo di Trieste gli esami per il conseguimento delle qualifiche di tenente e capitano mercantile a lungo corso. Le istanze per l'ammissione agli esami, corredate da tutti i documenti necessari, saranno da prodursi al detto ufficio a tutto il 10 luglio a. c.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 1.o per il 2 e 3 luglio

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 128. Nostromi 47. Marinai 754. Giovanotti di coperta in prima 502. Mozzi di coperta 255. Giovanotti di coperta in seconda 261. Capi fuochisti 52. Fuochisti 1805. Carbonai 839. Operai meccanici 41. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 78. Camerieri 74 A. Cuochi 135. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 1 (922). Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 100. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 35. Fuochisti 146. Carbonai 90. Calderai 1. Ottonai 3.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 37. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 62. Mozzi di coperta 40. Capi fuochisti 12. Fuochisti 241. Carbonai 103. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Maestri di casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13. Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Da richiamarsi: Marinai 744 (G). Giov. coperta in prima 72, 79, 64, 416. Operai meccanici 53 (G). Elettricisti 11 (G). Fuochisti 232, 240. Carbonai 809, 812, 820 (G). Capi fuochisti 49 (G). Giov. coperta II.a 221, 246, 243, 245. Cuochi 109, 110 (G). Giov. cucina 126 (G). Cambusieri 67 (G), Giov. camera 76 (G). Mozzi di coperta 223, 243, 255.

Movimento nel porto

Arrivò ieri nel nostro porto il piroscafo «Venezia» da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Pola», per Barry Dock; «Volta», per Marsala; «Palatino», per Cattaro; «Hungaria» per Bombay; «Bosnia», per Metcovich.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» e «Merano», viaggianti in linea Soria B; «Africa», arrivato il 24 giugno a Bombay; «Almissa», in linea Trieste-Ancona; «Aventino», «Celio» e «Graz», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Bucovina», «Carinthia» e «Trento», viaggianti in linea Soria A; «Carniolia», in linea per Odessa; «Cleopatra» e «Leopolis», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Città di Fiume», partito il 20 giugno da Bombay per Karachi; «Venezia», partito il 21 giugno da Hongkong per Le Celebes; «Cilicia», in Alessandria; «Semiramis» e «Gastein» attesi oggi a Trieste; «Helouan», arriva domani a Trieste; «Hungaria», partito ieri da Trieste per Bombay; «Metcovich» in linea Trieste-Curzola; «Nippon», partito il 18 giugno da Colombo per Singapore; «Palatino», partito ieri da Trieste per Cattaro; «Persia», in Alessandria; «Praga», in linea laterale Siracusa-Tripoli; «Trieste», partito il 23 giugno da Colombo per Aden; «Tracia», part. il 25 p. p. da Spalato per Brindisi; «Vienna», arriva domani in Alessandria; «Quirinale», parte oggi in linea Soria B; i piroscafi: «Sarajevo», «Cracovia», «Galicia», Palacky» e «Remo», in porto; i piroscafi: «Aquileia», «Asia», «Campidoglio», «Friuli», «Gorizia», «Pilsna», «Scutari», «Gianicolo», «Stambul», «Soria», e «Tevere», in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» d'imminente arrivo a New York; «Belvedere», a Trieste; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», d'imminente arrivo a New-York.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», partito il 23 giugno da Las Palmas per Rio; «Columbia», a Monfalcone; «Francesca», partito il 29 giugno da Buenos Aires per Trieste e scali; «Sofia», a Trieste.

Servizio merci Nord America: «Anna» a Monfalcone; «Carolina», partito il 17 giugno da Orano per Chester; «Federica», partito il 18 giugno da Orano per Baltimore; «Georgia», a Tunisi; «Gerty», in partenza da Galveston per Venezia; «Giulia», a New York; «Lodovica», a New Orleans; «Lucia», a Trieste; «Maria», partito il 23 giugno da Fort de France per Marsiglia; «Teresa», partito il 26 giugno da Ceuta per New-York; «Carducci», partito il 29 giugno da Orano per Fort de France; «Erdely», a New York; «Fiume», in partenza da Gibilterra per Barcellona; «Kossuth», partito il 14 giugno da Palermo per New Orleans; «Kossuth Ferencz», partito il 3 giugno da Pensacola per Genova; «Orsova» a Savannah.

Servizio merci Sud America: «Emilia», partito il 16 giugno da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Marianne», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Giulia», circa primi corr.; «Pres. Wilson», circa 8 corr.; «Argentina», circa 15 corr.; «Teresa», circa seconda metà corr.; da Savannah: «Orsova», d'imminente partenza; da New Orleans: «Lodovica», circa primi corr.; «Kossuth», circa metà corr.; «Erdely», circa metà corr.; «Lucia», circa prima metà agosto; da Galveston: un vapore, circa seconda metà agosto; da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Atlanta», circa il 20 corr.; «Emilia», circa metà corr.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», e «Rosandra», a Trieste; «Anfora», arrivato il 29 giugno a Montreal; «Arsa», partito il 14 giugno da Gibilterra per Montreal; «Aussa», partito il 26 giugno da Cardiff per Venezia; «Brenta», partito il 17 giugno da Colon per Otarù; «Cherca», e «Duchessa d'Aosta», a Marsiglia; «Isonzo», a Brema; «Istria», partito il 29 giugno da Cardiff per Montreal; «Laguna», a Patrasso; «Marina», partito il 26 giugno da Newcastle per Natal; «Monte Grappa», partito il 21 giugno da Sydney per Napoli; «Onda», arrivato il 27 giugno a Katundburg; «Piave», partito il 27 giugno da Pireo per Gibilterra; «Recca», partito il 22 giugno da Port Natal per Teneriffa; «Salina», a Montreal; «Sirena», a Leixox; «Stella», a Palermo; «Timavo», a Pireo.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Arcadia», arrivato il 30 giugno a Genova; «Anna Goich», partito il 17 giugno da Genova per Napoli; «Bellanoch», partito il 30 giugno da Alicante per Valencia; «Bellaura», arrivato il 29 giugno a Barcellona; «Bellena», parte oggi da Masagan; «Bellenden», «Ellenia», «Dardania», «Numidia», e «Sarajevo», a Trieste; «Filippo Artelli», arrivato il 29 giugno in Amburgo; «Gerania», a Pola; «Dalia», arrivato il 30 giugno a Catania; «Marietta Costanzo», partito il 30 giugno da Malta per Bengasi.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Trieste; «Atlantico», passò il 29 giugno Algeri diretto a Rotterdam; «Generale Petitti», arrivato il 29 giugno a Montreal; «Baltico», a Venezia; «Caterina Gerolimich», partito il 27 giugno da Nuevitas per Marsiglia; «Chlumecky», partito il 26 giugno da Antilla per Santiago; «Edoardo Musil», a Hull; «Clara Camus», partito il 19 giugno da Barry-Dock per Montreal.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Nereide», ad Amburgo; «Eros», partito il 1 corr. da Newcastle on Tyne per Trieste.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», a Trieste; «Perseveranza», atteso oggi a Taranto.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Newport; «Jadera», al Tyne; «Zora», a Middlesbrough; «Radium», a Korsoer; «Kostrena», ad Amburgo; «Sud», a Biserta (ordini); «Vladimir», a Trieste; «Diamant», a Gravosa.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», partito il 23 giugno da Cardiff per Teodo; «Epidauro», partito il 26 giugno da Vizagapotam per Porto Said; «Iskra», a Filadelfia; «Izvor», in Algeri; «Istina», partito il 24 giugno da Huelva per Filadelfia; «Izrada», e Dakar; «Izabran», a Massaua; «Izgled», partito il 29 giugno da Madras per Porto Said; «Maria Racich», partito da Gibilterra per Catania.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Clis» «Aristides», scar.; Molo IV: «Bellenden», car.; Hangar 3: «Sofia», scar.; Hangar 6: «Galicia», «Palacky»; Hangar 9: «Belvedere», scar.; Hangar 22: «Maria B.»; Molo I: «Alga», car.; Hangar 23: «Remo», scar.; Hangar 24: «Carlo», scar.; Hangar 32: «Lucia», car.; Diga: «Fr. Ciampa», «M. Madre», «Dardania», «Sarajevo T.», in disarmo; Molo Sanità: «Cracovia», inop.; «Nad» e «Roma»; Molo Venezia: «Columbia», inop.; Sacchetta: «Violette», «Danubio», «Clutha», «Issoria», «Principessa Cristiana», in disarmo; Molo V: «Immacolata» e «Numidia», scar.; «Rosandra», «Ellenia», inop.; Riva V: «Dierisen», scar.; Hangar 55-58: «Maronian», car.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali», inop.; Molo Servola: «Vladimir», «Ninfa», «Jughe Maersk», car.

BORSA DI TRIESTE

1 luglio 1922

Rendita	71 15	Strade ferr. mer.	235
Consolidato 5 p. c.	77 7)	Oceania	135
Banca d'Italia	1258	G. L. Premuda	37?
Commerc. ital.	832	Soc. Tramway	159
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	133
Banca ital. sconto	-	Sp. Adriatica	481
Credito Italiano	675	Ampelea	390
Banco di Roma	104	Ansaldo	17
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	190
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	61
Zivnostenska	166	Cem. Dalmazia	31?
Assic. Generali	14800	» Isonzo	99
Grand. Merid.	250	» Spalato	41
Riun. Adriatica	2400	Edison	416
Nav. Adria	255	Eridania	325
» T. Cossovich	1?9	Kerka	3?
» Cosulich	298	Gas Roma	466
» Dalmatia	26?	Ilva	11
» Gerolimich	1540	Lavanderia	300
» Gen. Ital.	5?1	Montecatini	138
» Libera Tr.	471	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	?00	Pastificio triest.	?3?
» Lloyd Tr.	126?	Pilatura riso	51?
» Lussino	615	Stab. Tecnico	40?
» Martinolich	140	Terni	419
Strade ferr. mer.	143	Tergesteo	35?

CAMBI: su Amsterdam da 810 a 825; su Belgio da 169 a 171; su Francia da 178.25 a 178.75; su Londra da 94.30 a 94.70; su Nuova York da 21.30 a 21.45; su Svizzera da 402 a 406; su Berlino da 5.55 a 5.65; su Bucarest da 12.75 a 13.50; su Praga da 40.50 a 41; su Ungheria da 2 a 2.10; su Vienna da 0.11 a 0.12; su Zagabria da 26.70 a 26.90.

DIVISE: corone austro-tedesche da 0.13 a 0.16; dinari da 27 a 27.50; dollari da 21.25 a 21.40; pezzi da 20 franchi (dogana) da 81.50 a 82.50; lire sterline (banconote) da 94 a 94.50.

INDOVINELLO

Sono fra pargoli lagno, malore;
Sono fra giovani poter d'amore.
Fra adulti ponomi la compassione
Mi pon fra gli avoli, consolazione.
Ma fra letizia, dolor, pietade,
Pure ritrovomi in ogni etade.
E l'uom perseguito da bambinello,
Finchè rinchiudesi nel freddo avello!

Soluzione del giuoco precedente:

LA CHIAVE

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

Trieste, Piazza Borsa N. 4

NEI CALORI ESTIVI

LA MAGNESIA S. PELLEGRINO Marca «PRODEL»

mantiene l'intestino pulito, evita le infezioni gastro-intestinali

RICORDATEVI

di esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma "Prodel"

MAGNESIA S. PELLEGRINO

Lab. Chim. Farm. Moderno - Torino

CALALZO CADORE (Dolomiti) 850 m. sul mare

HOTEL MARMAROLE

1.o ordine - Ristorante e Garage - Fermata ferrovia Calalzo - Cortina - Dobbiaco - Telefono. 5 ore di treno da Venezia a Padova o 4 di auto da Mestre a Padova.

FRATELLI FANTON

BRONCHITI

Edvige Tardito, di Oviglio (Alessandria), riconoscente, dichiara che il **Liquido del Chimico Valenti di Bologna** l'ha sanata da bronco-alveolite, affanno, catarro, tosse cronica. — Deposito: **Farmacia Serravallo.**

Avviso alle Signore

che ho ricevuto le ultimissime novità della stagione, in cappelli guarniti e sguarniti. Colossale assortimento fiori ed altre guarnizioni, a prezzi vantaggiosissimi. Propria fabbrica cappelli paglia e riformazioni. Scelta 100 forme, sempre nuove. Riformazioni si guarniscono gratis! Salone Francescato, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana), telefono 3520. Industria concessionata con regio decreto N. 5044/24.

Sconto del 20% per tutto il mese di luglio

SCUOLA POPOLARE PRIVATA MASCHILE E FEMMINILE

ANNO SCOLASTICO XXI - **DIRITTO DI PUBBLICITA'** - VIA C. BATTISTI 10 1.o p.

L'iscrizione degli alunni ed alunne per il prossimo anno scolastico si tiene dalle 9-12 sino al 10 luglio

Da VENEZIA a CORTINA D'AMPEZZO IN CINQUE ORE

La linea più celere e più comoda per le Dolomiti

Servizio giornaliero di andata e ritorno

Partenza da Venezia: ore 8, dalla riva del Giardino Reale, con autoscafo fino a S. Giuliano poscia con automobili speciali — **Arrivo a Cortina d'Ampezzo:** ore 13. — **Partenza da Cortina:** ore 14.30. — **Arrivo a Venezia:** ore 19.30.

Un'automobile partirà direttamente dalla stazione di Mestre in corrispondenza con i diretti in arrivo da Roma e Milano.

NOLEGGI PER GITE SPECIALI ANCHE IN GRANDI COMITIVE

Per prenotazioni: Venezia: Banco Giorgi, Campo S. Moisè, Tel. 665; Agenzie Cook; Enit; Guetta. — Mestre: Nuovo garage Marcon, Tel. 69.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. CUOCA per distinta famiglia, ottimi attestati, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 58876 A

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere, per famiglie private; scelto personale per alberghi, bars, restaurants, Trieste fuori, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 58876 A

CUOCA perfetta, attestati di restaurant, assumerebbe posto anche in casa signorile. Offerte A. B. al Piccolo. 66795 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, lavapiatti per bar, restaurant, personale scelto, offre Valdirivo 3. 58250 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi per dopopranzo. Offerte «Savoia» Piccolo. 66316 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CUOCA con buoni certificati cercasi. Indirizzo: via Ghega 3-II p., sinistra. 13164 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, donne chiavi, istitutrici, bonnes, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 58876 B

DOMESTICA cercasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 13188 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutti lavori casa, presentarsi con libretto. Machiavelli 26-III. 59016 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 33, porta 8. 66555 B

DOMESTICA cercasi. Via Rossini 4, III p. sinistra. 58720 B

DONNA bisognosa cercasi lavori domestici; mantenimento, paga. Commerciale 10-I. 66559 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Sartoria Trabia, Corso 29-I. 66499 B

RAGAZZA o donna cercasi prontamente quale prestaservizi. Via Media 52, macelleria. 66761 B

RAGAZZA 14-15 anni per attendere bambino cercasi. Baschiera, Timeus 7, III. 58974 B

RAGAZZA cerca piccola famiglia. Fabio Severo prolungato 45. 13191 B

RAGAZZETTA per bene, per piccola famiglia con bambini cercasi. Barcola, Bovedo 283.

RAGAZZETTO cercasi. Trattoria, via Lazzaro n. 7. 58864 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. CORRISPONDENTE italiano, tedesco e francese, ramo spedizioni, cerca posto. Offerte «Albino» al Piccolo. 59048 C

A FARMACIA signorina praticante assolto primo anno universitario offresi anche per fuori città. Scrivere «Farmacia» Piccolo. 58634 C

A. SIGNORA distinta offresi per lavori leggeri o accudire bambini presso distinta famiglia. Offerte «Paziente» Piccolo. 59074 C

BANCONIERA per caffè, praticissima, offresi. Offerte sub «Banconiera» al Piccolo. 66655 C

CHAUFFEUR meccanico offresi riparazione motori in genere. Certificato R. I. P. Roma. Offerte «Segretezza» al Piccolo. 66786 C

CONTABILE, bilancista, corrispondente perfetto italiano, tedesco, croato offresi due ore giornaliere oppure assume lavori domicilio. Scrivere sub «13» Piccolo. 58714 C

DISTINTA signora a graz, parla italiano, prenderebbe ragazzina per educarla ed allevarla amorosamente, verso piccola ricompensa. Per informazioni esatte indirizzo al Piccolo. 58834 C

EX carabiniere 24enne ammogliato, bella presenza, pratico ufficio, ottime referenze, cauzione, onesto, capace e laborioso occuperebbe posto fiducia presso qualsiasi azienda. Offerte «Carabiniere» Piccolo. 66361 C

GIOVANE trentaduenne ammogliato, parla italiano, tedesco, inglese, czeco-slovacco, ungherese e croato, cerca posto quale 1.o cameriere di ristorante, hotel o caffè per città o fuori. Scrivere «E. S.» al Piccolo. 65363 C

GIOVANE 23.enne, volonteroso, offresi qualunque lavoro, parla perfettamente ungherese e abbastanza italiano, assolto III cittadina scuola ungherese. Offerte sub «Triestino» al Piccolo. 58854 C

GIOVANE volonteroso, disposto qualsiasi mansione, patente «chauffeur» anteguerra, pratico commercio, cerca occupazione Trieste o fuori. «Rino» al Piccolo. 66871 C

IMPIEGATA pratica ufficio, dattilografia, contabilità, parla italiano, tedesco, offresi. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 66529 C

RAGAZZO serio, assolto prima istituto tecnico, ottimi attestati, referenze, offresi. «Aiuto» Piccolo. 13165 C

RAGIONIERE perito commerciale, laureando scienze economiche-commerciali, giovane, serio, onesto, bella presenza, istruitissimo, distinto, capace rivestire incarichi direttivi, lingue francese, inglese, spagnola, conosce benissimo lingua italiana; referenze ottime, fra cui quelle di uomini politici; possiede sano spirito iniziativa; è disposto stabilirsi ovunque. Offerte dettagliate «Enrico» Piccolo. 66643 C

RISCUOTITORE od altro posto fiducia cerca persona per bene: offre cauzione. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 66569 C

SALDACONTISTA, bella calligrafia, con conoscenza della lingua italiana e tedesca, dattilografa, offresi. Scrivere sub «Saldaconti» al Piccolo. 58990 C

SERBOCROATO, tedesco, traduzioni in italiano e viceversa, corrispondenza, assume interprete diplomato. Indirizzo al Piccolo. 66561 C

SIGNORINA praticissima conteggio, offresi cassiera oppure ufficio. Offerte «Praticissima» al Piccolo. 58550 C

SIGNORINA diplomata francese trentottenne occuperebbesi presso primaria ditta commerciale, miti pretese. Gentili offerte «Massima onestà» Piccolo. 66293 C

SIGNORINA dattilografa per ore serali 5.15-8 offresi. Offerte sub «P. Villa» al Piccolo. 66405 C

SIGNORINA offresi per bar, cameriera, o per banco, o qualsiasi ramo come venditrice. Via Parini 15, latteria. 63991 C

SIGNORINA giovane, italiano, tedesco, offresi per qualsiasi lavoro, purchè decoroso. Offerte sub «Qualsiasi» al Piccolo. 58916 C

SIGNORINA giovane, parla italiano, tedesco, offresi per condurre bambini a passeggio pomeriggio. Offerte sub «Costante» al Piccolo. 58918 C

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, tedesco, stenografia tedesca, dattilografia, contabilità, cerca posto primo luglio. Offerte sub «500» Piccolo. 66509 C

SIGNORINA distinta offresi vice madre, dama compagnia: disposta viaggiare. Offerte «Amelia» Piccolo. 66641 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografia, attestati, referenze, offresi. «Minime pretese» Piccolo. 13167 C

UOMO energico pensionato della R. Questura, offresi quale riscuotitore presso ditta solida. Offerte «Possidente» al Piccolo. 66033 C

VENTIDUENNE testè congedato appartenente distinta famiglia, già occupato in case spedizioni Torino Venezia cercherebbe impiego presso primaria Ditta importazione esportazione. Referenze primordine «Alpino» presso Piccolo. 58692 C

VENTISEIENNE ingegnere cerca occupazione. Offerte sub «Abilissimo» Piccolo. 58882 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR eseguisconsi in giornata: massima esattezza. Canova 13-III. 58536 C C

A JOUR. Qualsiasi lavoro eseguiscesi in giornata XX Settembre 11, primo. 57692 CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 66511 C C

A JOUR a mano 1 lira in poi al metro. Indirizzo Piccolo. 66891 C C

ABILISSIMA sarta confeziona elegantissimi vestiti per sposa; mitissimo prezzo. Gelsi 12, porta 6. 66525 C C

CALZE seta riparansi. Bonomo 11, Lombardo. 66691 C C

CALZE seta riparansi. S. Lucia 6, Vidali. 66693 C C

CALZE macchina assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, III (per Piazza Sansovino). 66595 C C

CONTABILE offresi alcune ore pomeridiane, assume lavori proprio domicilio. Miti pretese. «Economia» al Piccolo. 13163 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro telaio. V. G. Boccacio 3, porta 4. 66769 C C

DISEGNATRICE eseguisce prontamente disegni e pittura per vestiti e ricami. Settefontane 8-V. 58574 C C

FALEGNAME e parchettista con propri ordigni eseguisce qualunque lavoro. Recapito Via Valdirivo 7, pianoterra (magazzino). 13166 C C

FILI e fuselli da applicare a mano ed a macchina a punto inglese assumonsi. Corso Garibaldi 6, IV. destra. 66837 C C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Via dell'Olmo 17, I destra. 59034 C C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania offresi riparare macchine cucire domicilio. Torrebianca 10. 58820 C C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, (angolo via Industria). 66973 CC

MODISTA abilissima offresi qualsiasi lavoro modisteria, prezzi reclame. Piccolomini 8, I. 110 CC

PITTORE offresi locali, quartieri. Metà prezzo. Media 11, corte, Romeo. 66373 C C

PITTORE muratore offresi locali quartieri. Metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 66759 C C

RICAMATRICE perfetta, offresi. Via S. Francesco 40, II, porta 9. 65239 CC

RICAMATRICE assume ordinazioni di biancheria, ricami, norvegese su etamin e in seta su vestiti. Via Canova 21, I, porta 10. 66323 C C

RICAMATORE specialista offresi per cortinaggi e vestiti ogni genere. Ricama entro la giornata a prezzi mitissimi. Udine 4, I destra. 66667 C C

SARTA capacissima assume confezione abiti signora tailleur, mantelli, ricchi ricami, prezzi mitissimi. Giulia 29, III, porta 12. 65837 C C

SARTA capacissima offresi a giornata. «Indipendente» Piccolo. 66207 C C

SARTA di bianco, semplice offresi a giornata. Scrivere «Semplice» Piccolo. 59652 C C

SARTA donna, forestiera, bravissima offresi lavoratorio a giornata in casa privata, riceve lavoro in casa propria; prezzi di assoluta concorrenza, lavoro eseguito con massima scrupolosità. Sub «Fiducia» Piccolo. 58722 C C

SARTA brava da signora offresi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 58650 C C

SARTA offresi lavoro nuovo usato. Corso Garibaldi 14, III, Miean. 66729 C C

SARTA bianco offresi lavoro uomo donna e riparazioni. Via Gatteri 30 pt. destra. 66611 C C

SARTA capacissima, svelta offresi giornata, famiglie signorili. Indirizzo al Piccolo. 66587 C C

SARTA tagliatrice diplomata confeziona prontamente modelli recentissimi; taglia, prova, consegna giornalmente stampi su misura. Commerciale 30, porta 9. 66685 C C

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro specialità tailleur inglesi, prezzi modelli confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini Ireneo Croce 10. 50002 C C

SIGNORINA offresi lavori cucito, rammendare; accetta in casa. Farneto 20, mezzanino, Elvira. 65491 C C

STIRATRICE brava onesta cerca buone famiglie per lavare stirare a lucido a casa. Indirizzo: «Compagnia» Piccolo. 59050 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 59078 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AGENTI abili piazzisti, rivenditori stringhe da scarpe convenientissime cercansi. Fano, Maiolica 16. 66881 D

ALLIEVO cuoco anziano cerca l'albergo alla Città di Trieste, Grado. 66485 D

CONTABILE pratico, serio, lavoratore esatto, cercasi. Offerte «Esattezza» Piccolo. 66681 D

DIRETTRICE cercasi per luogo di cura in Jugoslavia, conoscenza italiano, tedesco, sloveno. Indispensabile piccola cauzione trattandosi posto indipendente. Offerte «Bled» Piccolo. 66663 D

FALEGNAME giovane pratico lavori edili assumesi presso ditta ing. Fischer, Roiano, Via Moreri 72. 66877 D

GIOVINE bravo cercasi, taglio salumi e formaggi per primario buffet, con buona paga, persona seria. Offerte «Serietà» Piccolo. 59014 D

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori cancelleria avvocato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 66519 D

MODERNISSIMA film sala Fenice 5. Inizia prossimamente lavoro cinematografico, abbisognano aspiranti artisti, lauta retribuzione agli idonei, signorine, giovanotti Molfancone desiderosi carriera. Rivolgersi Hotel Stazionale Termeromane 94. 122385 D

RAGAZZA pratica appalto con cauzione oppure buone referenze cercasi. Offerte «Cauzione» Piccolo. 66469 D

RAGAZZO e ragazzetta cercansi per lavoratorio orefice. Via Tiziano Vecelio 4. Presentarsi lunedì. 260 D

SARTA direttrice, disponente, indipendente, cercasi per grande nuova azienda. Informazioni: Settefontane 10, porta 12. 280 D

SARTO tagliatore, disponente, cercasi per grande nuova azienda. Informazioni: Settefontane 10, porta 12. 250 D

SIGNORINA capace comptoirista per registrazione libri deposito con lunga pratica ufficio cercasi. Offerte con referenze sub «F. S. A.» Piccolo. 65861 D

SIGNORINA praticante assolta scuola commerciale, italiano, serbo croata cercasi. Offerte «Commercio» Piccolo. 66609 D

UOMO pratico lavaggio carrozze, cercasi prontamente. Sorgente 3, II, sinistra. 200 D

VENDITRICE di bella presenza cercasi per pasticceria. Offerte con età e pretese al Piccolo, sub «Argus». 66603 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA e camerino vuoto con comodo di cucina cerca signore solo. Offerte sub «Grano» Piccolo. 58920 E

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vicinanze canale, cerca capitano fanteria stabile. Indirizzo: Capitano, Hotel Vanoli. 66743 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero cerca prontamente viaggiatore. Offerte con prezzo sub «Sempre assente» Piccolo. 66635 E

CAMERA camerino ammobiliati pianoterra, cercansi villa ombrosa, comodità tram. Offerte «Villa ombrosa» al Piccolo. 59028 E

GIOVANE marittimo cerca stanzetta o camerino ammobiliato, presso distinta famiglia. Offerte sub «Nino» al Piccolo. 66663 E

GIOVANE commerciante cerca stanza ammobiliata centro, paraggi stazione. Offerte «Gentiluomo» al Piccolo. 66563 E

SIGNORINA civile cerca cameretta ammobiliata presso piccola famiglia. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 66479 E

STANZA vuota cerca impiegata. Offerte «V. L. 13» Piccolo. 58908 E

STANZA vuota con vista al mare cercasi. Offerte «Vl 13» Piccolo. 62006 E

STANZE due ammobiliate, massimo comfort, una a due letti, una uso salotto, casa signorile, centro, primo o secondo piano, possibilmente con uso cucina o con vitto una volta al giorno cercasi prontamente. Offerte sub «Distinzione» Piccolo. 66389 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. Operai trovano presso famiglia vitto buonissimo, sufficiente, variato: pranzo, cena, pane compreso, lire 35 settimanali. Sapone 5-IV, scala sinistra. 58706 F

A.CAMERINO ammobiliato affittasi. Corso Garibaldi 7, II. 66867 F

A DISTINTA persona affittasi stanza ammobiliata, pulizia scrupolosa, quasi ingresso libero. Pietà 29, primo, porta 8. 66863 F

A DISTINTA persona affittasi stanza grande, vuota. Offerte «Ingresso libero» Piccolo. 66314 F

A DISTINTA signora, signorina, affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Giustinelli 2, terzo, sinistra. 13171 F

A DUE signori affittasi elegantissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Gelsi 12, porta 6. 100 F

AD USO ufficio affittasi stanza ingresso libero, Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 53058 F

ALLOGGIO vitto, darebbesi operaio. Corso Garibaldi 31, porta 7. 33868 F

ALLOGGIO, eventualmente vitto in comune, offro a due giovani dabbene. Indirizzo al Piccolo. 66679 F

APPARTAMENTO ammobiliato, eventualmente vuoto, tre camere, camerino, cucina, affittasi urgenza. Offerte «Centro, primo» al Piccolo. 59090 I

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi prontamente presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 67534 F

CAMERA due letti affittasi giovanotti operai. Fonderia 12, piano III. 66831 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi a distinta persona. Alessandro Volta 14, mezzanino, p. 1. 59096 F

CAMERA bellissima, ingresso libero, luce, affittasi Via Tesa 16, secondo. 66671 F

CAMERA ammobiliata, ariosa, sul davanti, affittasi. Chiozza 43, rivolgersi portinaio. 200 F

CAMERA ammobiliata affittasi signorina impiegata, anziana, onesta. Chiozza 56. Rivolgersi in botteghino. 58934 F

CAMERA due letti con vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 58910 F

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Francesco Cappello 8, primo, porta 6. 66747 F

CAMERA, cucina ammobiliate, con acqua e gas d'affittare. Indirizzo Piccolo. 58902 I

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Udine 65, primo, porta 3. 58946 F

CAMERA e camerino ammobiliati affittansi a signori soli. Via Kandler 5, I piano, porta 6. 66769 F

CAMERA con due letti affittasi. Chiozza 3, II, porta 10. 66731 F

CAMERA ammobiliata per due signori affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7 (Stazione centrale) 66715 F

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, centro, affittasi. Via Slataper 28, secondo. 66661 F

CAMERA due letti, volendo anche costo, affittasi due onesti giovani. Nicolò 32, IV, sinistra. 66627 F

CAMERA, letti uno, volendo due, buon vitto, affittasi. Commerciale 9, primo. 66830 F

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi. Piazza Goldoni 3, terzo. 58972 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, centro, affittasi uno due mesi. Via Gelsi 9, quarto, sinistra. 66777 F

CAMERA matrimoniale, bene ammobiliata, affittasi, comodo cucina o vitto. Via Giuseppe Vidali (ex Scorzeria) 10, primo, sinistra. 59086 F

CAMERA ammobiliata, quiete, pulizia, affittasi escluse donne. Torre bianca 27, quarto. 59084 F

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, affittasi prontamente. Mazzini 47, primo. 66953 F

CAMERA ammobiliata affittasi; ingresso libero. Madonna del mare N 15, III piano, porta 11. 13190 F

CAMERA due letti affittasi. Indirizzo: via Crosada N. 2, lavanderia. 13180 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto affittasi. Via Commerciale N. 9, mezzanino. 66703 F

CAMERETTA affittasi onesto giovane. S. Giacomo in monte 5, secondo. 59040 F

CAMERETTA pulita affittasi giovane dabbene, presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 66785 F

CAMERINO d'affittare. Via Roiano 2, terzo, porta 13. 66719 F

CAMERINO chiaro, affittasi ragazzo civile. Via Giulia 69, V, porta 15. 66687 F

CAMERINO, stanza con due letti o vuota, affittansi. Piccolomini 13, II, sinistra. 59026 F

COMPAGNO di stanza cerco. Via Udine 29, pt. 58846 F

LETTI 12, affittansi prontamente onesti operai, vitto. Antonio Caccia 3, porta 6. 59056 F

LETTO affittasi operaio. Via Media 3, IV p. 66659 F

LETTO darebbesi a donna, cambio piccoli lavori Mazzini 47, primo. 66355 F

LETTO affittasi. Media 8, I, porta 12. 52878 F

LETTO affittasi, lire 50 mensili. Giacinto Gallina N. 4, I, Brainich. 200 F

PENSIONE ottima darebbesi uno, due signori distintissimi, paraggi Tigor, Tribunale. Indirizzo Piccolo. 58922 F

STANZA bene ammobiliata, eventualmente con 2 letti, affittasi. Piazza Vico 9, porta 11. 58783 F

STANZA a 2 letti affittasi. Udine 27-II, porta 10. 66303 F

STANZA ammobiliata affittasi, 1-2 persone distinte. Piccolomini 8, I, destra. 200 F

STANZA ammobiliata pulitissima affittasi signore distinto. Rossetti 16, pianoterra 2. 66591 F

SALA e 2 stanze ammobiliate, con eventuale uso cucina, bagno, giardino, affittasi in una villa in città, posizione incantevole, vista su mare Offerte «Villa» al Piccolo. 66757 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. S. Lucia 8, porta 10. 66887 F

STANZA ammobiliata affittasi vicinissimo stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 66869 F

STANZA bene ammobiliata per 2 signori, affittasi vicino Campo Marzio, con orto. Indirizzo al Piccolo. 13176 F

STANZA vuota, salotto ammobiliato oppure vuoto, affittansi signora, signorina. Via Cologna 17, porta 10. 66705 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, illuminazione elettrica, affittasi prontamente. Rivolgersi Valdirivo 4-III, destra. 66699 F

STANZA ammobiliata pulita, ingresso libero, con giardino, affittasi prontamente. Cologna strada nuova 46, villa Kesel. 66697 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, vista mare, affittasi escluso donne. Dalle 10 alle 3. Economo 3-II. 58866 F

STANZA ammobiliata affittasi. Gatteri 41, porta 13. 58872 F

STANZA affittasi a signore o 2 amici, con vitto. Madonna Mare 19-V. 58936 F

STANZA bene ammobiliata, con luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Via Udine 4, porta 16. 58926 F

STANZA elegante, eventualmente 2 letti, affittasi ufficiale. Via Udine 32, mezzanino, destra. 58894 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi. Giorgio Galatti 14-II, porta sinistra. 66733 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ginnastica 6-II, sinistra. 66749 F

STANZA vicinanze Boschetto, soleggiata, pulitissima, affittasi mesi estivi. Indirizzo al Piccolo. 66727 F

STANZA vuota affittasi a distinta persona, escluso cucina. Indirizzo al Piccolo. 66723 F

STANZA bene ammobiliata, luce, posizione centrica, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 58883 F

STANZA matrimoniale 1-2 signori, volendo vitto, affittasi presso persona sola. Giulia 66, interno 26. 58958 F

STANZA ammobiliata affittasi 1-2 signori. Via Udine 2-II, porta 11. 58962 F

STANZA ammobiliata, splendida vista al mare, presso stazione centrale, affittasi. Via Gaspare Gozzi 5, porta 23. 66721 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi vicino stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 66717 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, eventualmente comodo cucina, adatta anche per 2 coniugi, affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica 58 III, porta sinistra. 66741 F

STANZA ammobiliata elegantemente, massima pulizia, affittasi. Via Salice 4-I. 66725 F

STANZA 2 letti per 2 amici, affittasi a prezzo conveniente. Scala Belvedere 4-V. 66647 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi a signorina oppure vuota per ufficio. Ind. Piccolo. 66575 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi solamente distinto signore. Via Ghega 7-I, 5. 66579 F

STANZA ammobiliata con luce elettrica, affittasi a signore distinto. Zovenzoni 1-I, destra. 66577 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Galvani 3, porta 9. 66551 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ghega 3-II, sinistra. 66521 F

STANZA affittasi a distinto signore. Via Ginnastica 37-III, porta 8. 66505 F

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affittasi XXX Ottobre 14, porta 13. 66503 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. Passare dalla 1 alle 5. Via D. Rossetti 51 A, porta 12. 58362 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 58832 F

STANZA affittasi a signorina. XX Settembre 97 porta 11. 58840 F

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi prontamente distinta persona. Leo 9-I, porta 6. 58838 F

STANZA matrimoniale, salotto, comodo cucina, affittansi. Genova 17, latteria. 59044 F

STANZA da letto affittasi. Via Udine 3-III, porta 18. 66771 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi. Via S. Giovanni 10-III. 58966 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via della Ferriera 35-IV, sinistra. 53964 F

STANZA bella con 2 letti, affittasi a 2 amici o amiche, con vitto familiare, presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 58944 F

STANZA, stanzino, vuoti, comodo cucina, affittansi presso signora sola a coniugi distintissimi. Indirizzo al Piccolo. 58984 F

STANZA grande ammobiliata, bella vista, affittasi a 2 amici. S. Michele 31, mezz.. 59012 F

STANZA ammobiliata per 2 signori, massima pulizia, volendo vitto, affittasi. Rismondo 3, porta 16. 59001 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. D'Azeglio 2-I. 66795 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, soleggiata, e massima pulizia, affittasi a distinto ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 66027 F

STANZA vuota, telefono, luce elettrica, centro, affittasi uso scrittoio. Ind. Piccolo. 66813 F

STANZA ammobiliata affittasi. Imbriani 3-IV (ex S. Giovanni). 66791 F

STANZA bellissima, ingresso scale, Corso, affittasi viaggiatore. Rivolgersi Riborgo 36-IV, sinistra. 59046 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Lucia 6, porta 9. 66859 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Madonna del Mare 4-IV. 13189 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Toro 12-III. 66109 F

STANZA bellissima ammobiliata, ingresso libero, affittasi 15 luglio 2 signori. Corso 3-V. 13186 F

STANZE 2 ammobiliate, posizione amena, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 66653 F

STANZE 2 elegantemente ammobiliate, viale Regina Elena, con comodo cucina, stanzetta bagno, camerino, affittasi intanto per 6 mesi. Scrivere «Solo a distinte persone» Piccolo 13171 F

STANZETTA ammobiliata, pulita, affittasi prontamente. Visitare mattina. Tivarnella 3, porta 20. 66513 F

STANZETTA ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi a impiegato per bene presso persona sola. Cohen, Piccolomini 7-I. 66787 F

STANZETTA affittasi. Escluso donne. Via Cesare Battisti 29-V. 59064 F

VITTO buono, casalingo, darebbesi. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 66701 F

VITTO sano offresi a 2 distinte persone. S. Nicolò 13-I. 13170 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. LICENZA scuole medie inferiori, superiori, ex combattenti sessione straordinaria, prepara Istituto Scolastico «Minerva», Rossini 16, telefono 4720. 1376 G

ACCADEMIA primaria «Cinegrafica» (la più antica, severa scuola d'arte cinematografica), prepara brevemente desiderosi divenire: attrici, attori, operatori. Roma, Maddalena 42. 6646 G

ALLIEVI commissari, imminente apertura del corso, iscrizioni presso Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 122649 G

AMMISSIONE corso ufficiali complemento, possessori licenza tecnica, ginnasiale, prepara Istituto Scolastico «Minerva», Rossini 16, tel. 4720. 1376 G

BREVIGRAFIA, apertura del primo corso serale di brevigrafia (adattabile alla macchina da scrivere: stenodattilografia). Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II). 122421 G

COMBATTENTI esami licenza scuole medie, vostra sessione straordinaria, preparavi Istituto Scolastico Minerva, Rossini 16, telefono 4720. 1376 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 66767 G

DOPOSCUOLA estivo per alunni promossi (4 ore al giorno, lire 50 mensili) vengono impartite lezioni, particolarmente italiano, matematica (geometria, fisica, chimica) latino, francese, tedesco. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II).

ENGLISH lady gives lessons. Miss Colley, via Rossetti 4, III, 14. 59613 G

ESAMI ammissione ginnasio, tecniche, industriali, commerciali ecc. per alunni provenienti dalle popolari e cittadine. (4 ore al giorno lire 100 mensili). Istituto «Battisti» (via Battisti 10, secondo). 122421 G

EX combattenti, corsi di licenza per la prossima sessione esami. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, secondo). 122421 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ripetizioni scolastiche. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II). 122421 G

INGLESE teorico-pratico, conversazione, ripetizioni, insegna maestro. XX Settembre 40, II. 66557 G

LATINO, greco, ripetizioni scolastiche. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, II). 122421 G

LICENZA tecnica, ripetizioni esami d'ottobre, preparano professori liceali scuole medie. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 122649 G

MAESTRA francese-tedesco, 25 lire mensili, prepara coscienziosamente esami. Viale XX Settembre 33, IV, sinistra. Informazioni giorni di lavoro, dopo mezzodì. 66541 G

MAESTRA per conversazione italiana cercasi. Offerte sub «Maestra» al Piccolo. 59032 G

MATEMATICA, fisica, chimica, descrittiva. Istituto Battisti (via Battisti 10, II). 122421 G

PIANISTA desideroso suonare con violinista musica classica o qualunque altro genere, invii offerte sub «Istruzioni» Piccolo. 58244 G

R. MARINA. Concorso allievi meccanici preparansi. Macchinisti navali I, II e III classe. Insegnanti ingegneri. Informazioni, programmi, via Istituto 40, quarto, destra, dalle 18-20. 58640 G

RADIOTELEGRAFISTI prossima chiamata alle armi, corsi speciali accelerati, Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 122649 G

RIPETIZIONI scolastiche, accurate, impartite da professori. Istituto «Battisti» (via Battisti 10, secondo). 122421 G

SIGNORA francese impartisce lezioni, ripetizioni esami riparazioni. Corso Garibaldi 17, I, 5. 66667 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata con metodi abbreviati. Ginnastica 45, I, 6. 58994 G

STUDENTE istituto tecnico impartisce ripetizioni, prepara per esami. Gatteri 23, II, p. 22. 66685 G

TEDESCO insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 66581 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CHIAVI, una inglese, altra semplice, smarrite pressi Campo Belvedere. Mancia portandole Via Udine 39, portinaio 450 H

LEVRIERO incrociato smarrito. Sette fontane, Goldoni; mancia cinquanta. Rossi, Fabio Severo 74. 66633 H

PORTASIGARETTE argento con iniziali, smarrito via D. Rossetti. Persona conosciuta vista raccogliere vicino negozio commestibili Visintini, è pregata portarlo al Piccolo, scanso dispiaceri 59860 H

SCATOLA porta tabacco, argento, smarrita da Antonio Massaro, tratto Campo Marzio e via S. Nicolò. Generosa mancia al portatore, via M. Luzzatto N. 6. 66545 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTINO ammobiliato, centralissimo affittasi metà luglio fino metà ottobre. Richieste sub «Ascensore» Piccolo. 58870 I

APPARTAMENTINO ammobiliato due stanze, cucina, orto, affittasi esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 59072 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centro, prezzo convenientissimo, affittasi luglio-settembre. Indirizzo Piccolo. 53858 I

APPARTAMENTO signorile cinque stanze, stanza bagno, servitù, tre poggiuoli, terrazza, luce elettrica, completamente ammobiliato, primo piano, pressi Meridionale, affittasi. Offerte non anonime sub «Serietà» al Piccolo. 59004 I

APPARTAMENTO tutto ammobiliato affittasi, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 200 I

APPARTAMENTO ammobiliato vicinanze Stazione centrale, affittasi mesi estivi a famiglia distintissima, dalle 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 66847 I

CAMERA cucina, spaziose, acqua, gas, giardino, affittasi adulti, senza obbligo acquisti. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 66543 I

CAMERA e cucina in centro, scambiasi con eguale pianoterra. Indirizzo Piccolo. 58930 I

CEDESI gratuitamente casotto per portinaio. Via Emo Tarabochia 3. 66793 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, affittasi. Rivolgersi via Risorta 12, portinaia, dalle 4-5. 58432 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi con altro eguale. Maiolica 11, I. 200 I

QUARTIERE di camera e cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 200 I

QUARTIERE tre camere e cucina affittasi per uno o due mesi. Rivolgersi al Caffè Transalpina. 58938 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, soleggiato, mezzanino, paraggi Rossetti, scambiasi con 2 stanze, camerino, cucina. Gentili offerte al Piccolo sub «Sole». 66567 I

QUARTIERE camera, cucina, tutto ammobiliato, affittasi migliore offerente. Indirizzo Piccolo 66623 I

QUARTIERE splendido due stanze cucina, parte ammobiliato, affittasi. Offerte «Signorile» al Piccolo. 59010 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi causa partenza. Offerte sub «66779» al Piccolo. 66779 I

QUARTIERE ammobiliato due stanze, divisibile in tre, anticamera e cucina, affittasi con esercizio. Offerte «Centralissimo» al Piccolo. 59006 I

REGALO lire 2000 mediatore per scambio mio quartiere di camera, camerino, cucina, senza comfort, via Olmo, con uno di camera in più e comfort. Scrivere «Lega» Piccolo. 58342 I

SCAMBIASI bella camera, cucina, Roiano, con eguale città. Indirizzo Piccolo. 66517 I

SCAMBIASI quartiere vuoto, magnifico, 6 stanze, camerino, bagno ecc., comfort modernissimo in via Milano, con una o due abitazioni vuote più piccole, una assolutamente centralissima. Offerte sub «Milano» al Piccolo. 66149 I

SCAMBIASI quartiere 4 camere, camerino bagno e giardino, con due stanze, camerino possibilmente centrico. Informazioni Corso Garibaldi 22, porta 14. 66799 I

SCAMBIEREI quartiere medio, Acquedotto, con altro centro. Indirizzo al Piccolo. 66551 I

UFFICIO, telefono, macchina scrivere, I piano, centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66215 I

VILLA signorile, ammobiliata, affittasi 24 agosto. Craglietto, Lazzaretto vecchio 41, IV, dalle 12-2. 58932 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO vuoto, 2-3 stanze, cucina, cercano città due persone. Offerte dettagliate Pagliari, Piccardi 19. 13142 L

APPARTAMENTO comfort moderno, cerca commerciante, primarie referenze. Scrivere: casella 86, Trieste 7. 66199 L

APPARTAMENTO vuoto 2-4 camere e cucina, cercano distinti coniugi. Scrivere «Notturno» al Piccolo. 60355 L

APPARTAMENTO 6-7 stanze cercasi subito oppure autunno. Indicare condizioni. Offerte «Eugenio» Piccolo. 66285 L

CONIUGI senza figli cercano quartiere ammobiliato, vuoto, anche 2 camere cucina, paraggi preferiti piazza Garibaldi. Offerte «Urgente» Piccolo. 66365 L

FERROVIERE regala lire 1000 mediatore provveda subito 2-3 stanze, cucina, vuote, paraggi Stazione-Roiano. Indirizzo Piccolo. 58848 L

GIOVANI sposi senza figli cercano quartiere adattandosi a fare i portieri. Offerte «Sposi» Piccolo. 66505 L

INGEGNERE e signora senza prole cercano quartiere ammobiliato: due stanze, stanza pranzo, cucina, Si chiede massima nettezza e serietà: si offrono ottime referenze. Offerte «Ingegnere F. S.» Piccolo. 66501 L

LOCALE centro, adatto negozio vini bottiglie cercasi. Offerte sub «Alfieri» Piccolo. 14126 L

LOCALE per negozio ev. con retro-magazzino, Corso o prossimo adiacenze, buona posizione cercasi. Offerte «Centralissimo» al Piccolo. 122406 L

MAGAZZINO molto vasto, molto chiaro, cercasi. Offerte «Piccola Industria» Piccolo. 66515 L

QUARTIERE 3-4 stanze, paraggi giardino, cerca industriale. Offerte «Industriale» al Piccolo. 66629 L

QUARTIERE ammobiliato cerco. Scrivere sub «Roma» al Piccolo. 66781 L

QUARTIERE camera cucina, possibilmente camerino, con acqua, gas, cerco. Offerte «Cavana» Piccolo. 66675 L

QUARTIERINO con giardino, campagna, cerco. Offerte Prontamente» Piccolo. 13172 L

QUARTIERINO con acqua cercano sposi. Offerte «Italia» Piccolo. 58844 L

OFFRO lire 500 mediatore procurami camera, cucina vuote, eventualmente camerino. Offerte «Urgente» al Piccolo. 58850 L

REGALO 500 lire chi mi procura quartiere vuoto camera cucina. Indirizzo Piccolo. 59066 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL magazzino Türk, via Rossini 20, nuovi grandi arrivi; vendesi camera matrimoniale faggio cotto, massiccia, lire 1390; altra rovere Slavonia, massiccia, 1350. 122410 M

A. A. GUARNITURA club, vera pelle, forma elegantissima, vendesi straoccasione, lire 1600. Türk via Rossini 20. 122296 M

A BUON prezzo vendonsi alcuni mobili. Magazzino, via Udine 4. 13174 M

A PREZZO bassissimo vendo ghiacciaia nuova viennese. Filzi 10, magazzino. 66835 M

A. VALIGIE cuoio, nuove, vendonsi vera occasione. Geppa 12, Zoldan. 13167 M

AL NUOVO magazzino via Giulia 4, vendesi camera matrimoniale quercia lucidata, solamente lire 1400; altra frassino, olmo, mogano, prezzi nuovamente ribassati. Accordansi facilitazioni pagamento. 1286 M

APPARATO fotografico, obbiettivo Goerz, tendine, accessori, vendesi. Xidias 4, Andriani. 59060 M

APPARATO fotografico autore vendesi occasione. Via Scussa 5, pianoterra destra. 58942 M

ARGENTO cinese, bellissimo assortimento, vendo occasione. Via Filzi 10, magazzino. 66833 M

ATTACCAPANNI, armadio, sgabello, ghiacciaia, vendo. Corso Vittorio E. 28-IV. 66695 M

BAGNO semicupo, carrozzella bambini, pieghevole, con folo, passeggio da bambini, vendonsi. Via Caterina 8, porta 9. 66783 M

BAGNO nuovo, zinco, vendesi. Via alice n. 4, p. I, Cerquenik. 66497 M

BARCA (guzzo) 6 metri vendesi; rivolgersi Sacchetta, presso vapore «Zapor». 58874 M

BARCA «caiccio» vendesi urgentemente, qualunque prezzo. Chiarbola sup. 3-III. 66523 M

BAROMETRO finissimo, nuovo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 58924 M

BICICLETTA ottima, robusta, lire 160; altra con gomme nuove, 180, e una 200, vendonsi. S. Lazzaro N. 20, latteria, dalle 6-13. 600 M

BICICLETTA corsa (Goerike), cerchioni ferro, vendesi. Roiano, Scala Santa 175. 65769 M

BICICLETTA tubolari «Meyer», nuova, vendo vera occasione. Piazza Barbacan 4, osteria. 590092 M

BICICLETTA viaggio, contropedale, resistente, vendesi. Via Arcata 16, Trattoria. 66666 M

BICICLETTA tipo militare, altra passeggio, vendo straoccasione. Via S. Giacomo Monte 16. 66753 M

BICICLETTA corsa, nuova, lire 500; altra Stiria 200, vendo. Pallini 1, primo. 66277 M

BICICLETTA tipo Bianchi vendesi. Via del Bosco 36, in corte, Tedeschi. 13162 M

BICICLETTA militare perfetta 200, altra mezza corsa 240 vendonsi. Via Industria 2-I. 58963 M

BICICLETTA corsa 340, una da donna, vendo. Carducci 30, portiere. 59018 M

BICICLETTA Puch, ottima, vendesi 260. Via Boccaccio 16, porta 14. 66811 M

BICICLETTA Stiria, ottimo stato, lire 230 vendesi. Torrebianca 27, terzo. 66173 M

BILANCIA decimale 100 kg. buona occasione, vendesi. Piazza Oberdan 3. 53988 M

BLUSA maglia seta, parasole, ombrello, bastone, scarpe camoscio nere, tela bianche, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 66931 M

BOLLITORE gas, nuovo, vendesi. Via dei Fabbri 1, IV piano. 66495 M

BORSETTA argento (grammi 300) vendo lire 180. S. Maurizio 2, II, destra. 66377 M

CAGNETTI bastardi, un mese, vendonsi. Ornigoni, via della fornace 7, dalle 10-14. 59042 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, lavamano, suste, materassi, vendesi basso prezzo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 420 M

CAMERA pranzo rovere, internamente mogano, lavorazione artistica, vendesi straoccasione. Türk, via Rossini 20, pregasi visitare. 122410 M

CAMERA matrimoniale, fortissima, moderna, vendesi, prezzo bassissimo; facilitazione. Gatteri N. 32, I, porta 6. 390 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, psiche, parchettata, lavoro garantito, vendesi grande occasione. Via Ferriera 5, Biecher. 66861 M

CAMERA letto frassino, modernissima, prezzo occasione, con facilità pagamento, vendesi. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1285 M

CAMERA pranzo modernissima, cucina con marmi, vendonsi occasione. Magazzino, via Fabio Filzi 15, Punzo. 1288 M

CAMERA letto nuovissima vendesi. Piazza Sansovino 8-II p., dalle 12-12. 58952 M

CAMERA matrimoniale usata, cucina usata, più credenza, sedie, divano con materasso lana, occasione vendo. Via Ferriera n. 5, scala II, piano II, p. 24, dalle 8-10. 58954 M

CAMERE matrimoniali, da pranzo, studio, in tutti legni moderni, nonchè mobili imbottiti, vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati. Deposito Ermanno Brod, via Milano 7, I. E' nel proprio interesse persuadersi! 66539 M

CANE «Pino», spagnuolo, giovane, ottimo guardia, bellezza, vendesi. Settefontane 216. 300 M

CANE lupo, bellissimo, bellissimo esemplare, razza pura, mesi 5, vendesi. Molino vapore 6, porta 17. 420 M

CANI caccia pura razza vendonsi prezzo occasione. Via Risorta 8. 66637 M

CARRO due ruote, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 58696 M

CARRO nuovo «Steyerwagen», uso Lubiana, e un biroccino usato, vendo. Via Media 4. 58898 M

CARRO per limonata, 4 ruote ed utensili, vendo. Via Media 6-I. 66571 M

CARROZZELLA uso lettino, sedia per bambini, piccolo lavamano ferro, vendonsi. Via XXX Ottobre 19, portineria. 66797 M

CASA controllo National, somma parziale, totale, prezzo occasione, vende Müller, Ireneo 6. Visitare oggi, tutto giorno. 13184 M

CASSE grandi, solidissime, vendonsi ottima occasione Siemens, via Trento 4. 13168 M

CESTO grande, baule forte vendonsi occasione. Via S. Cilino N. 751, p. terzo, Podagoreletz. 58886 M

CHIFFONNIER una porta, con specchio, quercia, nuova, vendesi. Paduina 11, V, destra, p. 26. 59060 M

CUCINA moderna, colapiatti zinco 650, vendesi in giornata. Ferriera 15, pianoterra. 5906 M

CUCINA splendida, moderna, marmi, vendesi occasione, lire 1100. Molino vapore 13. 66531 M

CUCINA monumentale modello prettamente nuovo, marmi; altra più semplice, pure novità, vendonsi grande occasione Via Ferriera 5, Biecher. 66863 M

FRANCESCO REGANZIN

spirava ieri mattina dopo lunghe sofferenze confortato dall'affetto dei suoi cari.

Profondamente addolorate, la consorte **Carmela nata Budicin** e la figlia **Gisella** a nome pure degli altri parenti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno lunedì 3 luglio, alle ore 10.30, movendo il convoglio funebre dalla cappella del civico ospedale, direttamente al Campo santo. Trieste, 2 luglio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

DIVANO-letto nuovo, vendo lire 550. Rivolgersi tappezziere via S. Michele 23-II. 58864 M

ENCICLOPEDIA completa volumi 21, Mayers Lexicon, vendo prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 66537 M

FLAUBERT 2 canne 5 e 9 mill. e grammofono (senza dischi) vendo. Roiano, Scala Santa 175. 66767 M

FOOT-BALL association» quasi nuovo, completo, accessori, vendo occasionissima. Zovenzoni 5-III 66879 M

GRAMMOFONO ottimo, 11 dischi, lire 150. Piccardi 26-IV, porta 7. 58926 M

LAMPADA a petrolio per appendere, vendo. T. Tasso 4-II, sinistra. 58956 M

LETTI nuovi 55, faggio lucidi 100, suste solidissime 55, materassi 30, altri mobili vendo. Fonderia 12, primo, destra. 66885 M

LETTI massicci nuovi 60, suste fortissime 55, materassi 50, letto piazza mezza 150, vendo occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 58960 M

LETTI nuovi lire 60, suste 55, materassi 45, lanetta 90, ed altri mobili vendonsi. Fonderia 3. 66137 M

LETTI 4, suste, materassi, lavamano, chiffonnier, specchio grande, occasione, vendo buon prezzo causa partenza. Falicitazione pagamento. Torre Bianca 21-III, destra. 58836 M

LETTI 2 e 2 violini, vendo. Via Giulia 7, negozio frutta. 66825 M

LETTINO da bambino con susta, vendo. Foscolo 18, porta 12. 58960 M

LETTO massiccio, susta, materasso lana, sgabello, vendo. Esclusi rivenditori. Molingrande 16-III. 66823 M

LEXIKON (tedesco 16 fascicoli), macchina cucire Singer, Steffe, focolaio gas 10 fiamme, orologio grande ufficio vendonsi. Tor S. Piero 12, p. 9. 59020 M

MACCHINA cucire produzione germanica, modernissima, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, via Fabio Filzi 15. 1289 M

MACCHINA per conteggio vendo. S. Francesco 52, porta 15. 65619 M

MACCHINA fotografica Goerz finissima, nuova, 9x12, vendo occasione. Sorgente 3-II, sinistra. 66611 M

MACCHINA calze germanica, vendo. Miloch, vicolo S. Vito 11. 66649 M

MACCHINA Singer quasi nuova calzolaio, vendo qualsiasi prezzo in giornata. Indirizzo al Piccolo. 66209 M

MACCHINA scrivere Hammond oppure Torpedo, vende prezzo occasione Müller, Ireneo 6. Visitare oggi tutto giorno. 13185 M

MACCHINA Singer, barchetta quasi nuova, vendo 160. Donota 8-IV. 13183 M

MACCHINA Singer quasi nuova, vendo lire 220 Riborgo 27-I. 13181 M

MOBILI di camera, cucina, vendo causa partenza. Strada di Fiume 578. Centis, vicino alla Maddalena. 66507 M

OCCASIONE vendo salotto nuovo, 7 pezzi lire 350. Indirizzo al Piccolo. 59036 M

OTTOMANA nuova vendo. Via S. Sergio 2-II. Colautti. 58892 M

PAPPAGALLO e parrocchetto vendo. Via Paduina 11-I, destra. 66845 M

PIANINO nuovo, corde incrociate, rarissima occasione vendo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 66713 M

PIANINO, pianoforti, vendonsi; facilitazioni pagamento. Via Sanità 16, I, sinistra 122263 M

PIANINO mondiale Kochkorseit, perfettissimo, sonoro, occasione vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 58778 M

PIANINO, pianoforti Hoelzl, grandi arrivi, qualsiasi colore, vendonsi, facilitazioni pagamento. Rappresentanza e deposito: Olivo, via Udine 18. 122359 M

PIANO Mignon modernissimo, vendo prezzo bassissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 58002 M

PIANOFORTE Mignon germanico, modernissimo noleggiasi serio musicista, lungo tempo. Indirizzo Piccolo. 66583 M

PIANOFORTE Mignon cortissimo piastra, pianino inglese mogano incrociato, vendo. «Solitario 25-III». 66565 M

PIANOFORTE a coda primaria marca, Ehrbar, vendo prontamente. Alice 1. 66461 M

PIANOFORTE Mignon perfettissimo, vendo vera occasione. Chiozza 14-II, sinistra. 58932 M

ROMANZI ultima novità! Biblioteca circolante via Spiridione 1. 13177 M

SALOTTINO per scrittoio e pulti americani vendonsi, Malcanton 12-II, porta mezzo. 66573 M

SCALA da negozio, alta 2.30, vendo. Settefontane 14, pianoterra. 66647 M

SCANSIE uso latteria, liquoreria, vendo: fusti da marsala e vino. Crosada 16. 13422 M

SCRIVANIA adatta regalo studente, vendo lire 180. Ferriera 7, porta 7. 59076 M

SCRIVANIE nuovissime faggio lucido, liquidazione partita vendo lire 280 ognuna. Punzo, Fabio Filzi 15. 1284 M

SEDIE per osterie e giardino lire 12, vendo. Magazzino via Udine 25. 66807 M

SPECCHIO ovale, cornice dorata, 110x70, vendo. Cologna 14-I, destra. 58912 M

STANZA matrimoniale, vendo prontamente occasione. Via Roma 3-I, dalle 10 in poi. 58896 M

STANZA da pranzo con marmi e specchi molati, a lire 2200, vendo. Magazzino via Udine 25. 66801 M

STANZA matrimoniale in faggio lucido massiccio, lire 1400, altra mogano tinto lire 1500, vendo. Magazzino via Udine 25. 66803 M

STANZA matrimoniale in acero americano, altra frassino, vendo. Magazzino via Udine 25. 66805 M

STANZA bellissima ammobiliata affittasi prontamente presso persona sola. Tiziano 9, porta 21. 59024 M

«STIRATRICI». Vendo macchina per stirare e lucidare colli, vera occasione. Via A. Canova 12, mezzanino, Badich. 65755 M

SUSTE imbottite 2, con materassi lana, oppure crine animale, vendo. Madonna del Mare 19. 58996 M

TEODOLITE universale moderno, di Stocke e Kammerer Vienna, vendo. Zerial Luigi, Settefontane 250, telefono 42-99. 66573 M

VALIGIA cuoio con necessaire vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 66601 M

VALIGIE cuoio bulgare, nuove, vendo. Gemma 12 II, destra. 59070 M

VASCA zinco vendo occasione. Corso Garibaldi 17-IV, porta 10. 66735 M

VASI giapponesi vendo. Via A Vittoria 3, angolo piazza G. B. Vico. 66509 M

VENDO transito cassa, lavori perle, vetro, nonchè 26 dozzine forbici Solingen. Lunedì dalle 9-12, 15-16, via Bastione 3, p. p. 13178 M

VENDONSI: mobili solidissimi, perfetto stato; letto, susta, sgabello, lavamano, tavoli, scrittoio, lampade, bollitore, bagno. Indirizzo Piccolo. 480 M

VESTITI uomo usati, tela, lana, vendo rara occasione. Rossetti 4, porta 7. 59062 M

VESTITI uomo finissimi, vestiti tela, calzoni, sacchetti alpaga, vendo molto buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 66345 M

VESTITO nero Salon, giacca con 3 paia calzoni tela bianchi, stoffe finissime, statura media, vendo. Via dei Leo 10, porta 6. 66607 M

VIOLINO 1/3 vendo. Rivo 12, negozio. 59082 M

VIOLINO compreso arco, vendo lire 100. Via Istituto 4-6, IV, sinistra. 66677 M

VIOLINO splendida voce, archetto, astuccio, tutto lire 200 trattabili, occasionissima. Acquedotto 25, terzo, porta 10. 450 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! compero camere complete, nonchè singoli pezzi di macchine da cucire, biciclette, casseforti, grammofoni, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 12182 N

FRANCOBOLLI «Congresso» acquisto massimi prezzi. Zak, Chiozza 33, III. 66707 N

GIORNALE: guerra 1914-1918, compero oppure a prestito verso compenso. Offerte «Prezzo» Piccolo 58992 N

GRAMMOFONO di marca acquistasi o scambiasi con macchina fotografica 9x11, obiettivo «Steinheil», valore lire 500. Offerte indicando prezzo e marca fonografo e dischi, sub «Rufo» al Piccolo. 58900 N

MANUALI (ex k. u. k. Maschinenschule) acquistansi. Offerte «Marina» Piccolo. 66569 N

METALLI in genere, stracci casalinghi, prezzi altissimi acquistansi. Scalinata 3. 13083 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 62254 N

PIANINO acquistasi. Via Giulia 29, II, porta 11. 66721 N

PIANOFORTE «Mignon», incrociato, perfettissimo, acquistasi. Prezzo, firma, inviare «Pianoforte» Piccolo. 66819 N

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte vivamente ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero tributare le ultime onoranze all'indimenticabile estinta

Anna ved. Struchel nata Bastiotti

Esprimono con viva riconoscenza un ringraziamento speciale al chiarissimo medico dott. Ferruccio Appolonio per le sue amorevoli e premurose cure.

Trieste, 1.o luglio 1922. **Famiglie STRUCHEL - CURET**

SCALETTA a chiocciola, di ferro, cercasi. Offerte sub «Francesco» Piccolo 66237 N

SOLITAIRE maggiore, grani venti, compero se occasione. Offerte dettagliate: Cartone Amedeo, Ristorante Nazionale, Udine. 6654 N

TELAIO per copie cianografiche, con lastra di cristallo, circa 80×60 cm., acquisterebbesi. Offerte «Telaio» Piccolo. 66617 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto, prezzo nessun altro può pagare. Via Pondares 5, I. 54890 O

A. CORALLI grossi, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago alti prezzi, Belleli, Madonnina 10, primo. 66273 O

A. CORONE argento pago prezzi più alti di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 45. 57044 O

A LIRE 7 pago oro 14, Solitario 16, I, orefice. 122239 O

A. ORO, brillanti, platino, corone argento, rottami qualsiasi, compero, prezzi più alti di tutti. Oreficeria Povh, Via Mazzini 46. 66849 O

A PREZZO minimo vendesi alcuni quintali framboise puro frutto; provare la bontà; prezzo ristretto. Indirizzo Piccolo. 66535

ARGENTERIA oro, gioie usate, brillanti, pago bene Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare, credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabochia 2 (ex Tintore) telefono 957. 1043 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telef. 11-54. 116

CAPELLI caduti compransi. Piazza S. Giovanni N. 2, salone. 58670 O

CURA del sangue «Roob Laffecteur» (estratto Salsapariglia concentrato). Il più potente depurativo iodurato e semplice. Non produce disturbi gastrici, perciò tollerato d'estate. Solamente nell'antica farmacia Rondolini (Codermatz), Riborgo 17. 12813 O

DEPOSITO latte via Geppa 12, offre burro da tè di prima qualità, di propria produzione; fior di latte giornalmente fresco. 840 O

DITTA locale coloniali, agrumi, bene introdotta piazza, assumerebbe deposito merci in commissione. Scrivere «Smercio» Piccolo. 66857 O

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal così detto colpo d'aria, si combattono efficacemente col Liquore Godina. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

GENI Sadero: tutto il repertorio, dai principali negozi musica. 66851 O

GHIACCIAIE piccole e grandi, adatte trattorie, macellai e privati, a prezzi straordinari. Visitare giornalmente, 9-11, Puntofranco, magazzino 18, porta 26, I piano. 66625 O

L'ARTERIOSCLEROSI è una malattia dei vasi sanguigni, colpisce quasi tutti gli individui che abbiano trascorso l'età media, dà molestie continue con cefalee, stordimenti, debolezze di mente ecc. Un rimedio efficace contro questa malattia è la «Jodoparillina», che viene preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie 324 O

LAPIDE con croce, ringhiera, sempreverdi, ottima occasione, cedesi. Indirizzo Piccolo. 58940 O

OCCASIONE! Vendo impermeabili eleganti, primissima qualità stoffa, gommati, tutte grandezze, uomo, signora, lire 125-150. D'Azeglio 21, 1 66549 O

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenza, asma, enfisema e grippe migliorano e si combattono col «Guaiatim», antispasmodico sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PROCURATORE giovane, attivissimo, conoscenza lingue, pratico commercio legnami, cerca importante società legnami. Scrivere: Casella 17404 P Unione Pubblicità Italiana, Napoli. 6666 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI «Bianchi», 15-20 HP, rappresentante V. G., Ferluga C.i, XXX Ottobre 4. 861 Q

BARCA nuova e motore, da vendere a prezzo di occasione. Concordia 40. 66765 Q

CAMION «Fiat» 15 Ter, perfetto stato, vendesi. Machiavelli 8, Pontini. 59052 Q

CUTTER 8 persone, ottimo stato, vendesi, prezzo conveniente. Molo Sartorio, custode canottiera. 66683 Q

MAGNETE «Bosch» L. U. 4, con regolatore automatico, cercasi. Pillin, Acquedotto 94. 58890 Q

MOTO «Frera», 5 cavalli, tre velocità, vendesi. Montecucco 11, Plossi. 66789 Q

MOTOCARROZZETTA «Henderson», ottimissimo stato, ultimo modello, con impianto elettrico «Bosch», capote e copertone di riserva, vendo, occasione, o scambio con vetturetta. Garage Vecile, Via Ugo Foscolo (Jacopo Cavalli). 66355 Q

MOTORE marino, 22-24 HP, nuovo, stato perfetto, materiale solidissimo, anteguerra, adattabile uso petrolio, vendesi occasione. Officina meccanica Olivo, Via Pozzacchera N. 2. 13175

MOTOSACOCHE doppi cilindri, forza 8 cavalli. Via Giuliani 25. 58892 Q

MOTOSCAFO piccolo vendesi per lire 1500. Via del Bosco N. 1, spaccio vini. 59054 Q

PEZZI ricambio «Fiat», «Bianchi», «Indian», «Excelsior», ecc., accessori, gomme, sport, articoli tecnici. Ferluga C.i, XXX Ottobre 4. 861 Q

PNEUMATICI «Salga», velo, addottati dalla «Bianchi», i più resistenti, i più convenienti. Spedizione in provincia qualunque quantitativo. Listini richiesta. Agenzia G. Ferluga e C.i, XXX Ottobre 4. 1218 Q

RIPARAZIONI biciclette, lavoro perfetto, materiale scelto, prezzi convenienti. Ferluga C.i, XXX Ottobre 4. 861 Q

VETTURETTA «Puch», due cilindri, due posti, vendesi, 3500. Montecucco 7. 58948 Q

VULCANIZZAZIONE pneumatici vapore, solidità, convenienza. Officina Chivilò, Massimo d'Azeglio N. 8. 66493 Q

YACHT a vela, costruzione inglese, solidissima, in legno «tek», armato a cutter, sette tonnellate, piombo 4500 kg., lunghezza 12 metri, cabina centrale grande, sei cuccette, ripostigli vari e cucina, lancetta a remi, vendesi, prezzo d'occasione. Scrivere: Casella postale 576. 66531 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE! Officina fabbro, meccanica, installazioni, adatta qualunque lavoro, vendesi. Ferriera 9. 59038 R

AZIENDA vinicola, avviata, permutasi con possedimento agricolo. Offerte dettagliate sub «Agricolo» al Piccolo. 66599 R

BOTTEGHINO grande, retrobottega, Istituto 40, cedesi per qualunque genere. Rivolgersi: lunedì, Ferriera 36, Covach. 58976 R

BUFFET con ricco inventario, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 66817 R

CAPITALISTA cercasi per nuova azienda confezioni. Informazioni: Settefontane 10, porta 12. 550 R

CUCINA-caffè popolare vendesi. Via Giuliani 25. 58882 R

DECRETO trattoria buffet, acquisterei. Serie offerte dirigere sub «Trattore» al Piccolo. 66873 R

DECRETO latteria, frutta, erbaggi, articoli diversi, cedesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 58986 R

INVENTARIO macelleria vendo lire 800. Barcola 23, Riviera. 58904 R

LABORATORIO falegname, materiale da lavoro, attrezzi, cassaforte, vendo. Torrebianca 41. 6645 R

LATTERIA con vendita pane, vendo o affitto. Via Udine 34. 58970 R

Dopo lunga e penosa malattia, oggi, alle 19, passò a miglior vita

Michele Debegnac

Ufficiale di finanza i. r. - d'anni 69

lasciando l'addolorata consorte ANTONIA BONIFACIO, il figlio LUIGI (assente), la MARIA URIZIO, che unitamente alla nuora genero ed al nipotino, partecipano l'irrepar perdita a tutti i parenti, amici e conoscenti

I funerali del caro estinto seguiranno lu 3 corr., alle ore 10, partendo il convoglio cappella dell'Ospitale civico «Regina Elena» Trieste, 1.o luglio 1922.

Il presente serve quale partecipazione dire

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III

Martedì 4 luglio, alle ore 10, nella Ch di S. Antonio Nuovo, verrà celebrata Messa in suffragio dell'anima di

OTTONE KREMSER

Si ringraziano anticipatamente qu vorranno intervenire alla cerimonia.

I GENITOR

LOCALE, inventario, adatto spaccio, buffet, do. Rozzol Molin a Vento 4. 5885

MAGAZZINO cedesi, compreso arredam buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 6634

MAGAZZINO varie licenze, vendo prezzo o simo. Viale XX Settembre 47. 6675

MAGAZZINO con ufficio e accessori, circa m.3, vicinissimo stazione centrale, cedesi, dirizzo al Piccolo. 6659

NEGOZIO pelliceria od altro, Corso, cedesi. dirizzo al Piccolo. 6667

SARTORIA con stoffe vendesi, prezzo lire Indirizzo Piccolo. 5784

SERIO affare lucroso, con impiego capitale mila, rendita assicurata 12%, capitale assi to, esclusi mediatori. Richieste sub «Occa al Piccolo. 5895

SOCIO per buffet centrale, avviatissimo, cer Indirizzo al Piccolo. 5855

SOCIO (anche non pratico) con 5000 lire per toria, posizione centralissima, capitale a rato, cercasi. Offerte «Socio» Piccolo. 5909

SU valore 50.000 cerco 10.000, estinzione debi giorni. Offerte «Sicurtà» al Piccolo. 6665

TRATTORIA grande, posizione centrica, inventario, avviatissima, decreto, affittans anni, vendo in giornata causa immed.ata tenza. Romagna 4, trattoria. 5908

UFFICIO ammobiliato, luce elettrica, telef cedesi. Offerte sub «Centralissimo» al Picc 6655

100.000, 150.000, dispongo per prima intavola stabile città, 7%. Offerte «Centro» al Picc 6687

Acquisti e vendite di case e terre

cent 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASA 14 locali, vasto giardino, annesso tr ria, vendo. Indirizzo al Piccolo. 666

CASE 3 con 18 botteghe, 33 quartieri, ca 2 camere, rendita 22.500, vendo in settiman re 175.000. Offerte «Partenza» Piccolo. 666

FONDO recintato città, con casetta, adatto struzioni, vendo. Offerte «Buone condizion Piccolo. 666

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASETTA ammobiliata sulla spiaggia, sp dida posizione per bagni, affittasi Pirano, ria Jacovielli, Androna Sardi 229. 6635

GRIGNANO: Villa Maddalena, vicinissima bagni, affittansi due splendide camere. 1314

MARE, Riccione, Hotel Pensione Savioli, pa tennis, garage, trattamento famigliare. Pens compresa stanza, lire 25 in più. 6665

OPICINA, affittasi bellissimo quartierino mobiliato due stanze, cucina, giardino, com per stagione estiva. Scrivere Trieste 5, case 13169

PORTOROSE affittansi due, più stanze am biliate, con cucina; stanze con pensione fa gliare 17 lire giornaliere. Rivolgersi Brove S. Lucia. 12353

PRESSI Muggia, stanza ammobiliata, vitto, fittasi mesi estivi. Offerte «Bellevue» Picco 6677

STRUGNANO: affittasi bellissima villetta mobiliata, sul mare, luglio, agosto, sette lire 700. Via Cologna 17, I piano, destra. 568

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ALLE signore eleganti consiglio usare le ventriere speciali elastiche che, riducendo carni, modellano, snelliscono la persona. O pedico Vianello, Corso Garibaldi 13, abitazi 59030

BALLO. Oggi domenica e lunedì, sagra a f re dei giovani richiamati, nella trattoria Qu ti, S. Giovanni. 6673

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in g re, si combattono efficacemente con la Po di Bismuto aromatizzata per adulti e bam preparata nella Farmacia R. Godina, Tri S. Giacomo. 324

FOTOGRAFIA Wulz, speciale pel ritratto minile. Corso V. E. 19. 5936

GIOVANE 23enne, con posto assicurato, con rebbe signorina pari età con piccola dote, po matrimonio. Offerte «Sincerità» al Pic 66763

LA FORFORA che fa cadere i capelli e che fattore più importante che provoca la calv la fate diminuire e scomparire soltanto co nostra Filotrix ormai tanto apprezzata da per i suoi pronti e benefici effetti. Questo maco si prepara nella Farmacia R. God Trieste, S. Giacomo. 324

LEVATRICE autorizzata accoglimento gest Adele Emerschitz Shaizero, Farneto 12 ex telefono 20-64, villa propria. 5900

MOLTE forme eruttive della faccia, come l'a foruncoli, comedoni, macchie del viso, efelidi devono curare con l'Acqua Antifelidica, la riacquista la primiera morbidità, la not freschezza e voi vi liberate da tutte le cause deturpano le vostre sembianze. L'Acqua Ant lidica si prepara nella Farmacia R. God Trieste, S. Giacomo. 324

ORFANA principiante sarta, si offre come fi adottiva in qualche sartoria. Via Media 4, la II. 122419

SALA «Tersicore», Via Cologna 28. Ballo. Ca lieri 2.60; dame 1.30. 600

SALA Scoglietto. Oggi trattenimento di da diretto dal maestro Pertot. 13173

SALA Mazzini, Istituto 15. Oggi gara fra coli, dalle 18 in poi. Maestro Morterra. 66829

SALA Sauro, via S. Michele 12. Oggi festa ballo dalle 17. 720

SIGNORE anziano Trieste. Non accetto ness sia intenzione a mio riguardo. Si rivolga trove. 66811

8 APRILE 1916. Desidero ansiosamente parla pregoti scrivermi ufficio, massima discrezi Semper. 66595

22ENNE seria, distinta ma povera, cerca si re serio buona posizione, scopo matrimonio. aronime «Marion» al Piccolo. 66487